

PREVIDIA

SISTEMI DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO, ESTINZIONE,
EVACUAZIONE VOCALE

MANUALE DI PROGRAMMAZIONE



PREVIDIA

inim[®]

Garanzia

Inim Electronics S.r.l. garantisce un prodotto privo di difetti di materiali o lavorazione per un periodo di 24 mesi dalla data di produzione.

Considerato che Inim Electronics non installa direttamente i prodotti qui indicati, e dato che questi prodotti possono essere usati congiuntamente a prodotti non fabbricati dalla Inim Electronics, Inim Electronics non può garantire la prestazione dell'impianto di sicurezza. Obbligo e responsabilità del venditore sono limitati alla riparazione o sostituzione, a sua discrezione, di prodotti non adeguati alle specifiche indicate. In nessun caso Inim Electronics si ritiene responsabile verso il compratore o qualsiasi altra persona per eventuali perdite o danni, diretti o indiretti, conseguenti o incidentali, compresi, senza alcuna limitazione, tutti i danni per perdita di profitti, merci rubate, o richieste di risarcimento da parte di altri causate da merci difettose o altrimenti derivate da un'impropria, errata o altrimenti difettosa installazione o uso di questi prodotti.

La garanzia copre solo difetti che risultano da un uso adeguato del prodotto. Non copre uso improprio o negligenza, danneggiamento causato da fuoco, inondazioni, vento o fulmini, vandalismo, usura.

Inim Electronics si assume la responsabilità, a sua discrezione, di riparare o sostituire qualsiasi prodotto difettoso. Un uso improprio, in specie un uso per motivi diversi da quelli indicati in questo manuale, invaliderà la garanzia. Per informazioni più dettagliate circa la garanzia, fare riferimento al rivenditore.

Limitazione di responsabilità

Inim Electronics S.r.l. non è responsabile di eventuali danni provocati da un uso improprio del prodotto.

L'installazione e l'utilizzo di questi prodotti devono essere permessi solo a personale autorizzato. In particolare l'installazione deve seguire strettamente le istruzioni indicate in questo manuale.

Dichiarazione di Conformità UE semplificata

Con la presente Inim Electronics S.r.l. dichiara che i seguenti prodotti sono conformi ai requisiti essenziali ed alle altre disposizioni pertinenti stabilite dalla direttiva 2014/53/UE:

I dispositivi sopra indicati possono essere utilizzati in tutti i paesi dell'Unione Europea senza restrizioni.

Il testo completo della dichiarazione di conformità UE è disponibile al seguente indirizzo Internet: www.inim.it.

Impianti a regola d'arte (DM 37/08)

I dispositivi descritti in questo manuale, a seconda delle impostazioni scelte in fase di installazione e degli accorgimenti di seguito illustrati, permettono di ottenere un sistema d'allarme intrusione e rapina (I&HAS) conforme alle norme EN 50131-1:2006 + A1:2009 + A2:2017 + A3:2020 e EN 50131-5-3:2017 con grado di sicurezza 2 (al più) ed un sistema di trasmissione allarmi (ATS) conforme alla norma EN 50136-1:2012 + A1:2018 con categoria ATS6 (SP6 o DP4 al più).

I dispositivi descritti sono conformi rispettivamente alle norme europee EN 50131-3:2009 (in riferimento agli apparati di controllo e indicazione - CIE), EN 50131-6:2017 (in riferimento agli alimentatori - PS), EN 50131-10:2014 ed EN 50136-2:2013 (in riferimento ai ricetrasmittitori nei siti supervisionati - SPT).

Come supporto alla progettazione, pianificazione, esercizio, installazione, messa in servizio e manutenzione di sistemi di allarme intrusione installati in edifici è opportuno consultare, i seguenti documenti normativi: CEI 79-3 e CEI CLC/TS 50131-7.

A seconda dello Stato in cui vengono installati i componenti qui descritti, potrebbe essere richiesta la conformità a documenti normativi locali.

Contratto di licenza d'uso (EULA)

Questo contratto di licenza d'uso (EULA) è un accordo legale tra l'Utente (sia esso un individuo od una singola entità) e l'autore di questo software (Inim Electronics S.r.l.).

Installando, copiando o utilizzando in qualsiasi modo il prodotto software, si accetta implicitamente ed in tutte le sue parti il presente accordo. Se non si accettano i termini di questo contratto, non installare o utilizzare il prodotto software.

Tutte le versioni di questo software sono protette dalle leggi sul copyright e dagli accordi internazionali sui diritti d'autore e sulle proprietà intellettuali. Inim Electronics S.r.l. detiene tutti i diritti. Il software non può essere duplicato, venduto, distribuito od utilizzato in qualsiasi maniera non descritta in questo documento senza il permesso scritto della Inim Electronics S.r.l..

Parti interessate all'utilizzo del software per uso non personale devono contattare Inim Electronics S.r.l..

Privilegi concessi

Questa licenza concede i seguenti diritti: installazione ed utilizzo. E' concesso installare ed utilizzare un numero illimitato di copie di questo prodotto.

Riproduzione e distribuzione

E' concessa la riproduzione e distribuzione in un numero illimitato di copie di questo software; ciascuna copia deve contenere tutte le parti del software ed essere accompagnata da una copia della presente EULA.

Il software non può essere incluso in nessun altro pacchetto o prodotto freeware, shareware o commerciale senza un esplicito consenso della Inim Electronics S.r.l..

Descrizione degli altri diritti e limitazioni

E' vietato il reverse engineering, la decompilazione, il disassemblamento e qualsiasi tipo di alterazione del prodotto.

Separazione dei componenti

Il software è licenziato come un singolo prodotto; eventuali sue parti non possono essere separate e utilizzate su più di un computer.

Trasferimento del software

E' concesso il trasferimento permanente del software a terzi, nell'ambito di quanto specificato in questa EULA.

Cessazione

I diritti di licenza decadono automaticamente nel caso in cui l'Utente non rispetti i termini di questa EULA. In tal caso si è tenuti a distruggere tutte le copie del software e dei suoi componenti.

Usando questo software, si accettano i termini della suddetta licenza.

Copyright

Con eccezione di quanto eventualmente annotato in modo esplicito, tutti i diritti ed i copyright sul software e sulle sue parti (incluse immagini, fotografie, animazioni, video, audio, musica, testi e codice) e su eventuali documenti accompagnatori sono posseduti da Inim Electronics S.r.l..

Questo software è protetto dalle leggi sui copyright e dagli accordi internazionali e deve essere considerato come qualsiasi altro materiale soggetto a copyright.

Limiti alla garanzia

Inim Electronics S.r.l. espressamente esclude qualsiasi tipo di garanzia su questo prodotto. Il software e tutto il materiale allegato è rilasciato così come é, senza garanzie di alcun tipo, esplicite o implicite. Tutti i rischi derivanti dal funzionamento, o dal mancato funzionamento del software sono a carico dell'Utente.

Limiti alla responsabilità

In nessun caso l'autore di questo software potrà essere considerato responsabile per qualsiasi danno diretto od indiretto di qualsiasi tipo (inclusi, senza limitazioni, danni per perdita di profitti, di interruzione di servizi o di perdite di dati) derivanti dall'utilizzo o dall'impossibilità di utilizzo del prodotto.

Visita www.inim.it per ulteriori informazioni.

Trattamento dei dati personali

Le centrali Previdia, tramite attribuzione della stessa ad installatori ed utenti registrati al servizio Inim Cloud, possono essere gestite mediante pagine web e/o app dedicate e disponibili sia per l'installatore che per l'utente finale.

Per gestire la centrale tramite Inim Cloud è sempre necessaria, pertanto, una richiesta esplicita da parte degli utilizzatori ai quali la centrale deve essere associata.

Non appena una centrale viene collegata ad una rete LAN o ad una rete GSM/LTE, essa si rende comunque disponibile su Inim Cloud, ma fino a quando non viene esplicitamente richiesta l'associazione ad un utilizzatore, i dati scambiati sono:

- puramente tecnici (al fine di permettere, in futuro, un'associazione ad un utilizzatore) e non includono alcun dato personale
- sempre protetti con crittografia
- privi di qualsiasi correlazione con dati personali già eventualmente presenti in Inim Cloud

Il registro-eventi della centrale diventa disponibile solo dopo aver associato la centrale agli utilizzatori ed è visualizzabile cronologicamente dal momento di tale associazione.

Se non si desidera gestire la centrale mediante Inim Cloud e/o non si desidera permettere, in maniera preventiva, alcun tipo di connessione a Inim Cloud, è sufficiente disabilitare il collegamento con il servizio tramite programmazione.

Indice dei contenuti

Capitolo 1 Informazioni generali	6
1.1 Dati del costruttore	6
1.2 Qualifica dell'operatore - livelli d'accesso	6
1.3 Manuali	7
1.4 Documentazione per gli utenti	7
1.5 Circa questo manuale	7
1.6 Copyright	7
1.7 Terminologia	8
1.8 Convenzioni grafiche	8
Capitolo 2 Programmazione della centrale Previdia	9
2.1 Unità di controllo e display di centrale	10
2.2 Connessioni della centrale	11
2.3 LED di stato del pannello	12
2.4 Estinzione	13
2.4.1 Parametri IFMEXT	16
2.4.2 Parametri estinzione Previdia Compact e Previdia Micro	17
2.4.3 Zone di estinzione	18
2.4.4 Ingressi ed azioni	18
2.4.5 Gruppi di uscite ed azioni	19
2.4.6 Tempo reale centrale	20
2.5 Programmazione dei loop	22
2.5.1 Consumi del loop INIM	23
2.5.2 Dispositivi del loop	24
2.5.3 Funzione "Class"	25
2.5.4 Tempo reale loop	27
2.6 E-mail dalla centrale	28
2.7 Servizio Inim Cloud	29
2.8 Reti Hornet+ e IDANet	30
2.9 Codici di accesso	33
2.10 Telecamere ONVIF	34
2.11 BACnet	35
2.11.1 Licenza BACnet	35
2.11.2 BACnet oggetti	37
2.11.3 Creazione dei punti BACnet	39
2.12 Sistemi di evacuazione vocale	39
2.13 Mappe grafiche da web server	40
2.14 Linee di basi microfoniche	42
Capitolo 3 Programmazione Previdia Compact e Previdia Micro	45
3.1 Parametri Previdia Compact e Previdia Micro	45
3.2 Display Previdia Compact e Previdia Micro	46
Capitolo 4 Funzioni logiche del sistema antincendio	48
4.1 Zone	49
4.1.1 Parametri di zona	49
4.1.2 Dispositivi associati ad una zona	50
4.2 Gruppi di uscite del sistema antincendio	51
4.2.1 Parametri del gruppo di uscite	52
4.2.2 Dispositivi che attivano il gruppo / attivati dal gruppo	52
4.2.3 Assegnazioni dei gruppi di uscite	53
4.2.4 Assegnazione dei gruppi di uscite a zone audio	54
4.3 Equazioni	55
4.4 Timer	56
4.4.1 Parametri dei timer	57
4.4.2 Azioni periodiche	57
4.4.3 Festività	58
4.5 Codici di accesso al sistema antincendio	58
4.6 Registro eventi	59
4.7 Matrice di evacuazione	60
4.8 Azioni del sistema antincendio	61
4.9 Trigger	63
4.10 Mappe grafiche da display	64
4.10.1 Associazione tra telecamere e punti	65
4.11 Data e ora	66
4.12 Filtro eventi	67
Capitolo 5 Funzioni logiche del sistema di emergenza vocale	69
5.1 Zone audio	69
5.2 Settori audio	70
5.3 Gruppi di uscite del sistema di emergenza vocale	71
5.3.1 Parametri del gruppo di uscite	72
5.3.2 Dispositivi che attivano il gruppo / attivati dal gruppo	73
5.4 Mixer	74
5.4.1 Misura STIPA	75
5.5 Codici di accesso al sistema di emergenza vocale	76
5.6 Azioni del sistema di emergenza vocale	77
Capitolo 6 Programmazione dei moduli	80

6.1 Programmazione del modulo FPMCPU	81
6.1.1 Parametri FPMCPU e repeater	82
6.1.2 Display del modulo FPMCPU	83
6.2 Programmazione del modulo FPAMIAS	85
6.2.1 Parametri FPAMIAS	86
6.2.2 Display del modulo FPAMIAS	86
6.3 Programmazione del modulo a due loop IFM2L	88
6.4 Programmazione del modulo comunicatore ethernet IFMLAN	88
6.4.1 Impostazioni del modulo comunicatore IFMLAN	89
6.4.2 Contatti del modulo comunicatore IFMLAN	90
6.4.3 Azioni del modulo comunicatore IFMLAN	91
6.5 Programmazione del modulo comunicatore PREVIDIA-C-COM	92
6.5.1 Impostazioni delle porte seriali	93
6.5.2 Impostazioni del canale LAN	93
6.5.3 Contatti del modulo comunicatore PREVIDIA-C-COM	94
6.5.4 Azioni del modulo comunicatore PREVIDIA-C-COM	95
6.6 Programmazione del modulo comunicatore telefonico	96
6.6.1 Impostazioni del modulo comunicatore IFMDIAL	97
6.6.2 Contatti del modulo comunicatore PREVIDIA-C-DIAL	98
6.6.3 Impostazioni del modulo comunicatore PREVIDIA-C-DIAL	99
6.6.4 Contatti del modulo comunicatore telefonico	99
6.6.5 Messaggi vocali	100
6.6.6 Azioni del modulo comunicatore telefonico	101
6.6.7 Messaggi SMS	102
6.7 Programmazione del modulo amplificatore IFAMAMP	103
6.8 Programmazione del modulo matrice audio IFAMEVAC	104
6.8.1 Terminali di ingresso audio	105
6.8.2 Connessione al server IASS	106
6.8.3 Gestione dei file audio	107
6.8.4 Messaggi composti	108
6.9 Programmazione del modulo per linee telefoni di emergenza IFAMFFT	109
6.10 Programmazione del modulo di espansione PREVIDIA-M-EXP	110
6.11 Programmazione del modulo alimentatore IFM24160	111
6.12 Programmazione del modulo alimentatore IFAMPSU	112
6.13 Programmazione dei moduli ingressi/uscite	113
Capitolo 7 Programmazione di un terminale	114
7.1 Ingresso	115
7.1.1 Parametri di un ingresso	116
7.1.2 Sensibilità dei rivelatori Enea	118
7.2 Uscita	119
7.2.1 Parametri di un'uscita	120
7.2.2 Intermittenze	121
7.2.3 Tempo reale dispositivo	121
7.3 Soglie di supervisione	122

Capitolo 1 Informazioni generali

1.1 Dati del costruttore

Costruttore: Inim Electronics S.r.l.
Sito di produzione: Centobuchi, via Dei Lavoratori 10
63076 Montepandone (AP), Italy
Tel: +39 0735 705007
Fax: +39 0735 734912
e-mail: info@inim.it
Web: www.inim.it

Il personale autorizzato dal costruttore a riparare o sostituire qualunque parte del sistema, è autorizzato ad intervenire solo su dispositivi commercializzati con il marchio Inim Electronics.

1.2 Qualifica dell'operatore - livelli d'accesso

La centrale prevede 4 distinti livelli di accesso:

Livello 1, Livello pubblico, è il livello in cui si trova la centrale normalmente ed è il livello di accesso per il personale non istruito ed autorizzato all'uso della centrale.

A tale livello è possibile visualizzare le informazioni sul display e sulle spie di segnalazione, interagire per mezzo dei tasti e del touch screen per scorrere le informazioni. Le sole operazioni consentite sono:

- tacitazione del cicalino
- test delle spie di segnalazione
- attivazione delle segnalazioni di allarme nel caso in cui sia in corso una condizione di pre-allarme

Livello 2, Utente autorizzato, è il livello di accesso destinato al supervisore dell'impianto, destinato a personale adeguatamente istruito sul suo funzionamento.

Vi si accede mediante la chiave di accesso o digitando un codice con diritti di accesso sufficienti. Oltre alle operazioni descritte per il livello 1 è possibile eseguire le operazioni di seguito:

- tacitazione delle segnalazioni di allarme
- riarmo della centrale
- attivazione manuale delle segnalazioni di allarme
- esclusione degli elementi della centrale
- messa in test di uno o più elementi dell'impianto
- attivazione manuale dell'emergenza

Il sistema prevede due ulteriori sotto-livelli di utente autorizzato:

- **Livello superutente**, come il precedente, con in più la possibilità di sostituire un dispositivo di loop e di registrare centrali al proprio account presso il servizio Inim Cloud
- **Livello manutentore**, come il precedente, con in più la possibilità di terminare l'impulso valvola, per i modelli che supportano le funzioni di estinzione

Livello 3, Programmazione, è il livello di accesso destinato al personale tecnico specializzato che si occupa della configurazione, messa in servizio e manutenzione dell'impianto.

Vi si accede mediante un codice di accesso con i privilegi necessari previo inserimento del ponticello di abilitazione alla programmazione. Si faccia riferimento al manuale di configurazione, messa in servizio e manutenzione.

Livello 4, solo i tecnici autorizzati, nominati dal Fabbricante, possono, per mezzo di attrezzi speciali, effettuare del lavoro di riparazione sulla scheda madre.

1.3 Manuali

I manuali che non sono regolarmente forniti con l'apparato possono essere ordinati, facendo riferimento al codice d'ordine, o scaricati dal sito www.inim.it.

Manuale utente	Contiene l'identificazione delle parti del pannello frontale e le indicazioni sul funzionamento della centrale destinate all'utente finale.
Manuale di installazione	Contiene le specifiche tecniche di tutti i componenti del sistema, la descrizione delle applicazioni e dell'utilizzo del sistema, le istruzioni sull'installazione delle parti, includendo le istruzioni con schemi di cablaggio dei vari moduli. Contiene le istruzioni sulla messa in servizio da pannello frontale.
Manuale di configurazione, messa in servizio e manutenzione	Contiene le istruzioni sulla messa in servizio da pannello frontale e le istruzioni sulle operazioni da eseguire durante questa, le operazioni da fare per la manutenzione e le soluzioni ad una serie di problemi.
Manuale di programmazione (questo manuale)	Contiene una guida per la configurazione della centrale ed una descrizione dettagliata delle varie opzioni contenute nel software di programmazione.
Manuale del software	Contiene le istruzioni di utilizzo del software di programmazione.
Manuale di installazione dei moduli interni	Istruzioni di assemblaggio con schemi di cablaggio dei vari moduli interni IFAM e IFM (IFAMPSU, IFAMAMP, IFAMEVAC, IFAMIDANET, IFAMFFT, IFM2L, IFMNET, IFM4R, IFM4IO, IFMDIAL, IFM24160, IFMLAN, IFMEXT)
Manuale di installazione dei moduli FPM	Istruzioni di assemblaggio con schemi di cablaggio dei vari moduli frontali (FPAMIAS, FPMCPU, FPMLED, FPMLEDPRN, FPMEXT)
Manuale di installazione dei moduli accessori	Istruzioni di assemblaggio con schemi di cablaggio dei moduli accessori IAS-ADAPT1000
Manuale di installazione delle basi microfoniche	Contiene le specifiche tecniche e le istruzioni di utilizzo delle Basi microfoniche (IPG12, IPG24, IPGE06, IPGE18)
Istruzioni per l'installazione degli armadi	Istruzioni sul fissaggio degli armadi e dei relativi accessori (PRCAB, PRCAB+)
Guida al networking	Manuale dove viene trattata la connessione di centrali in rete tramite Hornet+, IDANet o tramite IP e dove vengono descritti i limiti e le responsabilità dell'utilizzo delle reti.
Manuale BMS	Guida per l'installatore all'integrazione delle centrali Previdia con sistemi di supervisione esterni.

1.4 Documentazione per gli utenti

Dichiarazioni di Prestazione, Dichiarazioni di Conformità e Certificati relativi ai prodotti Inim Electronics S.r.l. possono essere scaricati gratuitamente dall'indirizzo web www.inim.it, accedendo all'area riservata e successivamente selezionando "Certificazioni" o richiesti all'indirizzo e-mail info@inim.it o richiesti a mezzo posta ordinaria all'indirizzo indicato in questo manuale.

I manuali possono essere scaricati gratuitamente dall'indirizzo web www.inim.it, dopo essersi autenticati con le proprie credenziali, direttamente accedendo alla pagina di ciascun prodotto.

1.5 Circa questo manuale

Codice del manuale: DCMPINIOPREVIDIA

Revisione: 100

1.6 Copyright

Le informazioni contenute in questo documento sono proprietà esclusiva della Inim Electronics S.r.l.. Nessuna riproduzione o modifica è permessa senza previa autorizzazione della Inim Electronics S.r.l.. Tutti i diritti sono riservati.

1.7

Terminologia

**Pannello,
centrale,
dispositivo**

Fa riferimento al pannello di controllo o ad un dispositivo del sistema di sicurezza Previdia.

**Sinistra,
Destra, Dietro,
Sopra, Sotto**

Fanno riferimento alle direzioni così come percepite da un operatore di fronte al prodotto montato.

**Personale
qualificato**

Coloro che per formazione, esperienza, preparazione e conoscenza dei prodotti e delle leggi inerenti le condizioni di sicurezza, sono capaci di identificare e valutare la tipologia del sistema di sicurezza più adatto al sito da proteggere congiuntamente con le esigenze del committente.

Selezionare

Fare clic per scegliere sull'interfaccia un elemento tra tanti (menu a tendina, caselle di opzione, oggetto grafico, ecc...).

Premere

Premere/schiacciare un pulsante/tasto su una tastiera o sul video.

1.8

Convenzioni grafiche

Le seguenti sono le convenzioni grafiche adottate nel testo di questo manuale:

Convenzioni	Esempio	Descrizione
Testo in corsivo	Vedi <i>"Convenzioni grafiche"</i>	Indica il titolo di un capitolo, sezione, paragrafo, tabella o figura in questo o in altri manuali indicati
<testo>	<Codice Utente>	Campitura editabile
[Lettera maiuscola] o [numero]	[A] o [1]	Rappresentazione simbolica di una parte dell'apparato o di un oggetto a video

Nota

Le note contengono informazioni importanti, evidenziate al di fuori del testo a cui si riferiscono.

Attenzione!

Le indicazioni di attenzione indicano delle procedure la cui mancata o parziale osservanza può produrre danni al dispositivo o alle apparecchiature collegate.

EN54

Tale indicazione indica che le informazioni e le istruzioni fanno riferimento alla normativa europea.

Cavi

Tale indicazioni riportano i tipi e le specifiche dei cavi che devono essere utilizzati per i cablaggi secondo il costruttore o la normativa.

Capitolo 2 Programmazione della centrale Previdia

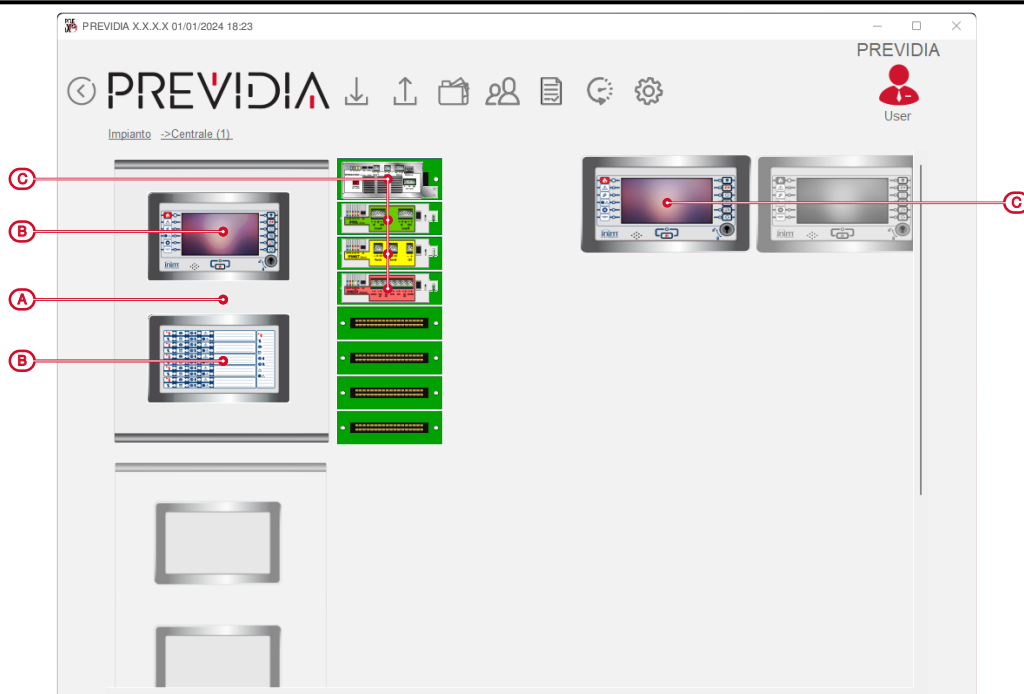
Selezionando dalla **pagina iniziale** il modello di centrale Previdia si accede alla sezione di programmazione della centrale.



Dopo aver correttamente impostato il canale di comunicazione nella sezione impostazioni è possibile leggere i dati da una centrale mediante il pulsante "**Leggi**". Il software acquisisce tutte le informazioni dalla centrale indicata e quindi mostra la configurazione hardware rilevata. Tale visualizzazione varia a seconda del modello di centrale in configurazione:

per Previdia Max e Previdia Ultra

- [A] Armadio della centrale
- [B] Tasti di accesso ai moduli frontali configurati
- [C] Tasti di accesso ai moduli interni configurati
- [D] Tasti di accesso ai repeater



Il software mostra l'armadio (o gli armadi nel caso di una centrale multi-cabinet) con a fianco la rappresentazione grafica della barra CAN drive con i vari moduli installati al suo interno. Se presenti, sulla destra si elencano anche i repeater presenti in configurazione.



In caso di soluzioni lette da centrale il software ci mostra i moduli installati in centrale e affianca ad ognuno dei moduli interni il relativo numero seriale.

Il colore della stringa così riportata ci mostra l'attribuzione del modulo al sistema:

- **viola**, modulo gestito da FPMCPU (sistema antincendio)
- **verde**, modulo gestito da FPAMIAS (sistema di emergenza vocale)
- **grigio**, modulo con programmazione da pannello in corso

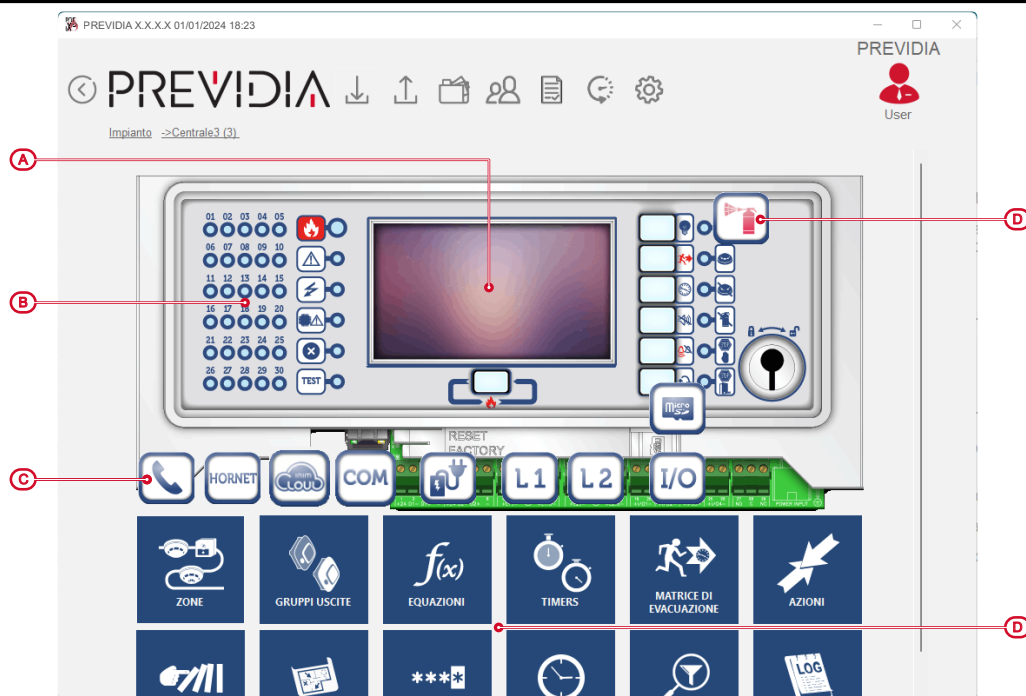
Selezionando ciascuno dei moduli, sia interno che frontale, si entra nella pagina specifica del modulo, con i parametri delle funzioni specifiche o dei collegamenti che tale modulo fornisce alla centrale.

Con un click al tasto destro del mouse su uno di questi moduli, si apre un menu per aprire la sezione di programmazione o per cancellare il modulo dalla configurazione.

Per accedere alla configurazione dei parametri di centrale e alle sue funzioni logiche per il sistema antincendio si deve cliccare sul modulo frontale CPU **FPMCPU**. Per le funzioni logiche del sistema di emergenza vocale bisogna selezionare il modulo vocale **FPAMIAS**.

per Previdia Compact e Previdia Micro

- [A] Tasto di accesso al
unità di controllo e
al display
- [B] Tasto di accesso alle
spie LED di zona
- [C] Tasti di accesso alla
configurazione delle
connessioni di
centrale
- [D] Tasti di accesso alla
programmazione
delle funzioni della
centrale



Il software mostra una vista del pannello frontale della centrale. Assieme a questo, si dispongono di tasti che rappresentano le connessioni della centrale e le sue funzioni e danno accesso alla programmazione specifica.

Selezionando il display si accede alla pagina di configurazione dei **parametri di centrale**.

2.1 Unità di controllo e display di centrale

La programmazione di parametri propri della centrale è possibile tramite le sezioni dedicate alle unità di controllo.

L'accesso a tali sezioni dipende dal modello di centrale.

per Previdia Max

L'unità di controllo di queste centrali risiede nel modulo **FPMCPU**, usato come unità centrale o come repeater. Come tale, è provvisto di display per la visualizzazione ed il controllo dello stato del sistema e della segnalazioni.

Le impostazioni relative al modulo e al relativo display sono accessibili tramite le sezioni di programmazione del modulo stesso.

per Previdia Ultra

A seconda del modello di centrale, l'unità di controllo risiede nel modulo **FPMCPU**, qualora ne fosse dotata, circa le funzioni antincendio, e nel modulo **FPAMIAS**, unità principale per le funzioni di emergenza vocale.

Le impostazioni di questi moduli e dei relativi display sono accessibili tramite le sezioni di programmazione dei moduli stessi.

per Previdia Compact e Previdia Micro

La **programmazione dell'unità di controllo e del display** è possibile cliccando sulla rappresentazione del display di centrale, raggiungibile dalla pagina di programmazione della centrale.

2.2 Connessioni della centrale

Le connessioni della centrale Previdia, siano queste con l'esterno (telefoni, ethernet, cloud, ecc.) o con altri dispositivi del sistema (ingressi, uscite, punti del loop) sono programmabili tramite opportune sezioni, raggiungibili in modi differenti a seconda del modello di centrale:

Connessione	Centrale			
	Previdia Max	Previdia Ultra	Previdia Compact	Previdia Micro
rete Hornet	IFMNET	IFMNET	a bordo	a bordo
rete IDANet	-	IFAMIDANET	-	-
PSTN, GSM, GPRS	IFMDIAL	IFMDIAL	PREVIDIA-C-DIAL	PREVIDIA-C-DIAL
linee per telefoni di emergenza	-	IFAMFFT	-	-
ethernet, RS485, RS232	IFMLAN	IFMLAN	a bordo, PREVIDIA-C-COM	PREVIDIA-C-COM
ingressi, uscite	IFM4IO, IFM16IO, IFM24160	IFM4IO, IFM16IO, IFM24160, IFAMPSU	a bordo	a bordo, PREVIDIA-M-EXP
uscite relè	IFM4R, IFM24160, IFAMPSU	IFM4R, IFM24160	a bordo	a bordo
loop	IFM2L	IFM2L	a bordo	-
sistemi di estinzione a gas	IFMEXT	IFMEXT	a bordo (a seconda del modello)	a bordo (a seconda del modello)
sorgenti audio	-	IFAMEVAC	-	-
linee speaker	-	IFAMAMP	-	-

per Previdia Max e Previdia Ultra

Accedere alle sottosezioni contenute nelle sezioni di programmazione degli opportuni **moduli accessori**.

per Previdia Compact e Previdia Micro

Accedere alla pagina di **programmazione della centrale**. I tasti sono disponibili sotto la rappresentazione dell'interfaccia della centrale:

tasto	connessione	centrali
	rete Hornet	entrambi
	PREVIDIA-C-DIAL	entrambi
	PREVIDIA-C-COM	entrambi
	terminali I/O, uscita AUX e uscita relè	entrambi
	ingressi	solo Previdia Micro
	ingressi, uscite	solo Previdia Micro
	ingressi, uscite da espansione PREVIDIA-M-EXP	solo Previdia Micro
	loop 1 e 2	solo Previdia Compact
	sistemi di estinzione a gas	entrambi
	rete elettrica	entrambi
	importazione/esportazione su PC di file .dat	solo Previdia Compact



Tale tasto che apre una finestra dove impostare il ritardo della mancanza tensione, cioè l'intervallo di tempo, in minuti, prima che la centrale segnali un guasto di mancanza rete elettrica sui morsetti di ingresso alimentazione.



I tasti di accesso ai terminali di ingressi o uscite di centrale, aprono una pagina con la rappresentazione della centrale e dei terminali che si vuole programmare. Cliccando su uno di questi è possibile impostarne i parametri.

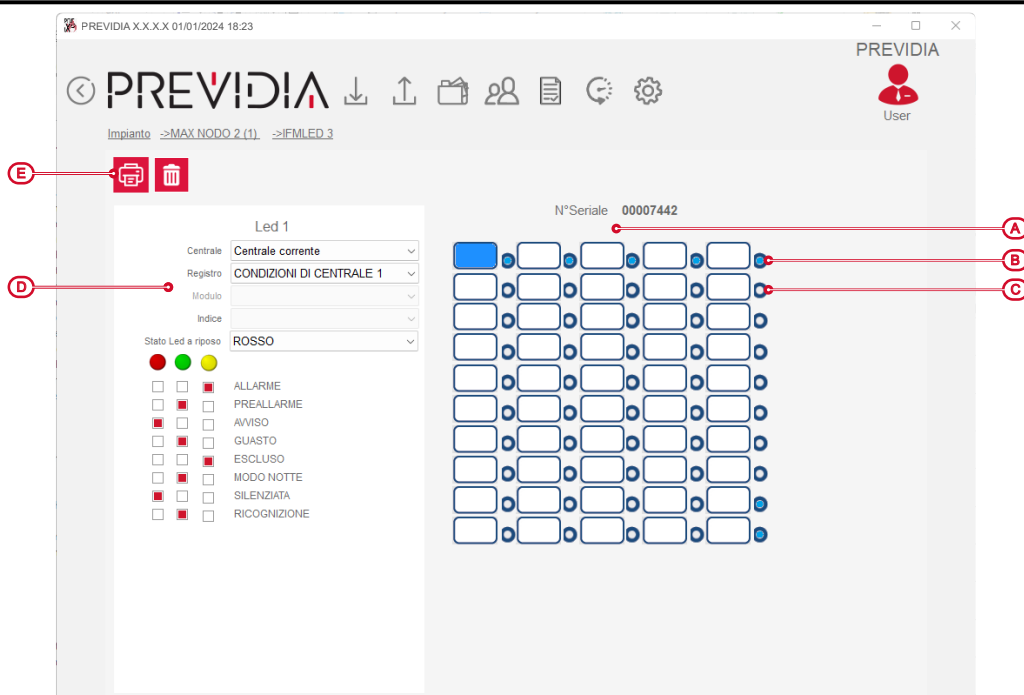
2.3 LED di stato del pannello

Il software Previdia/STUDIO permette la programmazione della causa delle segnalazioni dei LED di stato da pannello, nel caso in cui la centrale ne sia dotata.

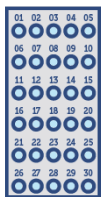
per Previdia Max e Previdia Ultra

I LED sono forniti alla centrale dai moduli FPMLED e FPMLEDPRN. Selezionando dalla [pagina di programmazione della centrale](#) la rappresentazione di uno di questi si accede alla pagina di configurazione dei LED:

- [A] LED di stato selezionabili e numero seriale del modulo
- [B] LED con programmazione
- [C] LED senza programmazione
- [D] Causa di attivazione del LED selezionato
- [E] Tasti di programmazione della stampante (solo per FPMLEDPRN) e di cancellazione della programmazione del LED

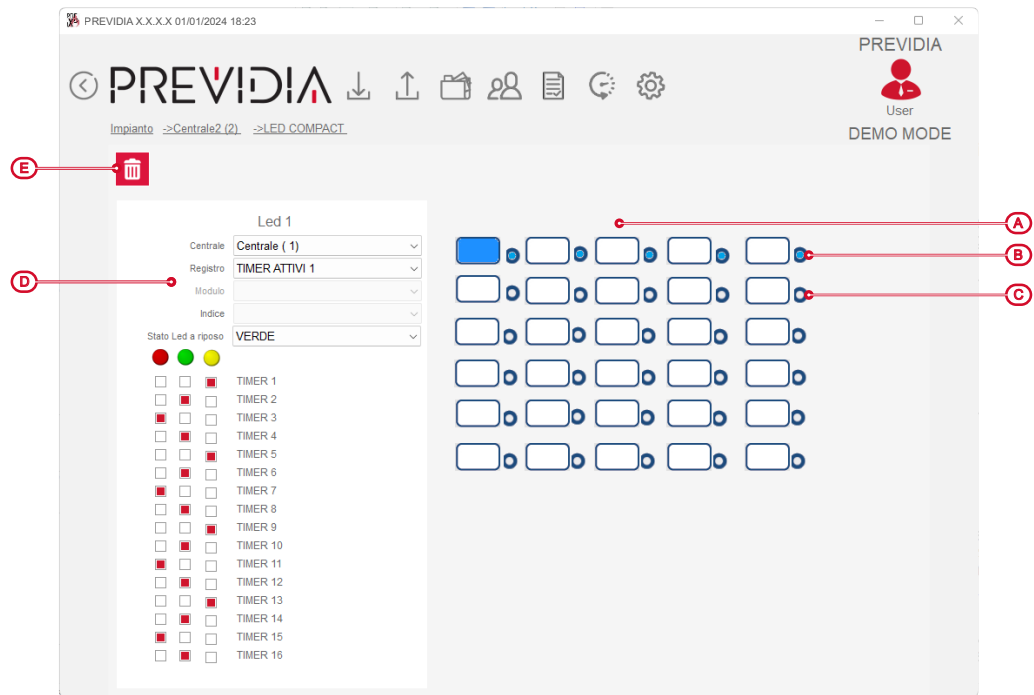


per Previdia Compact e Previdia Micro



Se la centrale Previdia Compact e Previdia Micro è un modello dotato di LED da pannello, selezionando dalla pagina di [programmazione della centrale](#) la rappresentazione di questi si accede alla pagina seguente:

- [A] LED di stato selezionabili
- [B] LED con programmazione
- [C] LED senza programmazione
- [D] Causa di attivazione del LED selezionato
- [E] Tasto di cancellazione della programmazione del LED



Selezionando uno dei LED disponibili [A], nella sezione a sinistra è possibile impostare la causa e la modalità di attivazione del LED. Una volta programmato il LED, la relativa icona cambia di colore (da [C] a [B]). Il tasto di cancellazione [E] permette di eliminare le impostazioni in corso.



Nel caso di modulo FPMLEDPRN, il tasto in alto [E] dà accesso alla stampante di cui il modulo è dotato. E' possibile selezionare gli eventi che verranno stampati all'occorrenza.

2.4 Estinzione

La programmazione delle funzioni di estinzione delle centrali Previdia prevedono la configurazione dei canali di spegnimento a gas e le segnalazioni in merito sul pannello della centrale o tra i vari canali disponibili.

per Previdia Max e Previdia Ultra

La centrale gestisce l'estinzione tramite il modulo IFMEXT, che mette a disposizione i morsetti per i collegamenti, gestisce il canale di spegnimento e le segnalazioni da FPMCPU. Il modulo frontale FPMEXT permette la riproduzione su LED dello stato del canale di spegnimento.

[A] Sezione dei parametri del modulo di estinzione

[B] Rappresentazione del modulo dove selezionare il terminale

[C] Sezione dei parametri del terminale selezionato

[D] Tasti di selezione delle sottosezioni

PREVIDIA X.X.X.X 01/01/2024 18:23

PREVIDIA

Impianto ->Centrale (1) ->IFMEXT 1

Input/OutputZonePuntiGruppiAzioni

N°Seriale 00000000

IFMEXT

Estinzione

Indirizzo 1

Tempo di pre-est. su attivazione automatica (Sec) 65535

Tempo di pre-est. su attivazione manuale (Sec) 65535

Tentativi per guasto mancata conferma 255

Ingresso Pressostato

Richiedi conferma estinzione On

Flussostato On

Normalmente Chiuso On

procedura verifica - attesa dopo estinzione (s) 6553

procedura verifica - tempo di verifica(s) 6553

Soglia guasto Aperto (ohm) 6553

Soglia Allarme (ohm) 6553

Soglia Corto (ohm) 6553

per Previdia Compact e Previdia Micro

Se disponibile il canale di spegnimento, a seconda del modello di centrale Previdia Compact o Previdia Micro, l'accesso alla programmazione dell'estinzione avviene tramite il tasto apposito, raggiungibile dalla pagina di **programmazione della centrale**.

[A] Sezione dei parametri del canale di estinzione

[B] Tasti di selezione delle sottosezioni

PREVIDIA X.X.X.X 01/01/2024 18:23

PREVIDIA

Impianto ->Centrale (1) ->ESTINZIONE

ImpostazioniZoneIngressiGruppi e Azioni

Tempo di pre-est. su attivazione automatica (Sec) 6553

Tempo di pre-est. su attivazione manuale (Sec) 6553

Tentativi per guasto mancata conferma 255

procedura verifica - attesa dopo estinzione (s) 6553

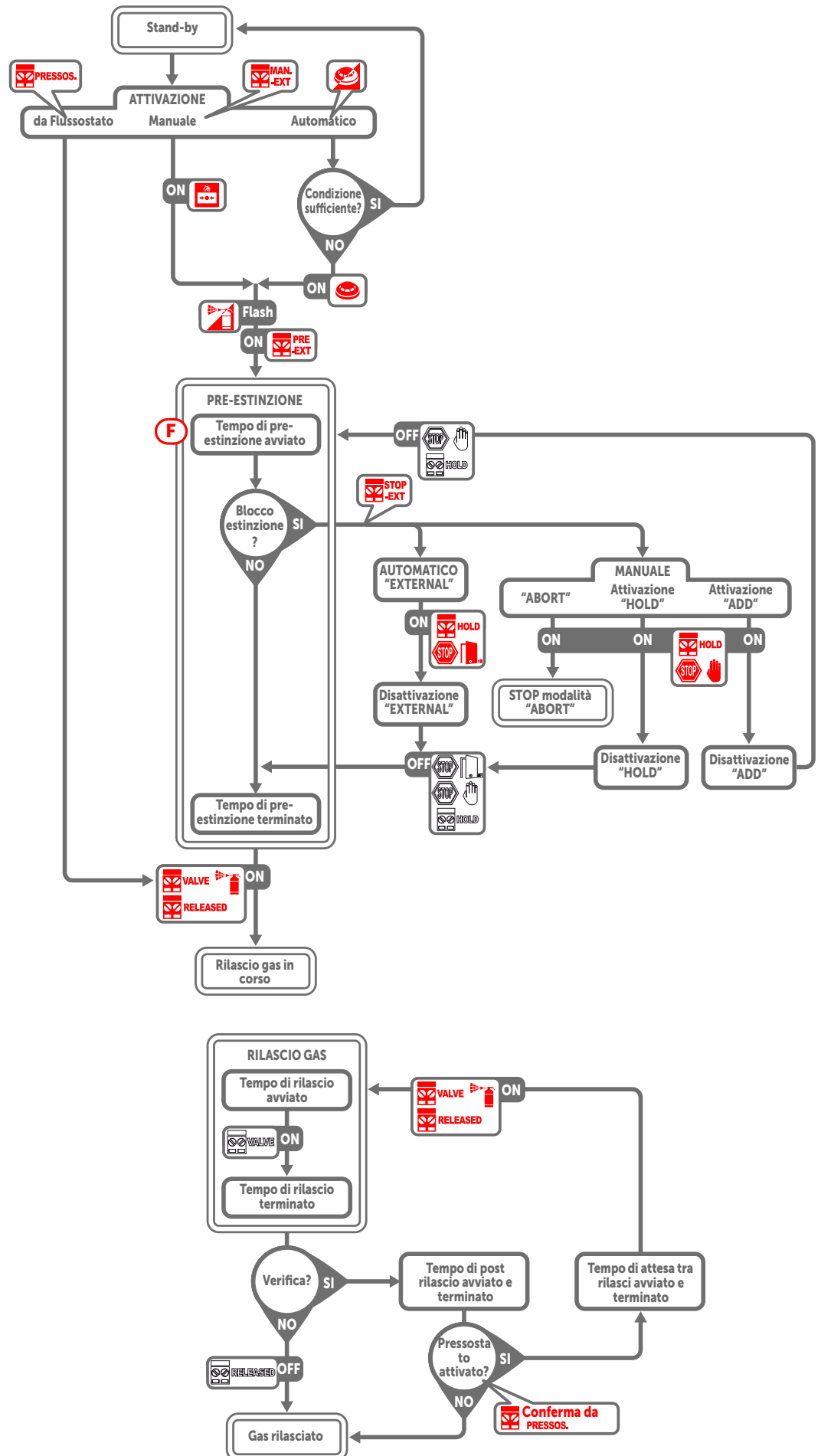
procedura verifica - tempo di verifica(s) 6553

Tempo di ON Elettrovalvola (s) 300

Impulsiva

Richiedi conferma estinzione On

I parametri coinvolti nella programmazione dei moduli e dei canali per l'estinzione intervengono negli schemi seguenti, che riportano il diagramma di flusso delle operazioni effettuate dalla centrale nella fase di pre-estinzione, ovvero dal verificarsi degli eventi che innescano l'estinzione fino all'instaurazione della condizione di rilascio, e durante il rilascio del gas estinguente:



La barra dei tasti in alto [D], permette di accedere alla programmazione di altre funzioni del canale comunicatore:

Input/Output		Sezione dei parametri del modulo IFMEXT e di configurazione dei terminali
Impostazioni		Sezione dei parametri del canale di estinzione delle centrali Previdia Compact e Previdia Micro
Zone		Sezione di definizione delle zone di estinzione
Ingressi ed azioni		Sezione per l'associazione dei punti/ingressi del sistema alle azioni proprie della funzione di estinzione
Gruppi ed azioni		Sezione per l'associazione dei gruppi di uscite e delle azioni di centrale alle azioni proprie della funzione di estinzione

2.4.1

Parametri IFMEXT



Nella sezione riservata alla configurazione del modulo di estinzione si dispone dei seguenti parametri:

- **Numero seriale**, non editabile
- **Etichetta** del canale (20 caratteri)
- **Indirizzo**, non editabile
- **Tempo di pre-estinzione su attivazione automatica/manuale**, tempo di attesa in secondi che intercorre dal momento in cui viene raggiunta la condizione di avvio scarica agente estinguente (manuale, tramite l'attivazione di un comando predisposto, o automatica, tramite l'attivazione di un numero congruo di rivelatori automatici) ed il momento in cui la valvola di scarica viene effettivamente attivata. Tale ritardo è generalmente utilizzato per lasciare agli occupanti delle aree il tempo di abbandonare i locali.
- **Tentativi per guasto mancata conferma**, numero di tentativi di attivazione della scarica del gas, superato il quale la centrale genera l'evento di guasto estinzione.



Nella stessa pagina è possibile configurare i terminali di cui è dotato il modulo IFMEXT, corrispondenti ai morsetti.

Una volta selezionato un terminale del modulo, di fianco compaiono i relativi parametri di configurazione editabili. Questi variano a seconda del terminale.

Ingressi

Ognuno dei tre ingressi disponibili del modulo ha le seguenti soglie programmabili:

- **Soglia Guasto Aperto**, casella per indicare il valore di resistenza in Ohm letto tra i morsetti oltre il quale la centrale fornisce una segnalazione di guasto circuito aperto
- **Soglia Allarme**, casella per indicare il valore di resistenza in Ohm letto tra i morsetti sotto il quale l'ingresso pressostato viene ritenuto "attivo"
- **Soglia Corto**, casella per indicare il valore di resistenza in Ohm letto tra i morsetti sotto il quale la centrale fornisce una segnalazione di guasto corto circuito

A seguire i parametri propri per ogni terminale di ingresso:

- **Pressostato**, morsetto "PRESSOS."
 - **Richiesta conferma estinzione**, se attivata (in combinazione con un tempo di attivazione uscita elettrovalvola monostabile altrimenti perde di significato), a seguito del rilascio del gas, esegue la procedura di verifica estinzione.
 - **Flussostato**, opzione che se selezionata indica che ai morsetti non è collegato un pressostato bensì un flussostato, per cui la sua attivazione in condizioni di riposo genererà una condizione di "Allarme estinzione".
 - **Normalmente chiuso**, se attivata, lo stato a riposo dell'ingresso è "chiuso".
 - **Verifica - Attesa dopo estinzione**, tempo di attesa del modulo dopo aver terminato il tempo di attivazione dell'uscita valvola ed averla spenta, prima di controllare che l'ingresso pressostato si sia attivato

- **Verifica - Tempo di verifica**, tempo di attesa del modulo tra rilasci gas dopo aver controllato e verificato che l'ingresso pressostato si sia attivato
- **Blocco estinzione**, morsetto "STOP-EXT"
 - **Normalmente chiuso**, se attivata, lo stato a riposo dell'ingresso è "chiuso".
 - **Modalità di stop**, definisce la modalità di funzionamento dell'ingresso ("Abort", "Add", "Hold" e "External")
- **Estinzione manuale**, morsetto "MAN.-EXT"

Uscite

Ognuna delle quattro uscite disponibili del modulo si gestisce tramite i seguenti parametri:

- **Non supervisionare**, se attivata, la centrale non supervisiona lo stato dell'uscita
- **Uscita invertita**, se attivata, la centrale considera lo stato dell'uscita all'inverso
- **Soglia Guasto Aperto**, casella per indicare il valore di resistenza in Ohm letto tra i morsetti oltre il quale la centrale fornisce una segnalazione di guasto circuito aperto
- **Soglia Allarme**, casella per indicare il valore di resistenza in Ohm letto tra i morsetti sotto il quale l'ingresso pressostato viene ritenuto "attivo"
- **Soglia Corto**, casella per indicare il valore di resistenza in Ohm letto tra i morsetti sotto il quale la centrale fornisce una segnalazione di guasto corto circuito
- **Impulsiva**, opzione per impostare l'uscita come impulsiva. A seguito è necessario inserire la durata in secondi.
- **Elettrovalvola**, morsetto "VALVE"
 - **Tempo di ON su elettrovalvola**, durata in secondi dell'impulso di attivazione sull'elettrovalvola di rilascio dell'agente estinguente
- **Estinzione bloccata**, morsetto "HOLD"
- **Pre-Estinzione**, morsetto "PRE-EXT"
- **Estinzione avvenuta**, morsetto "RELEASED"
 - **Attivazione ritardata**, durata in secondi del ritardo di attivazione

2.4.2

Parametri estinzione Previdia Compact e Previdia Micro



Nella sezione "**Impostazioni**" riservata alla configurazione del canale di estinzione si dispone dei seguenti parametri:

- **Tempo di pre-estinzione su attivazione automatica/manuale**, tempo di attesa in secondi che intercorre dal momento in cui viene raggiunta la condizione di avvio scarica agente estinguente (manuale, tramite l'attivazione di un comando predisposto, o automatica, tramite l'attivazione di un numero congruo di rivelatori automatici) ed il momento in cui la valvola di scarica viene effettivamente attivata. Tale ritardo è generalmente utilizzato per lasciare agli occupanti delle aree il tempo di abbandonare i locali.
- **Tentativi per guasto mancata conferma**, numero di tentativi di attivazione della scarica del gas, superato il quale la centrale genera l'evento di guasto estinzione.
- **Verifica - Attesa dopo estinzione**, tempo di attesa del modulo dopo aver terminato il tempo di attivazione dell'uscita valvola ed averla spenta, prima di controllare che l'ingresso pressostato si sia attivato
- **Verifica - Tempo di verifica**, tempo di attesa del modulo tra rilasci gas dopo aver controllato e verificato che l'ingresso pressostato si sia attivato
- **Tempo di ON su elettrovalvola**, durata in secondi dell'impulso di attivazione sull'elettrovalvola di rilascio dell'agente estinguente
- **Richiesta conferma estinzione**, se attivata (in combinazione con un tempo di attivazione uscita elettrovalvola monostabile altrimenti perde di significato), a seguito del rilascio del gas, esegue la procedura di verifica estinzione.

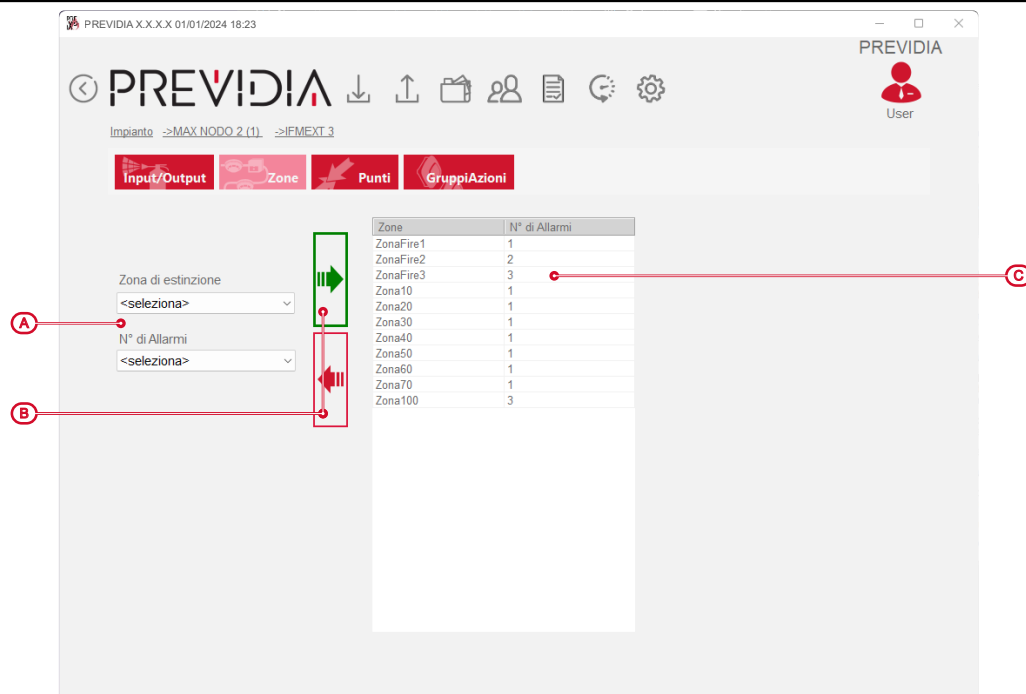
2.4.3 Zone di estinzione



Ciascuna **zona di rivelazione** può essere configurata per generare segnali funzionali al canale di estinzione ("zone di estinzione").

La sottosezione "**Zone**" permette la selezione di queste, fino ad un massimo di 11:

- [A] Caselle di selezione della zona e del numero di punti in allarme
- [B] Tasti di inserimento/disinserimento della zona selezionata tra le zone di estinzione
- [C] Elenco delle zone di estinzione



Dopo aver selezionato tramite le caselle a sinistra [A] una delle zone di rivelazione, è possibile identificarla con una zona di estinzione prima selezionando il numero di punti appartenenti alla zona che devono andare in allarme e poi inserendola nell'elenco a destra [C] con il tasto apposito [B].

L'attivazione così del numero di allarmi selezionato all'interno di una delle zone impostate come "di estinzione" attiva automaticamente la procedura di spegnimento.

2.4.4 Ingressi ed azioni



La programmazione del canale di estinzione prevede anche l'associazione dei punti/ingressi del sistema alle azioni proprie della funzione di estinzione:

- estinzione manuale
- stop estinzione ("abort")
- stop estinzione ("hold")
- stop estinzione ("add")
- stop estinzione ("extern")
- disabilita estinzione
- disabilita estinzione manuale
- disabilita estinzione automatica
- attivazione pressostato
- attivazione pressostato con conferma
- attivazione sensore di flusso

per Previdia Max e Previdia Ultra

La programmazione del modulo IFMEXT mette a disposizione la sottosezione "**Punti**" dove poter impostare fino ad un massimo di 20 associazioni.

per Previdiia Compact e Previdiia Micro

La sezione di programmazione dell'estinzione presenta la sottosezione "**Ingressi**" dove poter impostare fino ad un massimo di 20 associazioni.

[A] Caselle di selezione dell'ingresso

[B] Casella di selezione dell'azione di estinzione associata

[C] Tasti di inserimento/disinserimento dell'associazione ingresso/azione

[D] Elenco delle associazioni ingresso/azione

PREVIDIA X.X.X.X 01/01/2024 18:23

PREVIDIA

Impianto -> MAX_NODO_2 (1) -> IFMEXT_3

Input/Output Zone Punti GruppiAzioni

Module	Punto	Azione
IFM2L L1 Loop1	(1) Modulo ing uscita 1	Estinzione Manuale
IFM2L L1 Loop1	(1) Modulo ing uscita 1	Stop Estinzione - ABORT
IFM2L L1 Loop1	(2) Modulo ing uscita 2	Stop Estinzione - HOLD
IFM2L L1 Loop1	(2) Modulo ing uscita 2	Stop Estinzione - ADD
IFM2L L1 Loop1	(3) Modulo ing uscita 3	Stop Estinzione - EXTERN
IFM2L L1 Loop1	(3) Modulo ing uscita 3	Disabilita Estinzione
IFM2L L1 Loop1	(4) Modulo ing uscita 4	Disabilita Estinzione Manuale
IFM2L L1 Loop1	(4) Modulo ing uscita 4	Disabilita Estinzione Automatica
IFM4IO	(0) Punto 1	Pressostato
IFM4IO	(1) Punto 2	Pressostato per conferma
IFM4IO	(2) Punto 3	Sensore di flusso

Dopo aver selezionato tramite le caselle a sinistra uno degli ingressi disponibili [A] è possibile associarlo ad un'azione selezionando questa con la casella apposita [B]. L'inserimento o meno dell'associazione così impostata tra quelle in uso della centrale [D] avviene con i tasti appositi [C].

Il segnale di attivazione o meno di ciascuno dei punti così impostati provoca l'attivazione dell'azione associata.

2.4.5

Gruppi di uscite ed azioni



La programmazione del canale di estinzione prevede anche le attivazioni di **gruppi di uscite** e di **azioni di centrale** in base agli stati del canale di estinzione:

- estinzione
- pre-estinzione
- estinzione automatica
- estinzione manuale
- blocco manuale estinzione
- blocco estinzione automatica
- blocco esterno estinzione
- quasto estinzione

per Previdiia Max e Previdiia Ultra

La programmazione del modulo IFMEXT mette a disposizione la sottosezione **"GruppiAzioni"**.

per Previdiia Compact e Previdiia Micro

La sezione di programmazione dell'estinzione presenta la sottosezione "**Gruppi e Azioni**".

- [A] Caselle dei gruppi di uscite attivati dall'estinzione
- [B] Casella dei gruppi di uscite che attivano l'estinzione
- [C] Caselle delle azioni attivate dall'estinzione



Gruppi attivati dall'estinzione

Per ognuno degli stati del canale di estinzione sopra elencati si dispone di due caselle [A]:

- ✏️, casella per la selezione dei gruppi di uscite (una volta selezionati compare l'indice dei gruppi, non modificabile)
- ▶️, casella per la selezione del tipo di attivazione del gruppo (riposo, avviso, pre-allarme, allarme)

Quando il canale di estinzione entra in uno degli stati sopra, i gruppi selezionati entrano nello stato selezionato.

Gruppi che attivano l'estinzione

Si dispone di una casella [B] dove selezionare i gruppiche alla loro attivazione, si attiva il canale di estinzione.

Azioni attivate dall'estinzione

Per quattro degli stati del canale di estinzione (estinzione, pre-estinzione, estinzione automatico e manuale) si dispone di una casella dove selezionare una delle azioni presenti in programmazione della centrale.

La presenza del tasto ✏️ permette una modifica dell'azione selezionata, o la creazione di una nuova azione.

Quando il canale di estinzione entra in uno dei quattro stati disponibili, la relativa azione si attiva.

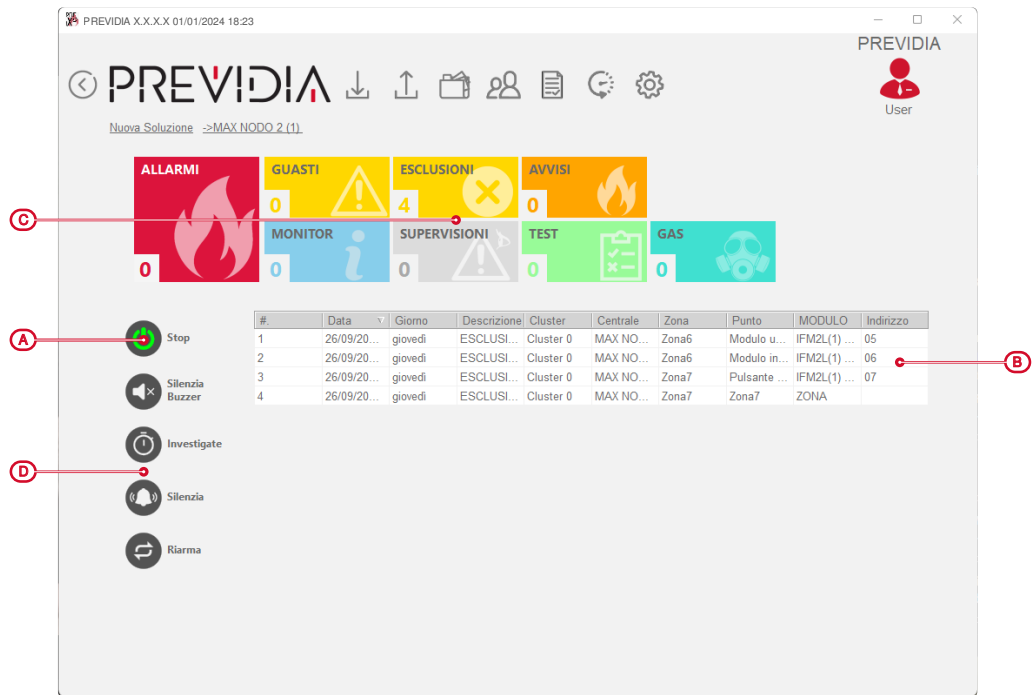
2.4.6

Tempo reale centrale



Accedendo al tempo reale mentre ci troviamo nella sezione di programmazione della centrale, il software apre una nuova sezione che mostra gli eventi attivi nell'impianto raggruppandoli per categorie:

- [A] Tasto di avvio /spegnimento del tempo reale
- [B] Elenco eventi in corso
- [C] Categorie di eventi
- [D] Tasti funzione di centrale



Ogni categoria di eventi è rappresentata da un riquadro che riporta il numero di eventi di tale tipo attivi al momento.

Cliccando su uno di questi riquadri si possono visualizzare tutti gli eventi della categoria associata. Gli eventi sono elencati in una lista in ordine cronologico.

Cliccando su di un evento generato da un dispositivo di loop, si accede alla pagina di gestione del dispositivo stesso.

La priorità è indicata nella lista di seguito:

1	ALLARMI	Segnalazioni relative a condizioni di allarme incendio. Indicano condizioni potenzialmente pericolose e meritano la massima attenzione. All'occorrenza di un allarme, nella sezione al di sotto dei tasti degli eventi [B] viene visualizzato il conteggio del tempo di pre-allarme in corso e quindi, ad allarme avvenuto, il riepilogo delle informazioni sulle zone in allarme.
2	GAS	Segnalazioni relative a condizioni di allarme rivelazione di gas. Indicano condizioni potenzialmente pericolose e meritano la massima attenzione.
3	AVVISI	Segnalazioni attivate nei rivelatori da una soglia di intervento inferiore a quella di allarme. Rappresentano quindi una prima segnalazione di allerta e vanno valutate con attenzione e verificate.
4	SUPERVISIONI	Segnalazione di attivazione di un dispositivo che ha funzione di controllo (supervisione) di un'altra parte del sistema. Rappresenta una condizione di rischio che potrebbe compromettere il corretto esercizio dell'impianto.
5	GUASTI	Segnalazioni di guasti rilevati nel sistema. Rappresentano condizioni di rischio che potrebbero compromettere il corretto esercizio dell'impianto.
6	MONITOR	Segnalazioni non di allarme o di guasto configurabili in sede di installazione, normalmente utilizzate per fornire delle indicazioni all'utente. Rappresentano le segnalazioni a gravità più bassa e l'attenzione che meritano dipende dall'utilizzo che se ne è fatto in sede di configurazione dell'impianto.
7	ESCLUSIONI	Segnalazioni di messa fuori servizio di uno o più elementi del sistema. Rappresentano un'indicazione da tenere in considerazione in quanto parti dell'impianto potrebbero non essere operative.
8	TEST	Segnala che uno o più elementi del sistema sono in condizione di test. Tale condizione, da utilizzare durante le operazioni di manutenzione, mantiene parti dell'impianto in una condizione non operativa e quindi potenzialmente pericolosa per il normale esercizio.

I tasti funzione in basso riproducono esattamente i pulsanti presenti sul pannello frontale della centrale, a fianco del display:

Silenza buzzer		Tramite questo tasto si zittisce il cicalino della centrale. Eventi successivi alla tacitazione riattivano il cicalino.
Ricognizione		Tasto per la richiesta di un tempo supplementare ("tempo di ricognizione") per l'estensione del periodo di preallarme.
Silenza sirene		Tramite questo tasto, in condizioni di allarme, possono essere fermati i segnalatori acustici ed ottico acustici. In caso di segnalatori silenziati, premendo di nuovo il tasto questi verranno riattivati.
Riarma		Tasto per la cancellazione degli eventi attivi ed il ripristino delle condizioni di riposo.

2.5 Programmazione dei loop

per Previdia Max e Previdia Ultra

Accedere alla sezione di programmazione del modulo **IFM2L** che mette a disposizione i parametri dei loop connessi ai terminali "Loop-A" e "Loop-B".

per Previdia Compact



Accedere alla pagina di **programmazione della centrale** e cliccare su di uno dei tasti di accesso ai loop connessi ai terminali "L1" e "L2".

I parametri ed i tasti disponibili per ogni loop sono i seguenti e possono variare a seconda del tipo di cablaggio o di protocollo usato:

Informazioni



- Stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare il loop
- Numero di dispositivi del loop su numero di dispositivi totali in centrale
- Tasto di accesso alla sezione per il calcolo dei consumi del loop
- Tasto di accesso alla visualizzazione del loop, con l'elenco dei punti da cui è formato
- Protocollo di comunicazione selezionato ed il tipo di cablaggio impostato per il loop
Questi parametri possono essere modificati soltanto da pannello frontale in sede di configurazione dell'impianto.
- **Segnala guasto su contaminazione**, se attivata, ogni volta che un rivelatore di fumo raggiunge il massimo valore di compensazione dello sporco (contaminazione 100%) la centrale segnerà un guasto.
- **Ricontrolla**, se attivata, prima di segnalare un guasto di loop aperto, la centrale fa una verifica del guasto per filtrare momentanee aperture di isolatori.
- **Pilota loop da entrambi i capi in allarme**, con questa opzione abilitata, in caso di allarme il loop viene pilotato da entrambi i capi del loop stesso.
Questa funzione non consente alla centrale di rilevare un guasto loop aperto durante una condizione di allarme, ma permette di trasferire una maggiore potenza ai segnalatori di allarme in quanto la resistenza del cavo di loop risulterà di fatto dimezzata.
Si raccomanda vivamente di mantenere questa opzione nella modalità "ON" (impostazione di fabbrica).
- **Interroga solo i punti in configurazione**, con questa opzione attivata il loop interroga ciclicamente soltanto i dispositivi in configurazione, evitando di interrogare quegli indirizzi ai quali non è collegato alcun dispositivo.
Questa opzione in "ON" rende le attivazioni dei dispositivi collegati sul loop più veloci.
- **Numero massimo di spie di allarme accese**, limite massimo di LED di allarme sui dispositivi accesi contemporaneamente sul loop.
Questo limite evita di sovraccaricare il loop in caso di un eccessivo numero di dispositivi in condizione di allarme.
- **Numero massimo di uscite R accese**, limite massimo di uscite remote "R" sui rivelatori del loop accese contemporaneamente.
Questo limite evita di sovraccaricare il loop in eventuali condizioni anomale dove venga richiesta l'attivazione di un numero di spie remote eccessivo.
Nella programmazione di ciascun rivelatore è comunque possibile impostare l'opzione

Impostazioni avanzate

"uscita prioritaria" che non farà rientrare l'uscita del sensore specifico in questo conteggio.

- **VLoop ALLARME/STAND BY (V)**, tensione operativa del circuito loop in condizioni di allarme/riposo.

La tensione di esercizio del loop, grazie al circuito booster del driver, viene mantenuta al livello impostato indipendentemente dalla presenza o meno dell'alimentazione di rete e del livello di carica delle batterie.

Il valore può essere impostato da 27,5V (impostazioni di fabbrica) fino a 34V.

Una tensione di loop più alta in condizioni di allarme/riposo permette di trasferire una maggiore potenza ai segnalatori di allarme tollerando una maggiore caduta di tensione sui cavi.

Si raccomanda di incrementare la tensione di esercizio solo in quelle situazioni dove la criticità del cablaggio lo renda necessario.

2.5.1

Consumi del loop INIM



A partire dalla sezione di programmazione dei loop si può accedere con il tasto apposito alla sezione dove il software Previdia/STUDIO mette a disposizione un'applicazione per il calcolo dei consumi di un loop composto da dispositivi Iris e la verifica di eventuali problemi.

- [A] Casella di selezione del loop
- [B] Tabella con i dispositivi del loop divisi per modello e relativi parametri
- [C] Tabella con le basi sirena convenzionali del loop divise per modello e relativi parametri
- [D] Caselle per i parametri del loop
- [E] Risultati del calcolo

PREVIDIA X.X.X.X 01/01/2024 18:23

Impianto -> Centrale (1) -> IFM2L_1

A LOOP (2 Loop Modulo 1) Loop B

CONSUMO AGGIUNTIVO A RIPOSO(mA) 0,00

CONSUMO AGGIUNTIVO IN ALLARME(mA) 0,00

SEZIONE CAVO(mm2) 0,8

LUNGHEZZA LOOP(m) 5

D

CORRENTE MASSIMA ASSORBITA A RIPOSO(mA) 16,95

CORRENTE MASSIMA ASSORBITA IN ALLARME(mA) 36,9

TENSIONE MINIMA SUL LOOP A RIPOSO(V) 27,47

TENSIONE MINIMA SUL LOOP IN ALLARME(V) 27,47

RESISTENZA LOOP(ohm) 7,05

E

DISPOSITIVI	INSTALLATI	ATTIVI CONTEMPORANEAMENTE	TONO SIRENA
ISB1010	0	0	SILENCE
ISB1020	0	0	SILENCE
ISB1030	0	0	SILENCE
ISB1050	0	0	SILENCE
ISB1011	0	0	SILENCE

C

DISPOSITIVI	INSTALLATI	IN ALLARME CONTEMPORANEAMENTE	ATTIVI CONTEMPORANEAMENTE	TONO SIRENA
RILEVATORI	4	3	0	NO
EM312SR	5	0	0	NO
EM1110	1	0	0	NO
EU311	1	0	0	NO
EM500	1	0	0	NO
SPS24060S	2	0	0	NO
EG100	12	0	0	NO
ECO020	1	0	0	NO
EMERGENCY LAMP	6	0	0	NO
ES0010	5	0	0	1.970Hz
ES0020	0	0	0	1.970Hz
ES0120	0	0	0	1.970Hz

B

La procedura per ottenere i risultati dell'analisi del loop si può effettuare su di un loop installato e poi letto, oppure su di un progetto effettuato in fase "demo" del software:



1. Selezionare il loop da analizzare con la casella apposita.
Se necessario aggiornare la lettura da centrale.
La lettura restituisce nella tabella a fianco l'elenco dei dispositivi installati nel loop e divisi per tipo e modello con i relativi parametri.
2. Modificare i parametri dei dispositivi [B] in base alle esigenze di calcolo:
 - **Installati**, numero di dispositivi del modello che fanno parte del loop.
Tale numero è modificabile nel caso di progetto "demo"; il contrario vale per un loop letto da centrale.
 - **In allarme contemporaneamente**, numero di dispositivi che potrebbero andare in allarme nello stesso momento
 - **Attivi contemporaneamente**, numero di dispositivi di uscita che potrebbero attivarsi nello stesso momento
 - **Tono sirena**, selezione del segnale audio riprodotto in caso di attivazione

- **Flash**, selezione del tipo di segnalazione luminosa riprodotta in caso di attivazione
3. A seguito dei dati inseriti si modificano per ogni tipo di dispositivo i seguenti parametri:
- **Consumo a riposo**, consumo in mA del gruppo di dispositivi quando la centrale è a riposo
 - **Consumo in allarme**, consumo in mA del gruppo di dispositivi quando la centrale è in allarme
4. Se nel loop sono presenti o sono previste delle basi sirena convenzionali per i rivelatori, tali indicazioni vanno riportate nella tabella apposita [C], con le modalità usate per gli altri dispositivi del loop.
5. Modificare i parametri relativi al loop e al suo cablaggio:
- **Consumo aggiuntivo a riposo**, consumo in mA di eventuali ulteriori carichi sul loop quando la centrale è a riposo.
 - **Consumo aggiuntivo in allarme**, consumo in mA di eventuali ulteriori carichi sul loop quando la centrale è in allarme.
 - **Sezione cavo**, ampiezza della sezione in mm2 dei cavi utilizzati per il cablaggio
 - **Lunghezza loop**, lunghezza totale in metri dei cavi utilizzati per il cablaggio
6. Dopo un opportuno inserimento dei dati nella sezione apposita il software restituisce i seguenti dati validi per tutto il loop:
- **Corrente massima a riposo**, in mA
 - **Corrente massima in allarme**, in mA
 - **Tensione minima riposo**, in Volt
 - **Tensione minima in allarme**, in Volt
 - **Resistenza del loop**, in Ohm

Per ognuno di questi risultati si mostra anche un'icona per la valutazione dei risultati ottenuti:

-  , loop progettato adeguatamente
-  , dato non adeguato, loop da ridimensionare

2.5.2

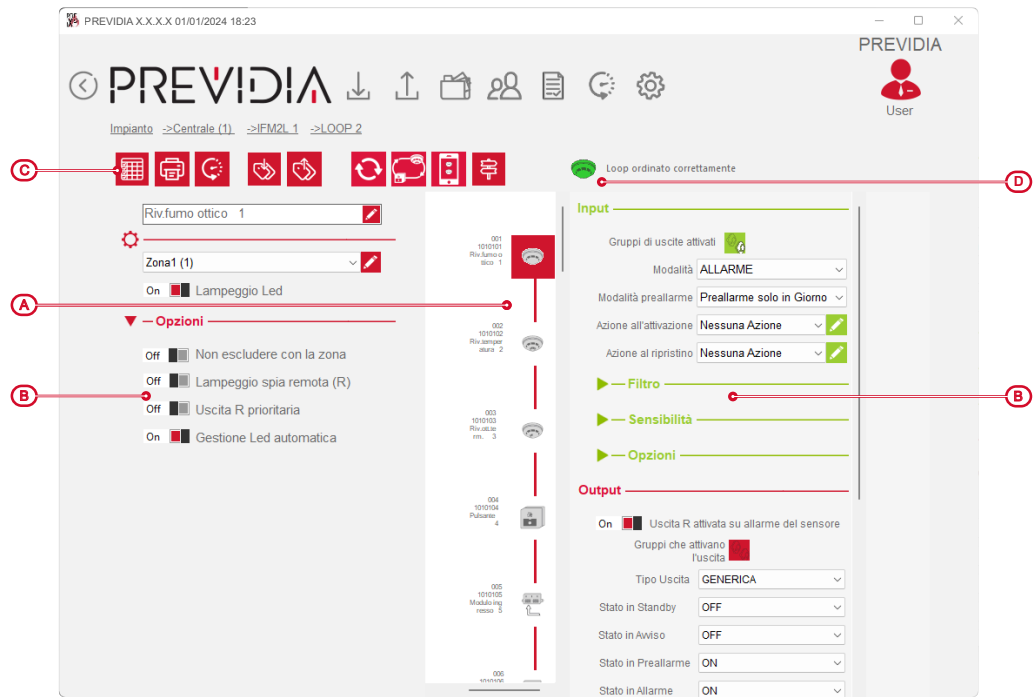
Dispositivi del loop

Accedendo alla visualizzazione del loop si può accedere ad ogni dispositivo di cui è composto ed impostarne i parametri.



Se si sta utilizzando il software in modalità "Demo" è possibile anche costruire il loop con gli appositi tasti.

- [A] Lista/mappa dei dispositivi di cui è composto il loop
- [B] Impostazioni del dispositivo selezionato
- [C] Tasti funzione per la gestione del loop
- [D] Stato di ordinamento del loop



La sezione centrale mostra tutti i dispositivi collegati al loop con tutti i loro dettagli.
I tasti funzione in alto, oltre a quelli comuni a diverse pagine, permettono la gestione del loop:

Tempo reale		Cliccando sul tasto viene proposta una finestra dove scegliere se il software deve monitorare l'intero loop o il singolo dispositivo selezionato.
Esporta etichette		Tramite questo due tasto è possibile esportare la lista delle etichette dei dispositivi collegati al loop su un file formato ".csv". In questo modo il programmatore può editare i testi in maniera consona ai mezzi a propria disposizione.
Importa etichette		Tasto per importare la lista delle etichette dei dispositivi collegati al loop editata esternamente.
Imposta indirizzi logici		Comando valido solo per dispositivi della serie Enea che riscrive in centrale gli indirizzi logici dei dispositivi.
Aggiorna dispositivi		Tasto per avviare una delle seguenti procedure: • Aggiornamento, procedura con cui il software confronta la configurazione del loop sul PC e quella sulla centrale, individua le differenze e propone eventuali azioni da eseguire al seguito • Acquisisci, procedura di acquisizione del loop • Reindirizza, procedura di reindirizzamento del loop
Funzione "Class"		Tasto per avviare la funzione "Class" a supporto delle operazioni di indirizzamento, sostituzione o ampliamento dei loop realizzati con i dispositivi Inim Electronics.
Cambio indirizzo logico		Dopo aver selezionato un dispositivo è possibile tramite questo tasto cambiarne l'indirizzo logico. Una volta operata la scelta e data la conferma, il software modifica l'indirizzo nella configurazione su PC e si collega alla centrale andando a modificare l'indirizzo anche sulla configurazione in centrale e nella memoria del dispositivo stesso. Attenzione Occorre prestare attenzione che la comunicazione sia operativa per evitare differenze tra il contenuto della configurazione su PC e gli indirizzi effettivamente impostati sui dispositivi. Occorre inoltre prestare attenzione nel modificare gli indirizzi logici dei dispositivi dal momento che eventuali configurazioni di cause effetto aventi come oggetto l'indirizzo logico del dispositivo potrebbero rimanere inefficaci o fare riferimento ad un dispositivo errato.

2.5.3 Funzione "Class"

"Class" (Cloud Loop Addressing Support System) è una funzione implementata sia nel software Previdia/STUDIO che nella app Inim Fire, a supporto delle operazioni di indirizzamento, sostituzione o ampliamento dei loop realizzati con i dispositivi Inim Electronics.



Attraverso la voce "Loop Addressing" del menu principale della app è possibile visualizzare la lista degli impianti arruolati nel proprio account.

Si può in questo modo selezionare un impianto esistente ed operare delle modifiche sul loop di questo o, in alternativa, creare un nuovo impianto e procedere alla configurazione dei suoi loop.

Dopo aver effettuato da app le modifiche alla configurazione la app salva la relativa soluzione presso il proprio profilo Inim Cloud oppure consente di condividere il file di tipo ".json".

Adesso è possibile collegare alla centrale il loop ed il PC dove stiamo utilizzando Previdia/STUDIO alla centrale.

Tramite software sarà così possibile verificare, modificare quanto fatto con la app ed integrare il tutto con la programmazione della centrale:

1. Da software si deve accedere alla pagina di **programmazione di uno dei loop** della centrale in programmazione.
2. Tramite l'icona opportuna accediamo alla funzione "Class".
3. Vengono richieste le credenziali per accedere al proprio profilo Inim Cloud, oppure, in alternativa, si chiede dove reperire in locale il file ".json" di configurazione.
4. Si apre una finestra con una procedura guidata dove, all'interno della soluzione della app, bisogna selezionare:
 - il sistema/impianto
 - la centrale
 - il loop
5. Il software mostra due liste con il confronto tra due soluzioni:

[A] Configurazione precedente, così come salvata nella soluzione del software

[B] Configurazione salvata nella soluzione della app

[C] Colonna con le icone dell'inserimento dei dispositivi

[D] Tasto di assegnazione delle zone al dispositivo selezionato

[E] Tasti di navigazione

[C]

[D]

[B]

[E]

Ogni eventuale difformità o incongruenza viene mostrata dalla presente sezione. Per rimediare a ciò, è possibile cambiare l'indirizzo logico di ogni punto nella configurazione mostrata nel pannello destro [B].

icona	dispositivo in soluzione Inim Fire	dispositivo in soluzione Previdia/STUDIO
	da inserire	posizione libera
	da inserire	già presente
	da inserire	già presente, ma in posizione diversa
	da inserire	posizione non libera, il dispositivo verrà inserito in una posizione libera
	da rimuovere	da rimuovere
	da scambiare con nuovo dispositivo	nuovo dispositivo già presente
	da scambiare con nuovo dispositivo	nuovo dispositivo non presente
	da inserire	coincidente con quello da inserire

Selezionando il pulsante **Zone** vengono mostrate le zone predisposte tramite l'app. Il colore di questo pulsante mostra:

- **giallo**, le zone definite tramite app non coincidono con quelle presenti nella soluzione del software
- **verde**, tale colore compare dopo avere definito le associazioni tra le zone definite dalla app e quelle dal software

Nota

E' comunque necessario scrivere anche la pagina "Zone" del software per trasferire in centrale le etichette inserite tramite l'app.

6. Procedendo al passo successivo, il software si mette in comunicazione con la centrale eseguendo una scansione del loop per verificare che i dispositivi collegati siano effettivamente visti dalla centrale. Ora a sinistra si mostra l'elenco dei dispositivi aggiunti tramite la funzione "Class" e a destra i dispositivi letti dal loop reale. Eventuali difformità tra la configurazione salvata e la configurazione realmente rilevata dalla centrale sono evidenziate, dando modo a l'installatore di apportare le opportune correzioni.

icona	dispositivo in soluzione Previdia/STUDIO	dispositivo reale in centrale
	inserito	presente, verranno applicati i dati di fabbrica
	scambiato	dispositivo presente ma di tipo diverso da quello scambiato, non verranno applicati i dati di fabbrica
	scambiato	dispositivo presente coincidente da quello scambiato, non verranno applicati i dati di fabbrica
	non presente	presente, verranno applicati i dati di fabbrica
	inserito	non presente, verrà eliminato
	presente	non presente, verrà eliminato
	inserito	già presente e coincidente
	inserito	già presente, ma di tipo diverso, non verranno fatti i dati di fabbrica
	inserito	già presente, ma di tipo diverso, verranno fatti i dati di fabbrica
	scambiato	già presente, ma di tipo diverso, verranno fatti i dati di fabbrica
	rimosso	presente, sarà reinserito e verranno fatti i dati di fabbrica

7. Il software trasferisce gli indirizzi ai dispositivi sul loop e salva la configurazione in centrale.

2.5.4

Tempo reale loop



Accedendo al tempo reale mentre ci troviamo nella sezione di programmazione di un loop, il software ci chiede se vogliamo accedere alla visualizzazione dello stato dei dispositivi in tempo reale per tutto il loop o solo per un dispositivo.

Selezionando la visualizzazione dello stato del loop, il software si collega direttamente con l'impianto e mostra lo stato dei dispositivi che lo compongono mediante una colorazione delle relative stringhe o icone:

[A] Elenco dei dispositivi del loop

[B] Legenda dello stato dei dispositivi

[C] Tasti funzione e programmazione del loop

[D] Ordinamento del loop

[E] Opzioni e parametri del dispositivo selezionato

PREVIDIA X.X.X.X 01/01/2025 18:23

PREVIDIA

Nuova Soluzione >MAX NODO 2 (1) >IFM2L_1 >LOOP 1

Loop ordinato correttamente

diririzzo

Descrizione

Zona

Tipo

N°Seriale

001

Modulo ing. uscita 1 ZonaFire1

Multimodulo (015)

1244E8B

002

Modulo ing. uscita 2 ZonaFire2

Multimodulo (015)

1244E8C

003

Modulo ing. uscita 3 ZonaFire3

Multimodulo (015)

1244E8D

004

Modulo ing. uscita 4 ZonaFire4

Multimodulo (015)

1244E8E

Stati REALTIME:

ALLARME

PREALLARME

AVVISO

GUASTO

ESCLUSO

STATO USCITA

Input

Gruppi di uscite attivate

Modalità ALLARME

Modalità preallarme Preallarme solo in Giorno

Azione all'attivazione Nessuna Azione

Azione al ripristino Nessuna Azione

Filtro

Opzioni

Output

Gruppi che attivano l'uscita

Tipo Uscita ESTINZIONE

Stato in Standby OFF

Stato in Avviso OFF

Stato in Preallarme OFF

Stato in Allarme ON

Opzioni

Lista delle Attivazioni

Lo stato di ogni dispositivo è rappresentato da una colorazione specifica, così come mostrato nella legenda a sinistra, e risulta dall’attivazione dei segnali del punto stesso.

In caso dell’attivazione di più segnali dallo stesso punto, la priorità è la seguente:

1	ALLARME	Attivazione dei segnali di allarme, evacuazione o estinzione
2	PREALLARME	Attivazione dei segnali di preallarme
3	AVVISO	Attivazione dei segnali di avviso di allarme
4	GUASTO	Attivazione dei segnali di guasto o supervisione
7	ESCLUSO	Dispositivo disabilitato
8	STATO USCITA	Uscita del dispositivo attivata
8	STAND BY	Normale stato operativo del dispositivo



La sezione permette di consultare l'ordinamento degli indirizzi dei dispositivi del loop tramite l'icona a fianco dei tasti funzione [D] e il proprio colore:

- **verde**, loop ordinato correttamente, con dispositivi con indirizzi progressivi e continui
- **giallo**, loop con dispositivi con indirizzi non consecutivi
- **rosso**, loop con punti da cui partono diramazioni (giunzioni a T)

2.6

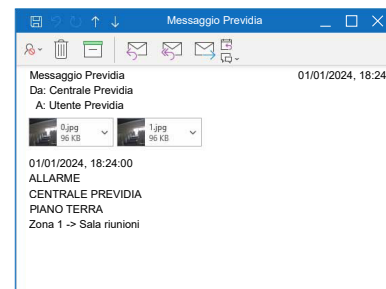
E-mail dalla centrale

L'utilizzo del modulo IFMLAN, per centrali Previdia Max e Previdia Ultra, o del modulo PREVIDIA-C-COM, per centrali Previdia Compact e Previdia Micro, fornisce alla centrale la funzione di invio di e-mail in corrispondenza degli eventi di centrale.

Tale funzione è dovuta ad un'opportuna programmazione delle azioni del modulo (**Azioni del modulo IFMLAN**). Ogni azione al verificarsi di determinate cause fa partire una comunicazione ai contatti associati. Ai contatti di tipo "email" cioè che sono definiti da un indirizzo email, il tipo di comunicazione è un messaggio di posta elettronica che viene generato e spedito automaticamente dalla centrale.

Il messaggio di posta elettronica inviato dalla centrale contiene:

- l'identificazione della centrale nel mittente e nell'oggetto
- descrizione dell'evento che ha causato la segnalazione, con i seguenti dettagli:
 - data e ora
 - tipologia di evento
 - dispositivi oggetto dell'evento (centrale, zone, punti, ecc.)
- allegati con immagini dell'evento, se a questo è stata associata una telecamera



La sezione di programmazione del modulo comunicatore permette di visualizzare e modificare i parametri dell'account di posta elettronica che risulterà come mittente delle comunicazioni.

2.7 Servizio Inim Cloud

I parametri di programmazione del servizio cloud della Inim Electronics e degli eventi coinvolti sono raggiungibili tramite le seguenti sezioni:

per Previdia Max e Previdia Ultra



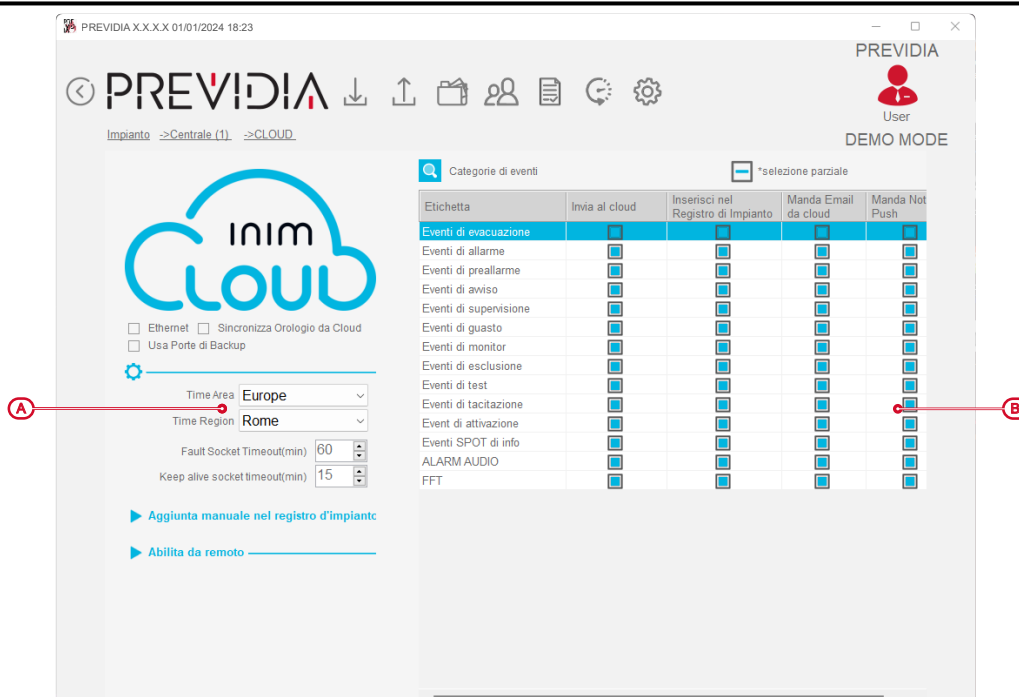
Accedere alla sottosezione contenuta nelle sezione di programmazione del modulo **IFMLAN**.

per Previdia Compact e Previdia Micro



Accedere alla sezione di **programmazione della centrale** e cliccare sul tasto di programmazione del cloud.

- | | |
|-----|---------------------------------|
| [A] | Opzioni di connessione al cloud |
| [B] | Selezione degli eventi |



Opzioni

- **Ethernet**, opzione che abilita il servizio cloud tramite linea ethernet (a bordo per Previdia Compact e Previdia Micro, etramite il modulo IFMLANper la Previdia Max e Previdia Ultra).
- **Sincronizza orologio da cloud**, se attivata, tale opzioni imposta data ed ora della centrale sincronizzandolo a quello del cloud
- **Usa porte di backup**, se attivata, usa le porte TCP 505/506 per connettersi al cloud invece delle porte di default 110/143 (solo per Previdia Compact e Previdia Micro).



- **Time area/region**, caselle di selezione del fuso orario
- **Fault socket timeout**, casella dove indicare, in minuti, il tempo di attesa prima di generare l'evento in centrale "Guasto Ethernet - Cloud" in caso di mancanza di collegamento al cloud da parte della centrale.
- **Keep alive socket timeout**, casella dove indicare, in minuti, il tempo di attesa tra una segnalazione di supervisione dal cloud prima di ritentare l'aggancio al cloud.
- **Aggiunta manuale nel registro d'impianto**, sono elencate le seguenti tipologie di eventi generati direttamente dal cloud, che devono essere riportate nel registro d'impianto:
 - personalizzati
 - formazione
 - non conformità
 - esercitazione / evacuazione
 - manutenzione
- **Abilita da remoto**, selezione delle funzioni di centrale che si possono attivare da remoto, tramite cloud:
 - riarmo
 - tacita / rilascia
 - esclusioni
 - test
 - esclusioni comunicatori
 - esclusioni estinzione
 - attivazioni manuali

Selezione degli eventi

Vi sono elencati gli eventi da selezionare, per cui, alla loro occorrenza, la centrale può effettuare:

- un invio dell'evento al cloud
- l'inserimento dell'evento nel registro dell'impianto
- un invio della notifica dell'evento tramite email
- un invio della notifica push dell'evento



Il tasto in alto permette di visualizzare tutti gli eventi o di raggrupparli in categorie.

2.8

Reti Hornet+ e IDANet

Nel caso in cui l'installazione preveda più di una centrale connessa in rete (attraverso un collegamento Hornet+ o un collegamento IDANet, o entrambi per l'integrazione dei due sistemi) occorre impostare per ciascuna centrale l'indirizzo di rete.

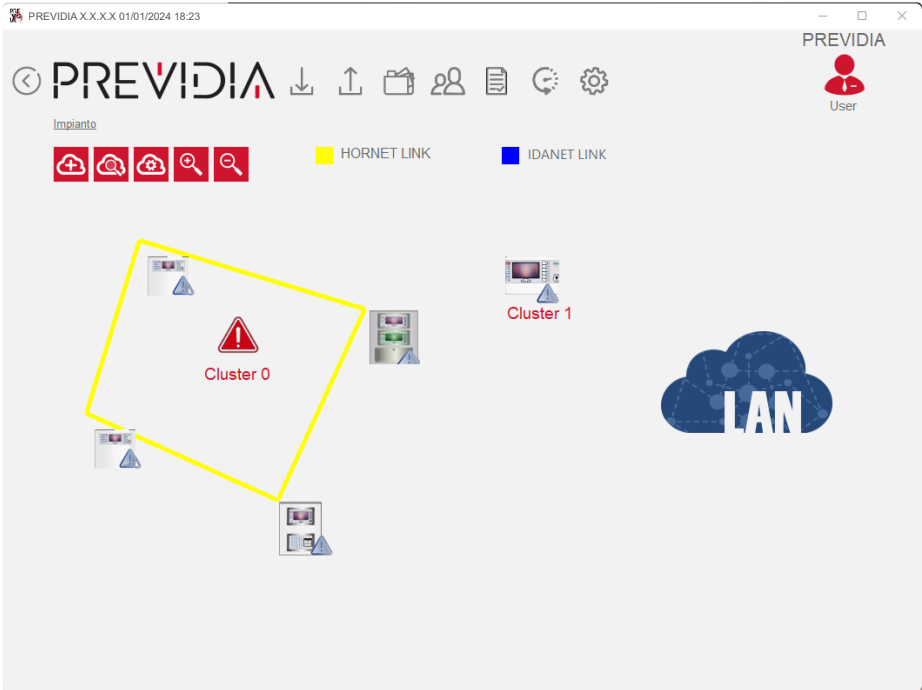
Nota

L'impostazione dell'indirizzo di centrale e dei parametri di rete è possibile solo da pannello.

Da Previdia/STUDIO è possibile visualizzare l'impianto di cui la centrale in programmazione fa parte.



Tramite il tasto "Indietro", a sinistra del logo Previdia, o la stringa di navigazione è risalire l'impianto fino alla visualizzazione delle reti:



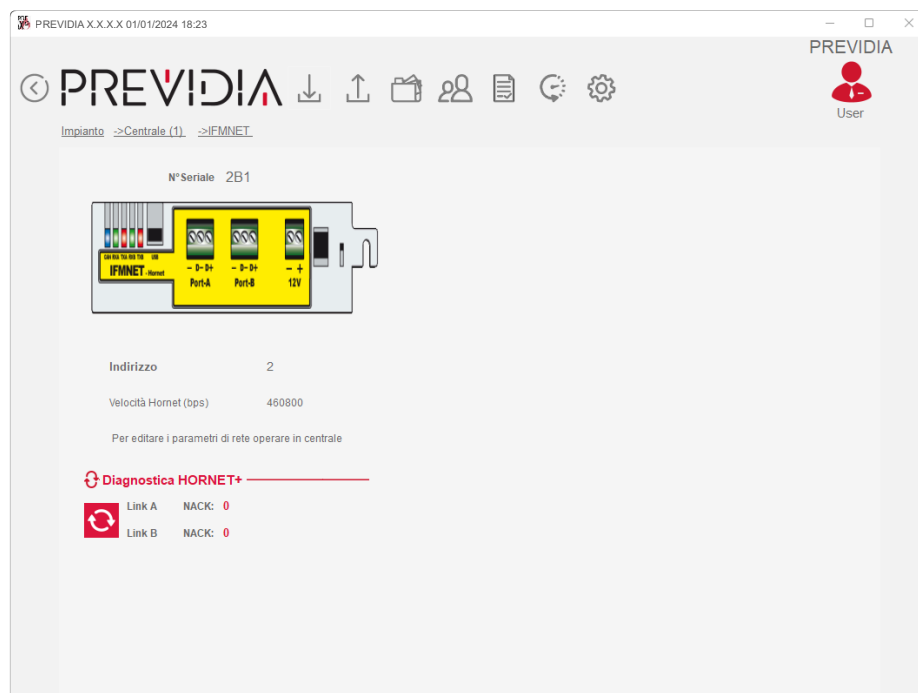
In tale pagina tutti gli elementi, centrali, repeater, cluster o reti visibili sono selezionabili e programmabili.
A tal fine si dispongono anche dei seguenti tasti:

Aggiungi dispositivo in rete		Tasto per aggiungere un nuovo elemento all'impianto. Si apre una finestra dove è possibile scegliere il tipo di dispositivo, se stiamo lavorando ad una versione "DEMO" del software, o inserire l'indirizzo IP del dispositivo da aggiungere. Tale dispositivo verrà posizionato: - all'interno del cluster del dispositivo selezionato - in un nuovo cluster, se non abbiamo selezionato nessun dispositivo
Scansiona la rete		Tasto che fa partire una scansione della rete a cui la centrale in programmazione è collegata. Tale scansione restituisce lo stato attuale dell'impianto e verifica le incoerenze con la programmazione in corso.
Soluzione		Tasto di accesso alla configurazione della rete. Si apre una pagina dove è possibile indicare il gateway di ogni cluster e visualizzare i parametri di rete di ogni dispositivo.
Zoom	 	Tasti per ingrandire o rimpicciolire la visualizzazione sul monitor

Tramite programmazione della centrale, è possibile visualizzare l'indirizzo e la velocità della rete.

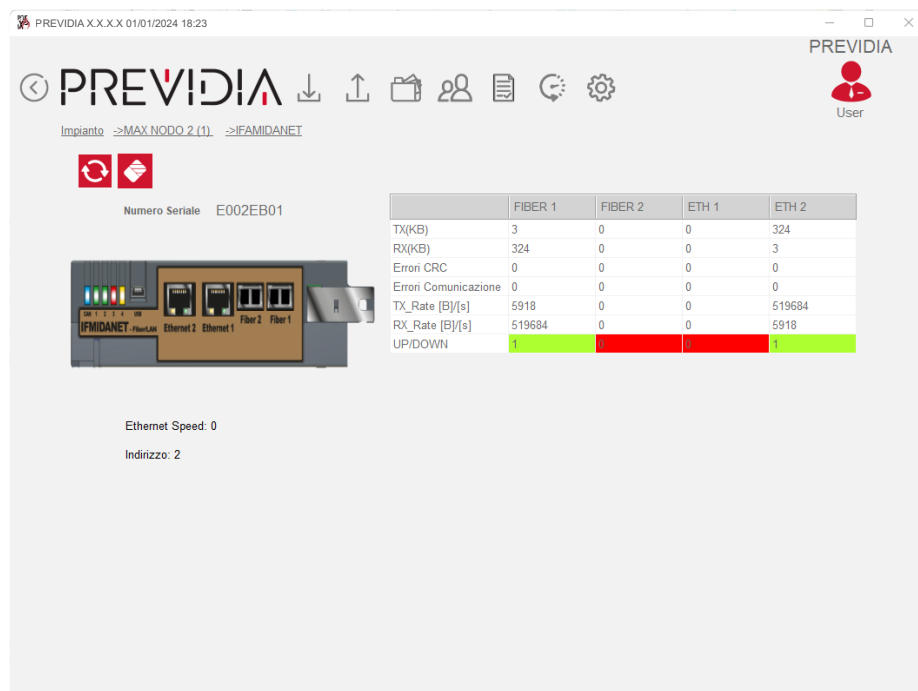
per Previdia Max e Previdia Ultra

La presenza di una centrale in rete è determinata dalla presenza in configurazione di un modulo IFMNET o IFAMIDANET e da un indirizzo di rete diverso da "0".
Selezionando dalla [pagina di programmazione della centrale](#) la rappresentazione del modulo IFMNET, si accede alla seguente pagina:



Il tasto di **"Diagnostica"** permette un contatto diretto con la centrale per effettuare un controllo del traffico di rete.

Selezionando dalla [pagina di programmazione della centrale](#) Previdia Ultra la rappresentazione del modulo IFAMIDANET, si accede alla seguente pagina:



Qui i tasti in alto, permettono una diagnosi del traffico su i due canali ethernet e su i due canali in fibra ottica messi a disposizione dal modulo, ed un'azzeramento dei contatori. Dopo l'azzeramento riparte il conteggio del traffico.

per Previdia Compact e Previdia Micro



Accedere alla sezione di [programmazione della centrale](#). e cliccare sul tasto **"Hornet"**.

Indirizzo

3

Velocità Hornet (bps)

460800

N° di mancata risposta per segnalazione guasto presenza

4

 Per editare i parametri di rete operare in centrale



 Diagnostica HORNET+



Link A

Tx: 6942

Rx: 6969

NACK: 0

Link B

Tx: 6969

Rx: 6969

NACK: 0

In questa sezione tramite una casella si possono indicare il numero di mancate risposte dalla rete per generare un evento di guasto in centrale.

2.9

Codici di accesso

La sezione “**Codici**” permette la configurazione degli utenti che hanno accesso al sistema Previdia. La programmazione dei codici prevede l’assegnazione ad ogni utente di:

- una etichetta di riconoscimento
- un PIN
- un livello di accesso alla centrale, tra i seguenti:

Livello di accesso al sistema		Funzioni	PIN di default
No codice	Livello 1	Livello pubblico, è il livello in cui si trova la centrale normalmente ed è il livello di accesso per il personale non istruito ed autorizzato all'uso della centrale. A tale livello è possibile visualizzare le informazioni sul display e sulle spie di segnalazione, interagire per mezzo dei tasti e del touch screen per scorrere le informazioni. Le sole operazioni consentite sono: • tacitazione del cicalino • test delle spie di segnalazione • attivazione delle segnalazioni di allarme nel caso in cui sia in corso una condizione di pre-allarme	nessuno
Utente	Livello 2	Utente autorizzato, è il livello di accesso destinato al supervisore dell'impianto, destinato a personale adeguatamente istruito sul suo funzionamento. Vi si accede mediante la chiave di accesso o digitando un codice con diritti di accesso sufficienti. Oltre alle operazioni descritte per il livello 1 è possibile eseguire le operazioni di seguito: • tacitazione delle segnalazioni di allarme • riarmo della centrale • attivazione manuale delle segnalazioni di allarme • esclusione degli elementi della centrale • messa in test di uno o più elementi dell'impianto • attivazione manuale dell'emergenza	0001
Super utente	Livello 2	Come il precedente, con in più la possibilità di sostituire un dispositivo di loop e di registrare centrali al proprio account presso il servizio Inim Cloud	0002
Manutentore	Livello 2	Come il precedente, con in più la possibilità di terminare l'impulso valvola, per i modelli che supportano le funzioni di estinzione	0003
Installatore	Livello 3	Programmazione, è il livello di accesso destinato al personale tecnico specializzato che si occupa della configurazione, messa in servizio e manutenzione dell'impianto. Vi si accede mediante il codice di accesso con i privilegi necessari previo inserimento del ponticello di abilitazione alla programmazione.	0004

Il livello 4 è solo per i tecnici autorizzati nominati dal Fabbrikante, non può essere attribuito tramite Previdia/STUDIO.



La centrale può gestire fino a 100 codici per il sistema antincendio e, per Previdia Ultra, altri 100 codici per il sistema di emergenza vocale.

La definizione di questi codici avviene tramite la programmazione delle relative funzioni logiche, i moduli frontali FPMCPU e FPAMIAS e la programmazione della centrale Previdia Compact ePrevidia Micro.

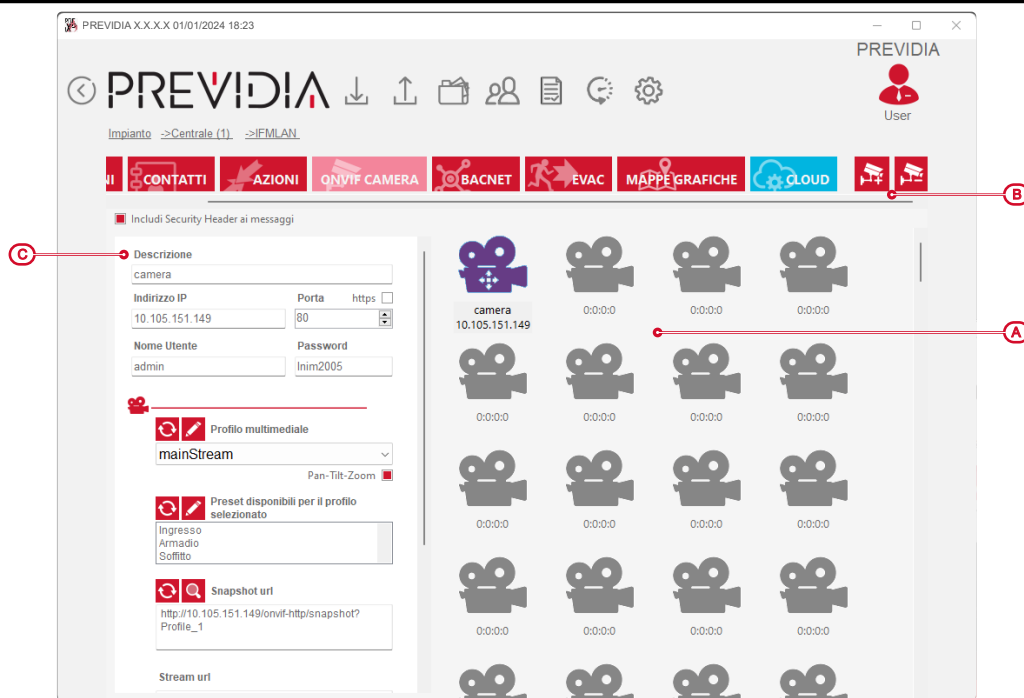
2.10 Telecamere ONVIF

Le centrali della serie Previdia sono in grado di acquisire immagini da telecamere IP dotate di interfaccia ONVIF. Tali immagini possono essere mostrate sul display o inviate in remoto via e-mail, fornendo all'utente finale un riscontro immediato su quanto accade nell'ambiente dove è stato localizzato l'allarme.

La funzione di video verifica è implementata all'interno del modulo per le interfacce LAN delle centrali (**IFMLAN** per Previdia Max e Previdia Ultra, **PREVIDIA-C-COM** per Previdia Compact e Previdia Micro).



- [A] Lista delle telecamere configurate
- [B] Tasti per aggiungere o eliminare una telecamera alla lista
- [C] Parametri della telecamera selezionata



Nella sezione a destra si elencano tutte le telecamere IP configurate (fino a 200), mentre nella sezione a sinistra si dispone dei parametri della telecamera selezionata.

- **Includi Security Header nei messaggi**, opzione che se abilitata include l'intestazione "Security Header" nei messaggi SOAP per la comunicazione con dispositivi Onvif.
- **Descrizione**, stringa descrittiva della telecamera selezionata.
- **Indirizzo IP, Porta, https, Nome utente, Password**, parametri per l'accesso alla telecamera selezionata.
- **Profilo multimediale**, casella dove selezionare uno dei profili multimediali propri della telecamera.

Tali profili vengono elencati a seguito di una lettura tramite la pressione del tasto .

Il tasto a fianco apre una finestra in cui sono visualizzabili tutti i profili disponibili e di ciascuno è possibile editare il "Token" ed il nome.

In questa finestra dispone anche dei pulsanti per l'inserimento o l'eliminazione di un profilo dall'elenco.

- **Pan - Tilt - Zoom**, casella che indica se la telecamera selezionata è dotata delle funzionalità di controllo PTZ (Pan, Tilt, Zoom).
- **Preset disponibili per il profilo selezionato**, sezione dove sono elencati tutti i preset relativi al profilo selezionato nella casella descritta sopra.

Tali preset vengono elencati a seguito di una lettura tramite la pressione del tasto .

Il tasto a fianco apre una finestra in cui sono visualizzabili tutti i preset disponibili e di ciascuno è possibile editare il "Token" ed il nome.

In questa finestra dispone anche dei pulsanti per l'inserimento o l'eliminazione di un preset dall'elenco.

- **Snapshot url, Stream url**, caselle dove visualizzare gli indirizzi URL del frame istantaneo e dello streaming audio/video.

Tali indirizzi vengono elencati a seguito di una lettura tramite la pressione del tasto .

Cliccando sul tasto  nella sezione viene riprodotto il frame istantaneo della telecamera selezionata.



- **Frequenza di campionamento**, intervallo di tempo in secondi tra due frame successivi (max 60 secondi).
- **Salva pre evento su SD-card**, se abilitata, questa opzione fa in modo che i frame prima dell'occorrenza dell'evento vengano memorizzati nella SD-card. Tale opzione vale solo per le prime 5 telecamere. Fare riferimento al paragrafo di configurazione delle telecamere sulle mappe grafiche.
- **Numero di frame pre/post evento**, numero di frame (da 0 a 5) che sono memorizzati prima/dopo l'occorrenza dell'evento a cui la telecamera è associata.

Una volta definita la lista di telecamere IP, è possibile stabilire una serie di regole per individuare la telecamera ed il preset corretto in funzione di ciascun evento.



Nel caso di programmazione del modulo **PREVIDIA-C-COM**, in alto a sinistra si dispone anche del tasto di impostazione della connessione tramite servizio Inim Cloud.

2.11

BACnet

BACnet è un protocollo di comunicazione per le reti di automazione d'edificio sviluppato da ASHRAE (American Society of Heating, Refrigeration and Air-Conditioning Engineers). BACnet, grazie alla sua versatilità e flessibilità, si sta diffondendo come standard di comunicazione tra i dispositivi e i sistemi di automazione d'edificio prodotti da costruttori diversi.

Il protocollo BACnet è implementato sul modulo IFMLAN, per centrali Previdia Max e Previdia Ultra, e sul modulo PREVIDIA-C-COM, per centrali Previdia Compact e Previdia Micro.

Il suo utilizzo è soggetto a licenza.

2.11.1

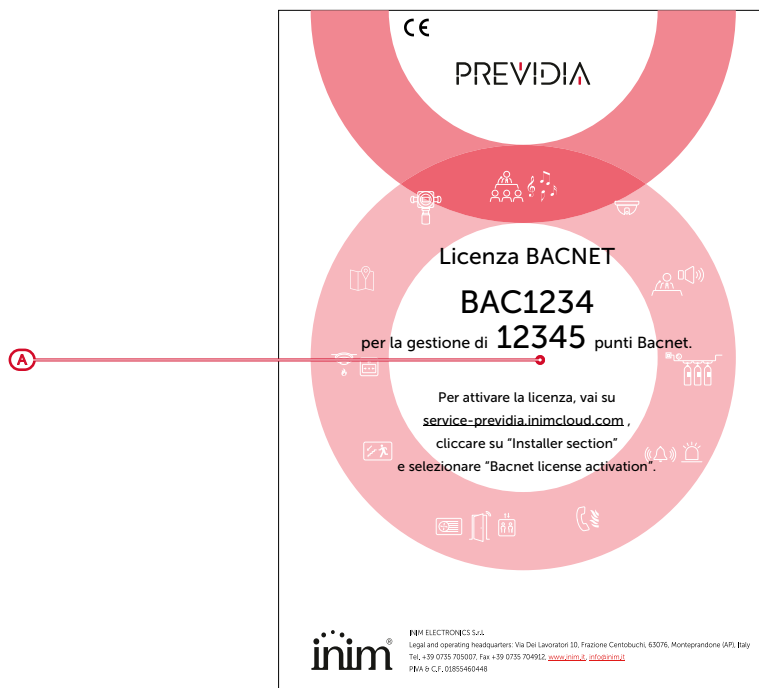
Licenza BACnet

Le licenze per l'utilizzo del protocollo BACnet sulle centrali Previdia vanno acquistate presso Inim Electronics.

Di seguito i codici d'ordine:

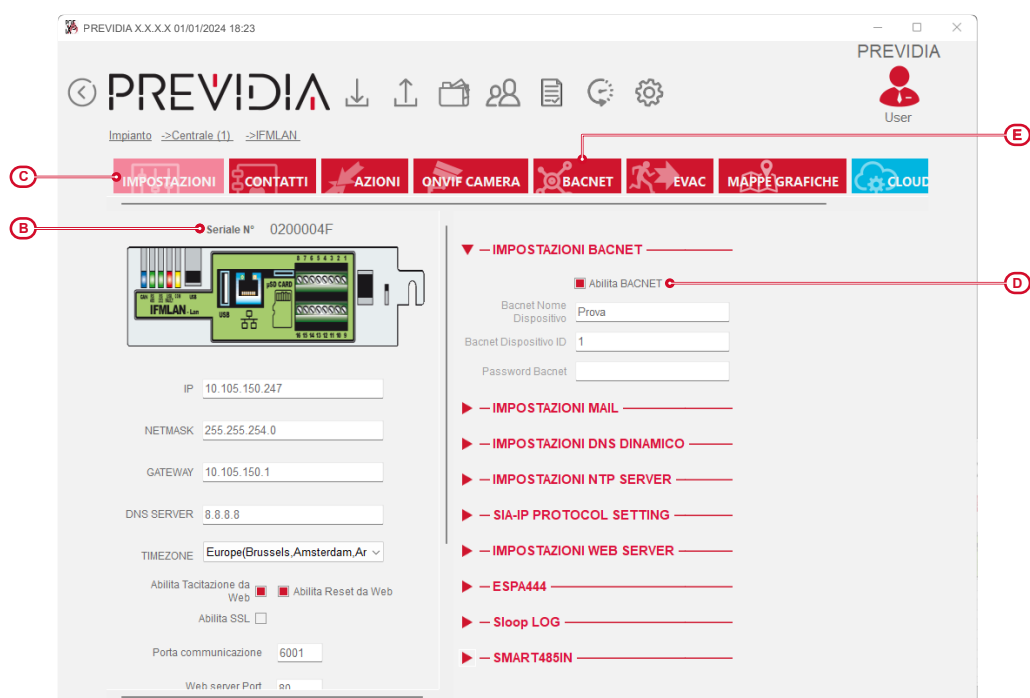
- **PRALICBAC500**, licenza protocollo BACnet Previdia, 500 punti
- **PRALICBAC1000**, licenza protocollo BACnet Previdia, 1000 punti
- **PRALICBAC1500**, licenza protocollo BACnet Previdia, 1500 punti
- **PRALICBAC2000**, licenza protocollo BACnet Previdia, 2000 punti

Procedura di attivazione della licenza



1. Per poter attivare la licenza è necessario comunicare alla Inim Electronics i seguenti dati:

- il numero di licenza riportato nella lettera [A]
- il numero seriale del modulo LAN in utilizzo [B]



2. L'attivazione della licenza può essere effettuata tramite e-mail o tramite web:

- **Via e-mail**, è necessario inviare una email all'indirizzo service-previdia@inim.it contenente i due numeri sopraindicati. Verrà inviata indietro una email di risposta contenente un file che corrisponde alla licenza vera e propria, necessaria per sbloccare la funzionalità BACnet.
 - **Via web**, collegandosi al sito service-previdia.inimcloud.com è possibile richiedere l'attivazione di una licenza BACnet. Dopo aver fornito secondo le indicazioni sul sito stesso i dati sopra indicati, il sito risponde con un file che corrisponde alla licenza vera e propria.
3. Dopo aver ricevuto il file per lo sblocco bisogna ritornare alla soluzione del software associata alla centrale che si sta configurando.



Nella sezione di programmazione del modulo LAN [C] bisogna raggiungere la sottosezione "Impostazioni BACnet" [D] ed abilitare l'opzione "Abilita BACnet".

4. Inserire i seguenti dati nei campi sottostanti, per la comunicazione con il provider:

- BACnet nome dispositivo
- BACnet dispositivo ID
- Password BACnet



5. Nella sezione di programmazione del modulo LAN bisogna raggiungere la sottosezione "BACnet" [E].



In questa sezione si dispone del tasto **Carica file di licenza** con cui è possibile far sapere al software la posizione del file ricevuto all'interno del computer.



6. Cliccando sul bottone **Attiva licenza**, si invia la licenza al modulo LAN.

A seguito dell'attivazione della licenza è possibile effettuare l'integrazione del sistema Previdia utilizzando il protocollo BACnet.

2.11.2

BACnet oggetti

Di seguito vengono elencati gli oggetti BACnet messi a disposizione da Previdia e le loro caratteristiche essenziali.

Ciascuno degli oggetti della tipologia di seguito elencata costituisce un "punto" ai fini della licenza.

- Life Safety Point
- Binary Input
- Binary Output
- Life Safety Zone

Life Safety Point

I "life safety point" sono degli oggetti che rappresentano lo stato di un punto specifico tra i seguenti:

- Punto del loop
- Canale I/O (a bordo o di un modulo accessorio)
- Canale di estinzione (un solo punto per ogni modulo nel caso di modulo IFMEXT)

Lo "stato" è un valore numerico che fornisce informazioni se il punto è in allarme o in guasto e così via. Tale valore può essere:

- Stato = 0 (LIFE_SAFETY_STATE_QUIET): il punto è "pronto" o escluso
- Stato = 1 (LIFE_SAFETY_STATE_PRE_ALARM): il punto è in preallarme
- Stato = 2 (LIFE_SAFETY_STATE_ALARM): il punto è in allarme
- Stato = 3 (LIFE_SAFETY_STATE_FAULT): il punto è in guasto
- Stato = 4 (LIFE_SAFETY_STATE_FAULT_PRE_ALARM): il punto è sia in guasto che in preallarme
- Stato = 5 (LIFE_SAFETY_STATE_FAULT_ALARM): il punto è sia in guasto che in allarme

Nel caso di un canale di estinzione, il parametro di stato può essere:

- Stato = 0 (LIFE_SAFETY_STATE_QUIET): il canale è "pronto" o escluso
- Stato = 1 (LIFE_SAFETY_STATE_PRE_ALARM): il canale è in timeout di preestinzione
- Stato = 2 (LIFE_SAFETY_STATE_ALARM): il canale è in "estinzione rilasciata"
- Stato = 3 (LIFE_SAFETY_STATE_FAULT): il canale è in guasto

- Stato = 4 (LIFE_SAFETY_STATE_FAULT_PRE_ALARM): il canale è sia in timeout di preestinzione che in guasto
- Stato = 5 (LIFE_SAFETY_STATE_FAULT_ALARM): il canale è sia in guasto che in "estinzione rilasciata"

La "modalità" è un valore numerico che consente di sapere se il punto è escluso o meno. Tale valore può essere:

- Modalità = 1 (LIFE_SAFETY_MODE_ON): il punto non è escluso
- Modalità = 12 (LIFE_SAFETY_MODE_DISABLED): il punto è escluso

Nel caso di un canale di estinzione, la modalità può essere:

- Modalità = 1 (LIFE_SAFETY_MODE_ON): l'estinzione non è esclusa
- Modalità = 12 (LIFE_SAFETY_MODE_DISABLED): il canale è disabilitato in automatico o manualmente
- Modalità = 13 (LIFE_SAFETY_MODE_AUTOMATIC_RELEASE_DISABLED): è disabilitata solo l'estinzione automatica del canale

È possibile modificare la modalità, per impostare su escluso o meno il punto o il canale di estinzione.

Life Safety Zone

I "life safety zone" sono oggetti che riportano lo "stato" e la "modalità" di una zona. Sono pertanto associabili alle zone della centrale con punti associati.

Lo "stato" è un valore numerico che fornisce informazioni se la zona è in allarme o in guasto e così via. Tale valore può essere:

- Stato = 0 (LIFE_SAFETY_STATE_QUIET): la zona è "pronta" o esclusa
- Stato = 1 (LIFE_SAFETY_STATE_PRE_ALARM): la zona è in preallarme
- Stato = 2 (LIFE_SAFETY_STATE_ALARM): la zona è in allarme
- Stato = 3 (LIFE_SAFETY_STATE_FAULT): la zona è in guasto
- Stato = 4 (LIFE_SAFETY_STATE_FAULT_PRE_ALARM): la zona è sia in guasto che in preallarme
- Stato = 5 (LIFE_SAFETY_STATE_FAULT_ALARM): la zona è sia in guasto che in allarme

La "modalità" è un valore numerico che consente di sapere se la zona è esclusa o meno. Tale valore può essere:

- Modalità = 1 (LIFE_SAFETY_MODE_ON): la zona non è esclusa
- Modalità = 12 (LIFE_SAFETY_MODE_DISABLED): la zona è esclusa

È possibile modificare questo valore, per impostare la zona su esclusa o meno.

Binary Output

Questo oggetto rappresenta lo stato di una qualsiasi uscita della centrale.

È possibile cambiarne lo stato tramite il protocollo BACnet. Gli oggetti della centrale Previdia identificabili come "Binary output" sono:

- Punto del loop
- Canale I/O (a bordo o di un modulo accessorio)
- Uscita relè (a bordo o di un modulo accessorio)
- Azioni su centrale

Le azioni su centrale permettono di interagire con il sistema. Sono azioni del tipo "silenzia sirene", "riarma centrale" o "ricognizione".

Binary Input

Questi oggetti rappresentano lo stato di un qualsiasi ingresso della centrale, pertanto è possibile leggerne lo stato ma non impostarlo.

Nella centrale Previdia vengono usati per visualizzare alcune condizioni di centrale:

- Allarme
- Preallarme
- Guasto
- Esclusione
- Modalità notturna

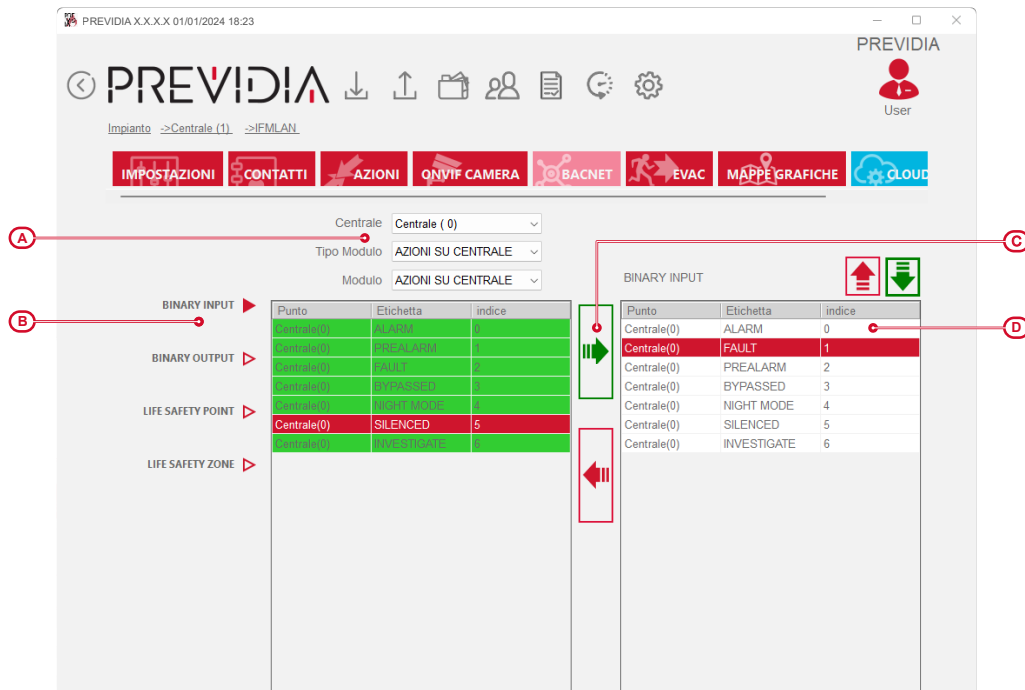
- Sirena silenziata
- Ricognizione

2.11.3

Creazione dei punti BACnet



Per creare punti BACnet è necessario accedere alla programmazione di un modulo LAN, quindi nella sezione "BACnet".



Questa sezione mette a disposizione gli strumenti per la creazione dei life safety point. Le altre tre sezioni ("Life safety zone", "Binary input" e "Binary output") funzionano nello stesso modo.

1. Selezionare la tipologia di punto di centrale tramite le apposite caselle con menu a tendina [A]. Nella sezione sottostante [B] compare l'elenco dei punti corrispondente alla selezione fatta.
2. Selezionare o deselezionare da tale elenco i punti da creare in BACnet.
3. Cliccare sul tasto **Aggiungi** [C]. Da questo momento i punti scelti verranno visualizzati nell'elenco "Life safety point" [D].
I punti in questa sezione possono essere tolti dall'elenco o possono essere abbinati ad un indice diverso da quello in corso tramite i tasti freccia.
4. Cliccare sul tasto **Scrivi** per inviare la programmazione alla centrale.

Tale procedura è valida per tutte le tipologie di punti BACnet.

2.12

Sistemi di evacuazione vocale

Le centrali Previdia possono gestire sistemi di evacuazione vocale ("Voice Evac") che non sono di produzione della Inim Electronics. Tra questi elenchiamo:

- Tutondo
- Paso
- Vivaldi



La configurazione di questi sistemi è implementata all'interno del modulo per le interfacce LAN delle centrali (IFMLAN per Previdia Max e Previdia Ultra, PREVIDIA-C-COM per Previdia Compact e Previdia Micro). Tramite queste sezioni è possibile configurare fino a 255 zone di evacuazione come uscite per le quali possono essere attivati i messaggi di allerta ed evacuazione.

- [A]** Lista delle zone di evacuazione aggiunte.
Nel caso di "Tutondo" a tutte le zone si aggiunge anche la zona "Fine evacuazione", messaggio comune a tutte le zone.
- [B]** Tipologia di sistema di evacuazione vocale.
Dove disponibile il  mostra la connessione da effettuare.
- [C]** Casella per indicare il numero di zone di evacuazione
- [D]** Indirizzo della centrale Previdia sul sistema di evacuazione scelto:
- per "Paso" e "Vivaldi" è richiesto l'indirizzo sul bus RS485 di connessione
 - per "Tutondo" è necessario indicare l'indirizzo IP e la porta
- [E]** Parametri della zona di evacuazione selezionata



Per ogni zona selezionata dalla lista delle zone aggiunte si possono configurare i seguenti parametri:



- **Gruppo**, tasto che apre la finestra dove indicare i gruppi di uscite a cui appartiene la zona di evacuazione.
- **Messaggio per ...**, caselle dove selezionare un messaggio per ogni segnale di stato (riposo/ allerta/ pre-attivo/ attivo).
- **Tacitabile**, opzione che rende la zona di evacuazione tacitabile.

2.13 Mappe grafiche da web server

Previdia fornisce funzioni di supervisione basate su mappe grafiche a cui un utente ha accesso attraverso un browser.

per Previdia Max e Previdia Ultra



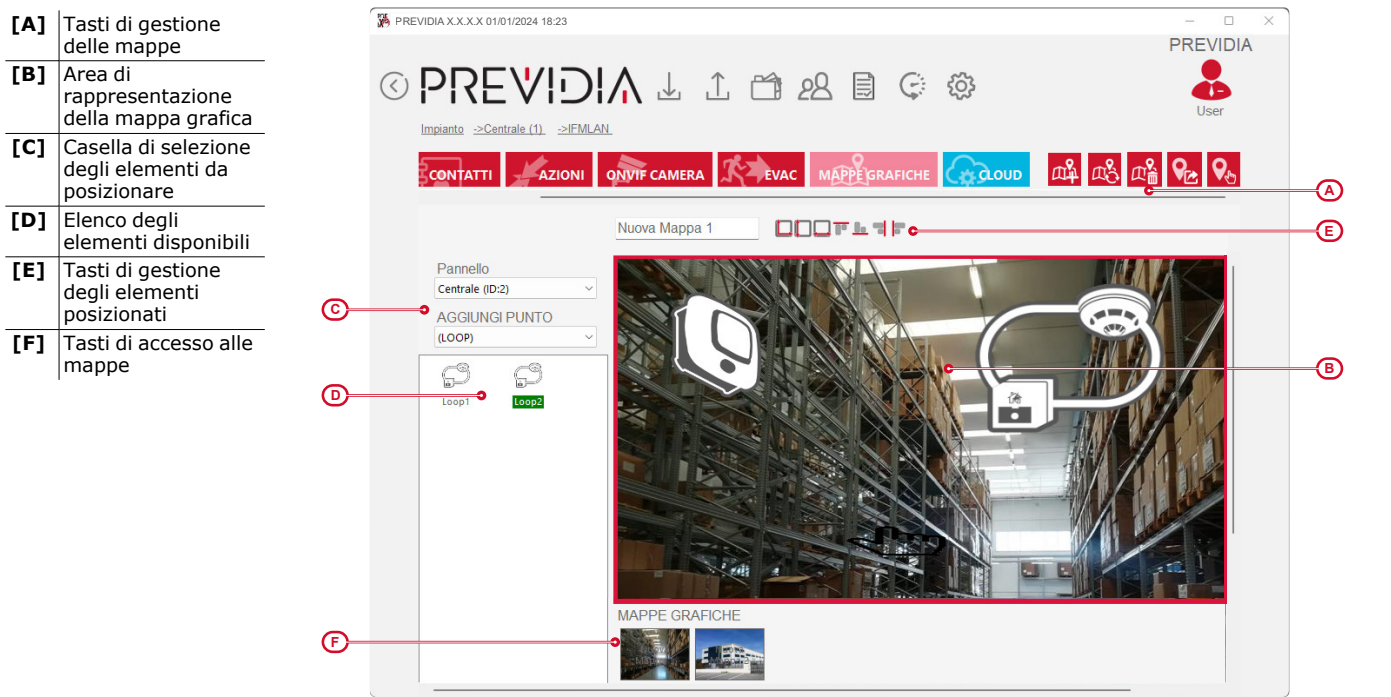
Il modulo comunicatore IFMLAN di cui può essere dotato una centrale Previdia Max o Previdia Ultra, oltre a dotare la centrale di un web-server per raggiungerla tramite un qualsiasi browser, fornisce anche funzioni di supervisione basate su mappe grafiche.

Le mappe grafiche possono essere definite tramite la sezione di programmazione del modulo, nella sottosezione **"Mappe grafiche"**.

per Previdia Compact e Previdia Micro



Le centrali Previdia Compact e Previdia Micro possono avere accesso alle mappe grafiche tramite il modulo comunicatore PREVIDIA-C-COM oppure tramite Inim Cloud, accessibile con la porta ethernet a bordo. In mancanza del modulo comunicatore, la programmazione è accessibile tramite il tasto apposito, raggiungibile dalla pagina di **programmazione della centrale**.



La creazione e la gestione delle mappe avviene tramite i tasti opportuni in alto [A]:

Aggiungi una nuova mappa		Tasto per aprire una nuova mappa, che si aggiunge all'elenco disponibile in basso [F]
Cambia immagine mappa		Tasto per caricare l'immagine della mappa in corso. Se inserita nel modulo una scheda SD, questa è vista come una normale periferica e quindi utilizzabile.
Elimina mappa		Tasto per rimuovere la mappa in corso
Aggiungi link		Tasto per aggiungere alla mappa un elemento "link", collegamento ad un'altra mappa
Aggiungi azione		Tasto per aggiungere alla mappa un elemento "azione", un elemento che rappresenta un'azione della centrale



Per generare una mappa bisogna cliccare sul tasto **“Aggiungi una nuova mappa”** e a seguito scegliere un file immagine da usare come sfondo.

L’inserimento di un oggetto del sistema, che non sia un link o un'azione, avviene selezionando prima la centrale e la tipologia tramite le opportune caselle di selezione [C], poi cliccando sulla rispettiva icona nella sezione dove sono elencati [D], ed infine cliccando sul punto dell’immagine della mappa dove si vuole posizionarlo.

Gli elementi marcati con il colore **verde** sono quelli già posizionati sulle mappe in corso.

Le icone delle azioni marcate con il colore **rosso** indicano che la relativa azione è stata disabilitata.

Cliccando col tasto sinistro su una delle icone posizionate sulla mappa l’icona si evidenzia e viene mostrata una cornice con cui si può ridimensionare o riposizionare l’icona.

Tutte le icone posizionate sulla mappa possono essere gestite con i tasti per l'allineamento e il ridimensionamento in alto [E].

Cliccando col tasto destro su una delle icone posizionate sulla mappa si apre un menu, a seconda della tipologia:

Elemento del sistema

- **Impostazioni**, si apre una finestra dove impostare:
 - posizione e dimensione dell'icona nel dettaglio
 - immagine da usare per ognuno degli stati dell'elemento, oltre quello di riposo
 - associare la selezione dell'elemento a quella di altri elementi dello stesso gruppo
- **Elimina**, per rimuovere l'elemento dalla mappa corrente

Link a mappa

- **Collegamento**, per abbinare al suo funzionamento anche a quello di collegamento ad un'altra mappa, selezionabile fra quelle configurate
- **Impostazioni**, si apre una finestra dove impostare:
 - posizione e dimensione dell'icona nel dettaglio
 - associare la selezione dell'elemento a quella di altri collegamenti selezionabili
- **Elimina**, per rimuovere l'elemento dalla mappa corrente
- **Collegamento**, per abbinare al suo funzionamento anche a quello di collegamento ad un'altra mappa, selezionabile fra quelle configurate

Azione di centrale

- **Impostazioni**, si apre una finestra dove impostare:
 - posizione e dimensione dell'icona nel dettaglio
 - abbinare un'etichetta
 - selezionare un'azione, tramite le opportune caselle:
 - azione standard, selezionabile fra quelle impostate nella sezione "**Azioni**" del comunicatore della centrale in programmazione
 - abilitazione / disabilitazione
 - attivazione / disattivazione
 - riarmo
 - tacitazione
 - riattivazione delle sirene
- **Elimina**, per rimuovere l'elemento dalla mappa corrente



Per centrali Previdia Compact e Previdia Micro si dispone del tasto di accesso alle impostazioni del cloud, da utilizzare nel caso di modulo comunicatore PREVIDIA-C-COM mancante.

2.14

Linee di basi microfoniche

Le basi microfoniche della Inim Electronics, a seconda del modello, possono essere utilizzate per annunci vocali, all'interno di un sistema di diffusione acustica ("public address") in condizioni non di emergenza, oppure per la gestione di una evacuazione all'interno di un sistema di emergenza vocale.

Sono dotate anche di pulsanti configurabili per la selezione di zone o sorgenti audio.

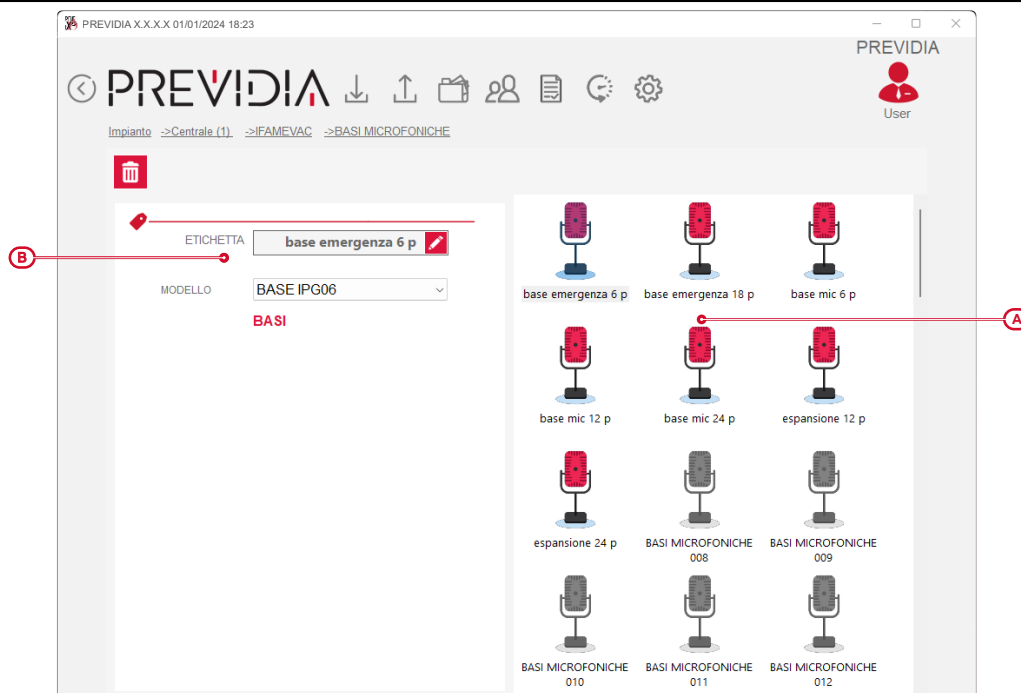
Dispongono anche di funzione di filtro vocale ("speech filter") che può essere abilitata durante la configurazione.



La programmazione delle linee "A PAGERS" e "B PAGERS" e delle basi microfoniche di cui sono composte è raggiungibile tramite la sezione "**Sorgenti audio**" nella pagina di programmazione del modulo IFAMEVAC, selezionando sulla rappresentazione del modulo i relativi terminali.

Nella sezione raggiunta è possibile visualizzare ed impostare fino a 64 basi microfoniche:

- [A] Basi microfoniche selezionabili
- [B] Etichetta e modello della base selezionata



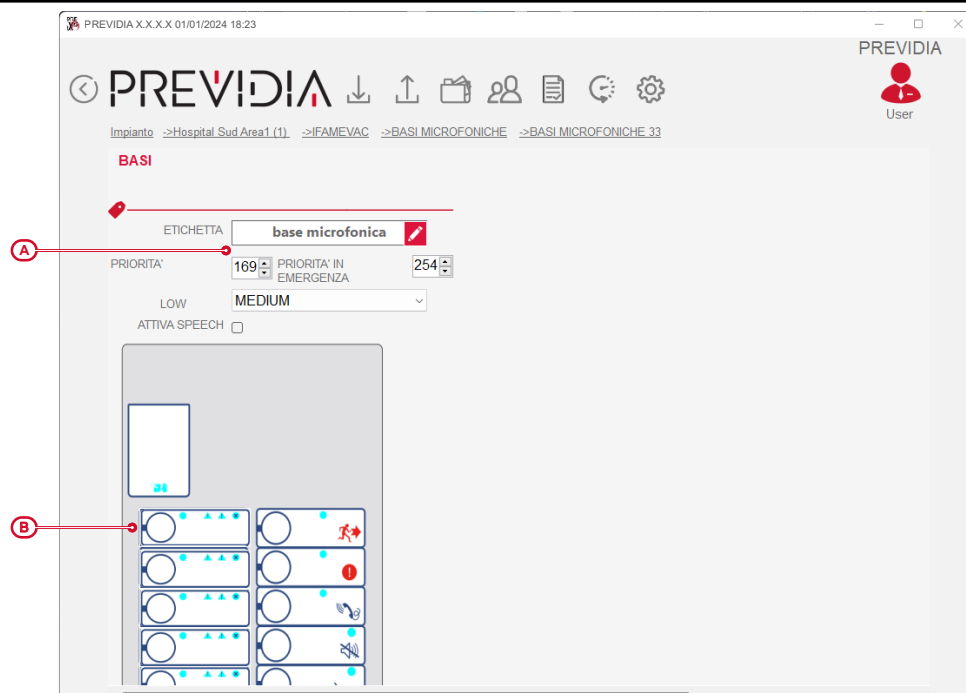
Dopo aver selezionato una delle basi dall'elenco a destra [A], a sinistra è possibile visualizzarne e modificarne l'etichetta e il modello [B].

I modelli disponibili sono:

- base microfonica con pulsanti di emergenza e 6 pulsanti programmabili
- base microfonica con pulsanti di emergenza e 18 pulsanti programmabili
- base microfonica 6 pulsanti programmabili
- base microfonica con 12 pulsanti programmabili
- base microfonica con 18 pulsanti programmabili
- espansione per base microfonica con pulsanti di emergenza e 24 pulsanti programmabili
- espansione per base microfonica con 24 pulsanti programmabili

Con un doppio click del mouse sull'icona di una base si entra nella sezione di programmazione della base e dei pulsanti di cui è dotata:

- [A] Parametri della base microfonica
- [B] Rappresentazione della base microfonica dove selezionare i pulsanti



Parametri della base microfonica



- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare la base
- **Priorità**, casella dove indicare la priorità del segnale della base in condizione di funzionamento standard.
- **Priorità in emergenza**, casella dove indicare la priorità del segnale della base in condizione di emergenza.
- **Volume**, casella dove indicare il livello del volume del segnale della base.
- **Attiva speech**, opzione di attivazione del filtro vocale ("speech filter").
- **Master**, casella, presente solo per le espansioni delle basi, dove indicare la base di appartenenza.

Pulsanti programmabili

Selezionato uno di pulsanti programmabili dalla rappresentazione della base in basso, si apre una finestra dove compare una casella dove indicare:

- **Zone**, compare un elenco dove selezionare le zone audio a cui è indirizzato il segnale della base
- **Messaggio**, il file audio da riprodurre a seguito della pressione del pulsante

Capitolo 3 Programmazione Previdia Compact e Previdia Micro

Cliccando sulla rappresentazione del display dalla [pagina di programmazione della centrale](#) Previdia Compact o Previdia Micro, si accede alla pagina di configurazione dell'unità di controllo e del display.

La sezione che si apre è la stessa che possiamo vedere quando stiamo configurando un repeater PREVIDIA-C-REP.

[A]	Parametri e opzioni di programmazione del unità di controllo	
[B]	Tasti di accesso alle sezioni "Logica" (sezione attiva) e "Display"	
[C]	Tasti di accesso alle funzioni logiche del sistema antincendio "Codici", "Filtri eventi" e "Azioni"	
[D]	Tasto di accesso alla sezione "Immagini centrali" dove è possibile caricare nel sistema fino a 100 file immagine per la personalizzazione del display	
[E]	Tasto di accesso alle gestione dei moduli FPAMIAS	
[F]	Tasto di accesso alle sezione della gestione delle telecamere	
	Solo per repeater PREVIDIA-C-REP	

3.1 Parametri Previdia Compact e Previdia Micro



La sezione **"Logica"** fornisce tutti i parametri e opzioni di programmazione dell'unità di controllo:



- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che identifica la centrale o il repeater
- **Cluster / Centrale di riferimento**, riferiti al repeater in programmazione
- **Allarme immediato al secondo preallarme**, opzione che, se attivata, genera una segnalazione di allarme immediata nel caso in cui due condizioni di preallarme.



- **Funzione pulsante evacuazione**, casella dove indicare la funzione attivata dalla pressione del tasto di "Evacuazione":
 - Evacuazione attivabile solo con livello di accesso 2
 - Termina preallarme
- **Gruppi attivati in evacuazione**, selezionabili tramite il tasto apposito



- **Buzzer silenziato** opzione per silenziare il cicalino del modulo



- **Non rimuovere tacitazione su nuovo allarme**, opzione che, se attivata, non annulla la tacitazione all'occorrenza di un secondo allarme
- **Riattiva sirene tacitate dopo**, casella dove indicare in secondi il tempo trascorso il quale si disattiva la tacitazione dopo essere stata attivata, solo quando la centrale è in modalità "notte"
- **Ferma conteggio preallarme se silenziate sirene**, opzione che, se attivata, interrompe il tempo di preallarme all'occorrenza di una tacitazione
- **Rimuovi tacitazione su allarme gas**, opzione che, se attivata, annulla una tacitazione all'occorrenza di un allarme gas
- **Blocco riarmo dopo estinzione**, casella dove indicare in minuti il tempo dopo un'estinzione durante il quale non è possibile il riarmo
After reset time, casella dove indicare in secondi:
 - il tempo di durata dell'attivazione delle uscite programmate come "Attive dopo un reset"
 - il tempo di attesa per valutazione contributi per gruppi condivisi in rete, tempo durante il quale segnali da ognuno dei gruppi condivisi non sono considerati validi



- **Panel time keeper**, opzione che, se attivata, permette alla centrale di inviare in rete Hornet il proprio orario una volta al giorno e di sovrascriverlo a quello delle altre centrali
- **Disabilita gruppi a livello utente**, casella di selezione del livello utente più basso a cui è permessa la disabilitazione manuale dei gruppi di uscite
- **Attivazione manuale gruppi a livello utente**, casella di selezione del livello utente più basso a cui è permessa l'attivazione manuale dei gruppi di uscite
- **Riarmo remoto non accettato**, opzione che, se attivata, non permette il riarmo remoto
- **Indirizzi MODBUS**, tasto che apre una finestra dove selezionare l'indirizzo MODBUS delle centrali in rete Hornet
- **MODBUS TCP disabilitato**, opzione che, se attivata, disabilita il protocollo MODBUS su TCP-IP



Nel caso di programmazione di moduli repeater in un sistema con funzioni di emergenza vocale, nella barra dei tasti in alto si dispone anche del tasto che dà accesso alla gestione dei pannelli FPAMIAS presenti in rete Hornet+ e IDANet.

La sezione a cui si accede permette di impostare delle funzioni del sistema di emergenza vocale che possono essere riprodotte sul sistema antincendio:

- **Gestisci zone audio**, con questa opzione disattivata, tutta la sezione corrente in programmazione viene ignorata dalla centrale.
- **Riarma centrale incendio da**, con questa opzione attivata, il riarmo da repeater ha effetto anche sul pannello FPAMIAS, e quindi su tutta la centrale.
- **Silenzia centrale**, con questa opzione attivata, una tacitazione da repeater ha effetto anche sul pannello FPAMIAS, e quindi su tutta la centrale.

3.2

Display Previdia Compact e Previdia Micro



La sezione "**Display**" permette la personalizzazione della home page del display quando la centrale è in condizione di riposo. Tale funzionalità prevede l'inserimento di oggetti legati allo stato di elementi del sistema del sistema antincendio, come immagini, tasti funzione personalizzati o etichette.



L'inserimento di un oggetto avviene cliccando sulla rispettiva icona nella barra a destra [D] e poi cliccando sul punto dell'immagine del display dove si vuole posizionarlo.

Selezionando più icone, con i pulsanti disponibili [E] è possibile effettuare un allineamento di queste oppure modificare le dimensioni di queste attribuendo loro le dimensioni della prima icona selezionata (larghezza, altezza o entrambe).

Cliccando col tasto sinistro su una delle icone posizionate sul display l'icona si evidenzia e viene mostrata una cornice con cui si può ridimensionare o riposizionare l'icona.

Cliccando col tasto destro su una delle icone posizionate sul display è possibile eliminare l'oggetto o modificarne le impostazioni tramite la finestra che si apre.

Pulsante



La finestra delle impostazioni editabili mette a disposizione:

- etichetta del pulsante
- posizione e dimensioni (in pixel)
- azione associata, con ulteriore impostazione dei relativi parametri (etichetta, cluster, centrale, comando)
- livello di accesso minimo necessario

Immagine



La finestra delle impostazioni editabili mette a disposizione:

- posizione e dimensioni (in pixel)
- selezione del file immagine ("Immagine Off")
- selezione della tipologia "fissa" o "condizionata"; l'immagine condizionata richiede ulteriori impostazioni circa il cambio di immagine (da "Immagine Off" a "Immagine On", da selezionare) che avviene all'occorrenza di un evento da indicare con i parametri disponibili (centrale, filtri, moduli relativi all'evento)

Etichetta



La finestra delle impostazioni editabili mette a disposizione:

- testo riportato dall'etichetta
- posizione e dimensioni (in pixel)
- grandezza e colore del testo

Esporta su SD



Tale pulsante permette di effettuare un'operazione di importazione o esportazione della programmazione del display tramite file .bin.

Capitolo 4 Funzioni logiche del sistema antincendio

La centrale Previdia permette di organizzare i vari elementi che fanno parte del sistema antincendio in raggruppamenti logici, in modo di programmare adeguatamente la loro attivazione o meno in dipendenza da azioni, eventi e funzioni del sistema stesso.

Tali raggruppamenti possono essere considerate quindi come funzioni logiche.

La programmazione di queste funzioni è accessibile tramite i relativi tasti, disponibili a seconda del modello di centrale:

per Previdia Max e Previdia Ultra

Accedere alla sezione di **programmazione del modulo frontale CPU FPMCPU**. I tasti sono disponibili in basso.

per Previdia Compact e Previdia Micro

Accedere alla sezione di **programmazione della centrale**. I tasti sono disponibili in basso.

Zone		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione delle zone, raggruppamenti di terminali d'ingresso	
Ingressi / Uscite		Tasti di accesso all'elenco dei terminali impostati come ingressi / uscite.  Per ogni voce dell'elenco si dispone dei tasti per editare i relativi parametri e per selezionare i gruppi di uscite coinvolti.	Solo Previdia Micro
Gruppi di uscite		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione dei raggruppamenti dei terminali d'uscita	
Equazioni		Tasto di accesso alla definizione delle equazioni logiche	
Timers		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione di: - timer - azioni periodiche - festività	
Codici		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione dei codici di accesso al sistema	
Registro eventi		Tasto di accesso alla visualizzazione del registro eventi	
Matrice di evacuazione		Tasto di accesso alla programmazione della sequenza di attivazioni a seguito dell'attivazione di un segnale di evacuazione	
Azioni		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione delle azioni, cioè relazioni di causa/effetto	

Trigger		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione dei trigger, ossia delle operazioni automatiche che avvengono a fronte di determinate situazioni	
Mappe grafiche		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione delle mappe grafiche visibili sul display di centrale e delle telecamere da inserire nelle mappe o da associare a zone	
Data / ora		Tasto di accesso alla programmazione della data e dell'ora della centrale	
Filtri eventi		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione dei filtri da applicare agli eventi da centrali esterne	

4.1

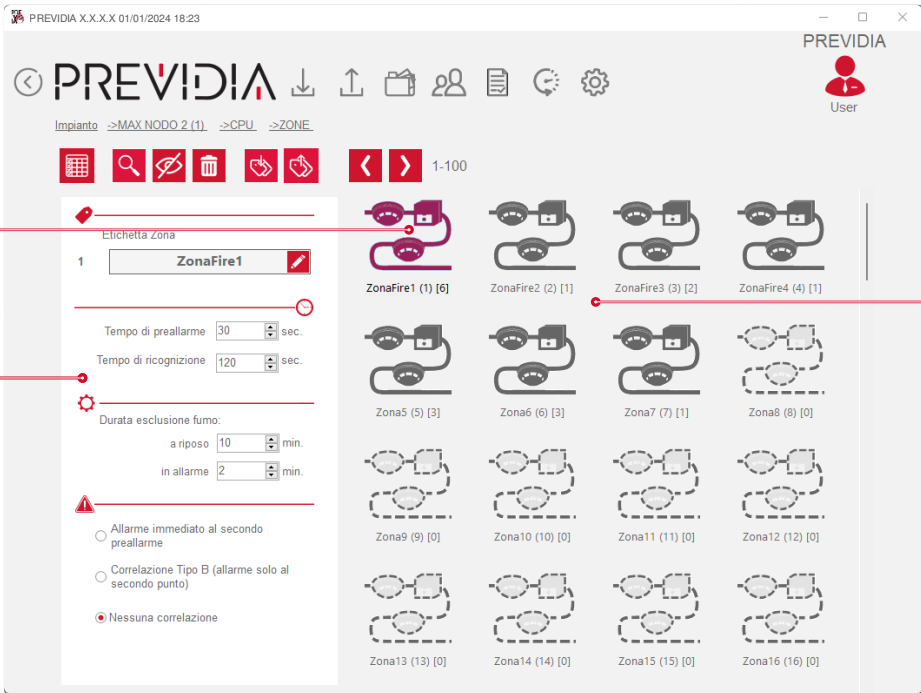
Zone

Le zone sono associazioni di dispositivi collegati ai loop o ai terminali dei moduli o di centrale. La suddivisione in zone ha la finalità di fornire all'utente finale una indicazione coerente e circostanziata, che può essere basata per esempio su di una distribuzione geografica. L'utente finale, agendo "per zone", può così operare su specifiche porzioni dell'impianto in caso di messa fuori servizio, esecuzione di test, ecc.



La programmazione delle zone è accessibile tramite l'apposito tasto. In questa sezione è possibile visualizzare ed impostare fino a 1000 zone:

[A]	Zone selezionabili
[B]	Zona selezionata
[C]	Parametri di programmazione della zona selezionata



In questa sezione si può selezionare una singola zona con un click del mouse. Contestualmente a questa selezione il software ci permette di programmare ed eventualmente di visualizzare con un'ulteriore selezione:

- Dispositivi associati alla zona
- Parametri della zona

4.1.1

Parametri di zona



- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare la zona



- **Tempo di preallarme**, casella dove indicare il tempo di preallarme in secondi. Il preallarme è una segnalazione che precede la segnalazione di allarme vera e propria e permette di allertare il personale autorizzato prima di generare le segnalazioni di allarme vere e proprie.
- **Tempo di ricognizione**, casella dove indicare in secondi la durata della ricognizione, a partire dalla pressione del tasto "Ricognizione" durante un preallarme (in secondi). La pressione del tasto interrompe il timer di preallarme e fa partire il timer di ricognizione.
- **Tempo di reset**, casella dove indicare in secondi il riarmo delle linee, cioè il tempo durante il quale viene rimossa la tensione di alimentazione ai rivelatori per forzarne il ritorno alla condizione di riposo a seguito di un allarme(solo per Previdia Micro).



- **Durata esclusione fumo**, casella dove indicare in minuti la durata dell'esclusione del rilevamento di fumo di ciascuno dei rivelatori che fa parte della zona a seguito dell'attivazione di un pulsante di tacitazione ("hush button"). Tale pulsante è un dispositivo che permette di tacitare un eventuale allarme fumo rilevato da un rivelatore e permette di gestire eventuali segnalazioni di allarme involontario.
A seguito della pressione del pulsante di tacitazione:
 - a riposo, la rivelazione di fumo viene esclusa per tutta la durata indicata nella casella "a riposo"
 - durante un allarme, per tutta la durata indicata nella casella "in allarme" si interrompe il tempo di preallarme. Tale procedura può ripetersi fino a tre volte se non è stata ripristinata la condizione di allarme, dopodichè parte la segnalazione di allarme.



- **Allarme immediato al secondo preallarme**, opzione che, se attivata, genera una segnalazione di allarme immediata nel caso in cui due rivelatori appartenenti alla zona si attivino nella condizione di preallarme.
- **Correlazione Tipo B (allarme solo al secondo punto)**, opzione che, se attivata, la segnalazione di allarme viene attivata soltanto dopo che due rivelatori appartenenti alla zona si siano attivati. Il primo rivelatore genera una segnalazione di preallarme senza alcun conteggio di tempo.
- **Nessuna correlazione**, opzione che, se attivata, la condizione di allarme si attiva allo scadere del primo tempo di preallarme.

4.1.2

Dispositivi associati ad una zona

Con un doppio click sull'icona della zona si accede alla sezione dove si possono visualizzare e associare alla zona i dispositivi:

[A] Lista dei dispositivi disponibili

[B] Tasti di filtro della visualizzazione dell'elenco dei dispositivi

[C] Tasti per l'assegnazione dell'elenco dei dispositivi

[D] Dettagli sulla zona selezionata

PREVIDIA X.X.X.X 01/01/2024 18:23

PREVIDIA

Impianto >MAX NODO 2 (2) >CPU >ZONE >ZONE 1

[B]

[D]

[C]

1234567890123456789

Punti Assegnati 006

Aggiungi

Rimuovi

Rimuovi tutti i dispositivi dalla zona

Tutti i dispositivi

Punti assegnati alla zona

(L01P001) Modulo I...

(L01P002) Modulo I...

(L01P003) Modulo I...

(L01P004) Modulo I...

(L02P001) Ricevitore V...

(L02P002) Riv.fumo...

(L02P003) Riv.ott.ter...

(L02P004) Sirena 0...

(L02P005) Modulo ...

(L02P006) Modulo in...

(L02P007) Pulsante 0...

(L02P008) Sirena ...

NAC a bordo CH 001 Pun...

NAC a bordo CH 002 Pun...

NAC a bordo CH 003 Pun...

NAC a bordo CH 004 Pun...

RELE a bordo CH ...

IFM24160 01 CH 001 Pun...

IFM24160 01 CH 002 Pun...

IFM24160 01 CH 003 Pun...

50

Manuale di programmazione - 100

La lista nella sezione principale mostra tutti i dispositivi e gli elementi del sistema a disposizione per l'assegnazione al gruppo con tutti i loro dettagli, siano questi da assegnare alla zona o assegnabili.

I **tasti filtro della visualizzazione** permettono di navigare e selezionare più agevolmente i dispositivi.

Gli elementi marcati con il colore **verde** sono quelli già assegnati alla zona.

Per cambiare lo stato di assegnazione di tali elementi è necessario selezionarli e poi utilizzare i tasti a sinistra:

Aggiungi		Tasto per assegnare alla zona l'elemento selezionato nella lista visualizzata
Rimuovi		Tasto per rimuovere l'assegnazione alla zona dell'elemento selezionato nella lista visualizzata
Rimuovi tutto		Tasto per rimuovere l'assegnazione alla zona di tutti gli elementi assegnati della lista visualizzata

L'indicazione "Punti assegnati" tiene il conto totale degli elementi assegnati alla zona.

4.2

Gruppi di uscite del sistema antincendio

Ogni uscita può essere associata a uno o più gruppi di uscite, un motore software che può attivare le varie uscite del sistema antincendio a fronte dei vari eventi e condizioni che si verificano in centrale.

L'uscita si attiva quando almeno uno dei gruppi di uscite a cui appartiene viene attivato.

Un'uscita associata ad un determinato gruppo di uscite è posta a riposo (stato di stand by) se tutti i punti di ingresso assegnati a quel gruppo di uscite sono a riposo.

Un'uscita è posta nello stato di avviso, o di pre-allarme o allarme, se almeno uno dei punti di ingresso assegnati a quel gruppo di uscite è in stato di avviso, o, rispettivamente, in pre-allarme o allarme.



La programmazione dei raggruppamenti di uscite è accessibile tramite l'apposito tasto. In questa sezione è possibile visualizzare ed impostare fino a 1000 gruppi di uscite:

[A]

Gruppi di uscite selezionabili

[B]

Gruppo selezionato

[C]

Parametri di programmazione del gruppo selezionato

[D]

Dispositivi che attivano il gruppo selezionato

[E]

Dispositivi attivati dal gruppo selezionato

[F]

Barra dei tasti di visualizzazione e funzione

PREVIDIA X.X.X.X 01/01/2024 18:23

PREVIDIA

Impianto -> MICRO 5 (1) -> GRUPPI

[F]

[B]

[C]

[D]

[E]

Etichetta Gruppo di uscite

Allarme generico 1

Ritardo attivaz.(sec) 0

Durata attivazione (sec)

Impulsivo ☐

Se in preallarme passa automaticamente in allarme dopo(sec)

Mai ☒

☐ NO attivazione manuale

☐ Correlazione Tipo B

Logic Mode

Coincidenza Locale

Ripeto l'impostazione gruppo condiviso

☐ su tutte le Centrali

Dispositivi che ATTIVANO il Gruppo

Dispositivi ATTIVATI dal Gruppo

In questa sezione si può selezionare un singolo gruppo di uscite con un click del mouse. Contestualmente a questa selezione il software ci permette di programmare e visualizzare:

- Dispositivi del sistema antincendio che attivano il gruppo di uscite selezionato
- Dispositivi del sistema antincendio attivati dal gruppo di uscite selezionato

Previdia © 2025 Inim Electronics S.r.l.

51

- **Parametri del gruppo di uscite selezionato**

La barra con i **tasti di visualizzazione** [F] mette a disposizione anche altre funzioni per una visualizzazione dettagliata delle integrazioni del gruppo selezionato con altri elementi del sistema:

Vedi assegnazioni		Tasto di accesso alla sezione di visualizzazione degli elementi del sistema antincendio coinvolti nella programmazione del gruppo selezionato
EVAC		Tasto per accedere alla sezione di associazione alle zone audio dell'impianto di emergenza vocale
Importa/Esporta etichetta	 	Tasti per importare/esportare la descrizione dell'elemento selezionato

4.2.1 Parametri del gruppo di uscite



- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare il gruppo di uscite.

Il tasto  dà accesso alla visualizzazione dell'elenco degli indici dei gruppi (non modificabile).



- **Ritardo attivazione**, è possibile introdurre un ritardo in secondi all'attivazione del gruppo.
Tale ritardo si applica soltanto allo stato di allarme: il tempo inizia a decorrere dall'istante in cui si attiva una condizione di attivazione del gruppo. Il gruppo si attiva effettivamente allo scadere del ritardo impostato.
- **Durata attivazione**, se è attivata l'opzione "**Impulsiva**", è il tempo, in secondi, dopo il quale, una volta attivato, si disattiva automaticamente il gruppo.
- **Se in preallarme passa automaticamente in allarme dopo**, è il tempo, in secondi, dopo il quale, una volta che il gruppo entra in preallarme, passa automaticamente in stato di allarme.
Si dispone dell'opzione "**Mai**" per evitare il passaggio automatico dallo stato di preallarme a quello di allarme.



- **No attivazione manuale**, opzione che, se abilitata, impedisce che le uscite del gruppo siano attivate tramite un'attivazione manuale.
- **Correlazione Tipo B**, opzione che, se abilitata, la segnalazione di allarme viene attivata soltanto dopo che due punti appartenenti alla zona si siano attivati.
Il primo punto genera una segnalazione di preallarme senza alcun conteggio di tempo.
Una volta abilitata, si può selezionare dalla casella "**Logic mode**" la modalità di coincidenza di attivazione tra i due punti, se i due punti fanno parte della stessa centrale o della stessa rete.
- **Modalità porta REI**, opzione che, se abilitata, l'attivazione del gruppo avviene se i dispositivi che attivano il gruppo sono in modalità "allarme", "guasto" o "disabilitato".



- **Ripeto impostazione gruppo condiviso**, tramite queste due opzioni è possibile definire il gruppo come "condiviso".
In tal modo lo stato del gruppo selezionato si replica per tutte le centrali dello stesso cluster o anche per tutte le centrali di tutti i cluster. Quindi se tali opzioni si abilitano, tale abilitazione vale per tutte le centrali coinvolte.
- **Attiva zone audio con scenario**, casella di selezione dello scenario audio, fra i quattro disponibili, da assegnare alle zone audio che appartengono al gruppo selezionato.



4.2.2 Dispositivi che attivano il gruppo / attivati dal gruppo

Con un doppio click sull'icona del gruppo di uscite si accede alla sezione dove si possono associare al gruppo i dispositivi, le equazioni o le operazioni di evacuazione:

[A] Lista dei dispositivi disponibili

[B] Tasti per la visualizzazione dell'elenco dei dispositivi

[C] Tasti per l'assegnazione dei dispositivi

[D] Dettagli sul gruppo selezionato

PREVIDIA X.X.X.X 01/01/2024 18:23

PREVIDIA

Nuova Soluzione -> MICRO 5 (2) -> GRUPPI -> GRUPPI 12

Sistema Tacitato

Punti Assegnati 005

Aggiungi a Gruppo

Rimuovi dal gruppo

Rimuovi tutti gli oggetti dal gruppo

Elenco dei dispositivi che ATTIVANO il Gruppo

ESTINZIONE RELEASED

ESTINZIONE PRE-EXTINCTI...

ESTINZIONE AUTOMATI...

ESTINZIONE MANUAL R...

ESTINZIONE MANUAL STOP

ESTINZIONE EXTERNAL ...

ESTINZIONE FAULT

TERMINALI INPUT 4 L4

TERMINALI INPUT 5 ...

TERMINALI INPUT 7 T3

TERMINALI INPUT 8 T4

TERMINALI INPUT 10 Pi...

TERMINALI INPUT 16 EX...

TERMINALI INPUT 17 EX...

TERMINALI INPUT 18 EX...

TERMINALI INPUT 19 EX...

TERMINALI INPUT 21 EX...

TERMINALI INPUT 22 EX...

TERMINALI INPUT 27 EX...

TERMINALI INPUT 28 EX...

TERMINALI INPUT 29 EX...

TERMINALI INPUT 30 EX...

TERMINALI INPUT 31 EX...

TERMINALI INPUT 32 EX...

TERMINALI INPUT 33 EX...

TERMINALI INPUT 36 EX...

TERMINALI INPUT 37 EX...

TERMINALI INPUT 41 EX...

La lista nella sezione principale mostra tutti gli elementi del sistema (dispositivi, equazioni, matrici di evacuazioni) a disposizione per l'assegnazione al gruppo con tutti i loro dettagli, siano questi da assegnare al gruppo o assegnabili.

I **tasti di visualizzazione** permettono di navigare e selezionare più agevolmente gli elementi. A fianco ai tasti ricorrenti, si dispone dei seguenti:

Dispositivi che attivano		Tasto di visualizzazione nella lista sottostante di tutti i dispositivi che possono attivare il gruppo
Equazione		Tasto di visualizzazione nella lista sottostante di tutte le equazioni che possono attivare il gruppo
Evacuazione		Tasto di visualizzazione nella lista sottostante di tutte le evacuazioni attivabili tramite il pulsante di centrale
Attivati dal gruppo		Tasto di visualizzazione nella lista sottostante di tutti i dispositivi che possono essere attivati dal gruppo

Gli elementi marcati con il colore **verde** sono quelli già assegnati al gruppo.

Per cambiare lo stato di assegnazione di tali elementi è necessario selezionarli e poi utilizzare i tasti a sinistra:

Aggiungi		Tasto per assegnare al gruppo l'elemento selezionato nella lista visualizzata
Rimuovi		Tasto per rimuovere l'assegnazione al gruppo dell'elemento selezionato nella lista visualizzata
Rimuovi tutti		Tasto per rimuovere l'assegnazione al gruppo di tutti gli elementi assegnati della lista visualizzata

L'indicazione "Punti assegnati" tiene il conto totale degli elementi assegnati al gruppo.

4.2.3

Assegnazioni dei gruppi di uscite

La sezione di assegnazione ai gruppi di uscite ci permette una visualizzazione diretta degli elementi del sistema antincendio Previdia la cui attivazione dipende o condiziona il gruppo selezionato nella **sezione principale**.

Inizialmente, accanto ai tasti di "Stampa" e di "Esporta CSV" si mostra la sola casella "**Matrice di attivazioni**".

In questa casella si possono selezionare le categorie di elementi del sistema antincendio:

Previdia © 2025 Inim Electronics S.r.l.

53

- dispositivi attivati dal gruppo
- dispositivi che attivano il gruppo
- ingressi uscite
- dispositivi con zona attivati dal gruppo
- zone attivate dal gruppo
- dispositivi con zona che attivano il gruppo
- zone che attivano il gruppo
- equazioni che attivano il gruppo
- dispositivi con zona ed equazioni che attivano il gruppo
- dispositivi con zona ed equazioni che attivano il gruppo su tutto il cluster
- dispositivi con zona attivati dal gruppo su tutto il cluster

La visualizzazione avviene con una matrice le cui righe sono gli elementi selezionati in casella e distribuiti in colonne i gruppi di appartenenza.

Nei casi di zone che attivano o sono attivate dal gruppo, la tabella mostra se è coinvolta tutta la zona (con una "X") o solo alcuni dei punti di cui la zona è composta (con una "O").

4.2.4

Assegnazione dei gruppi di uscite a zone audio



Tramite tasto "EVAC", che fa riferimento al gruppo di uscite selezionato nella sezione apposita di programmazione, si accede ad una ulteriore sezione dove si possono assegnare dei gruppi di uscite alle **zone audio** in configurazione:

[A] Zone audio selezionabili

[B] Stati della zona audio a seconda dello stato del gruppo di uscite

[C] Opzioni di gestione di funzioni da sistema di emergenza vocale a sistema antincendio

Dopo aver selezionato la zona di interesse, l'assegnazione avviene tramite il tasto "Gruppi" apposito, nella sezione a sinistra [B]. Qui si visualizzano gli stati dei gruppi indicati in correlazione agli stati della zona selezionata.

Stato del gruppo di uscite	>	Stato della zona audio
stand by	>	stand by
allarme	>	evacuazione
pre-allarme	>	allerta
avviso	>	allerta staff

54

Manuale di programmazione - 100

E' possibile anche ritardare l'attivazione della zona audio rispetto quella del gruppo di uscite tramite l'opzione "**Rimuovi contributo del gruppo dalla zona audio**". In caso di attivazione dell'opzione, nella casella sotto si può indicare l'intervallo di tempo di ritardo tra le due attivazioni.

Nella sezione in alto [C] Previdia/STUDIO ci permette di impostare delle funzioni del sistema di emergenza vocale che possono essere riprodotte sul sistema antincendio:

- **Gestisci zone audio**, con questa opzione disattivata, tutta la sezione corrente in programmazione viene ignorata dalla centrale.
- **Riarma centrale incendio da**, con questa opzione attivata, il riarma da pannello FPAMIAS ha effetto anche sul pannello FPMCPU, e quindi su tutta la centrale.
- **Silenzia centrale**, con questa opzione attivata, una tacitazione da pannello FPAMIAS ha effetto anche sul pannello FPMCPU, e quindi su tutta la centrale.

4.3

Equazioni

La programmazione del sistema Previdia dispone di equazioni logiche, ossia di condizioni ben definite (ad esempio, più di un definito numero di allarmi su una zona, una zona in allarme ed un timer attivo, ecc.) che, una volta che risultino verificate possono condizionare lo stato di elementi del sistema (come i gruppi di uscite) o eseguire delle azioni specifiche.

In questa sezione per la programmazione delle equazioni è possibile visualizzare ed impostare fino a 256 equazioni:

 $f(x)$

- [A] Equazioni selezionabili
- [B] Sezione per editare l'equazione
- [C] Sezione di configurazione degli elementi che si attivano dopo la verifica dell'equazione
- [D] Tasti per la verifica e la visualizzazione dell'equazione



La programmazione dell'equazione è possibile tramite le seguenti operazioni e parametri disponibili nella sezione [B]:


 $f(x)$


- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare l'equazione.

- **Espressione**:

L'espressione logica dell'equazione va compilata con i vari parametri che possono avere valore "vero" (o "1" o "attivo", come ad esempio un evento che si è verificato) oppure "falso" (o "0" o "non attivo", come ad esempio un evento ripristinato).

Tali parametri, che possono essere selezionati nelle caselle apposite ed inseriti con i relativi tasti, sono elementi del sistema, nello stato definito nella casella "Stato":

- zone
- gruppi di uscite
- timer

- equazioni
- costanti
- contatori
- centrale
- loop
- punti del loop
- ingressi
- uscite
- comunicatore
- canale di estinzione
- operatori matematici



- La correttezza dell'espressione compilata può essere verificata con i tasti a disposizione in alto, che permettono la visualizzazione e l'esame dell'espressione dell'equazione selezionata.
- **Tempo di validazione**, è il tempo, in secondi, per il quale la condizione impostata deve rimanere vera prima che l'equazione si attivi.
- **Durata minima**, impostando la durata minima, l'equazione rimarrà comunque attiva per il tempo impostato, in secondi, anche se le condizioni di attivazione dovessero cessare.

Effetto



L'effetto dell'equazione verificata coinvolge gli elementi a seguito, disponibili nella sezione [C]:

- **Gruppo, in**, le caselle permettono di selezionare i gruppi di uscite che, una volta verificata l'equazione, cambiano il proprio stato di attivazione, passando a quello indicato nella casella "In".
- **Azione su ON/OFF**, sono la selezione delle azioni richiamate quando l'equazione diventa vera (ON) o ritorna falsa (OFF).

4.4

Timer

Un timer è una funzione di temporizzazione per gestire eventi e procedure su base oraria, date o ricorrenze (giorni della settimana o festivi).

Ogni timer si attiva e disattiva a orari determinati da programmazione (fino a due fasce di attivazione giornaliere) e secondo delle regole impostabili di attivazione settimanale, mensile ed annuale. Un timer può eseguire una prima azione alla sua attivazione ed una seconda azione alla sua disattivazione e può essere utilizzato all'interno di equazioni.



Accedendo alla sezione di programmazione dei timer, è possibile visualizzare ed impostare fino a 32 timer:

- [A] Timer selezionabili
- [B] Tasti di accesso alla definizione e alla gestione di:
- timer (sezione attiva)
 - azioni periodiche
 - festività
- [C] Parametri di programmazione del timer selezionato

4.4.1 Parametri dei timer



La definizione di un timer dipende dai seguenti parametri di programmazione:



- **Abilitato**, opzione che abilita il timer selezionato.
- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare il timer.
- **Fascia 1 / 2**, è possibile programmare due fasce di attivazione di un timer. Si dispone di caselle per inserire l'orario di "ON" (accensione) e l'orario di "OFF" (spegnimento) del timer selezionato. Per non specificare una fascia, lasciare la casella vuota.
- **Anno / Mese / Giorno**, caselle per definire una data di funzionamento del timer. Per indicare una giorno o un mese o un anno qualsiasi, selezionare "Qualsiasi".
- **Giorno della settimana**, opzioni per specificare le ricorrenze settimanali. Valido solo se "Anno", "Mese" o "Giorno" non sono specificati.
- **Festivi / No festivi**, opzioni per includere/escludere le festività alla lista dei giorni programmati per il timer (**festività**).
- **Azioni su attivazione / disattivazione**, caselle per la selezione dell'azione da attivare all'attivazione del timer e alla sua disattivazione (**azioni**).

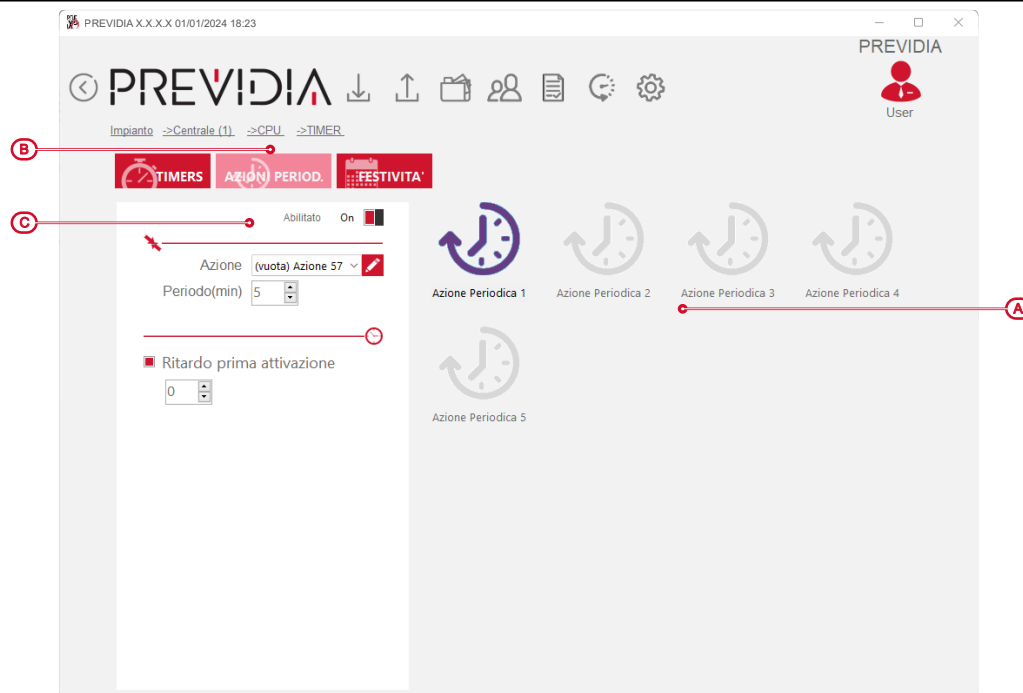
4.4.2 Azioni periodiche

Il software permette di definire una periodicità ad alcune delle **azioni** configurate, senza l'utilizzo di un orario di inizio o fine o di un evento di attivazione o ripristino.

Nella sezione di programmazione dei timer è possibile accedere alla sottosezione per visualizzare ed impostare fino a 5 azioni periodiche:



- | | |
|-----|---|
| [A] | Azioni periodiche selezionabili |
| [B] | Tasti di accesso alla definizione e alla gestione di: <ul style="list-style-type: none"> • timer • azioni periodiche (sezione attiva) • festività |
| [C] | Parametri di programmazione dell'azione selezionata |



Una volta selezionata un'azione dall'elenco, è possibile definirla tramite i parametri:

- **Abilitato**, opzione che abilita l'azione periodica selezionata.
- **Azione**, casella dove selezionare una delle azioni disponibili da rendere "periodica".



- **Periodo**: casella dove inserire la periodicità, cioè la durata di tempo, in minuti, tra le attivazioni dell'azione selezionata.
- **Ritardo prima attivazione**, è possibile introdurre un ritardo in secondi alla prima attivazione dell'azione periodica selezionata.



4.4.3

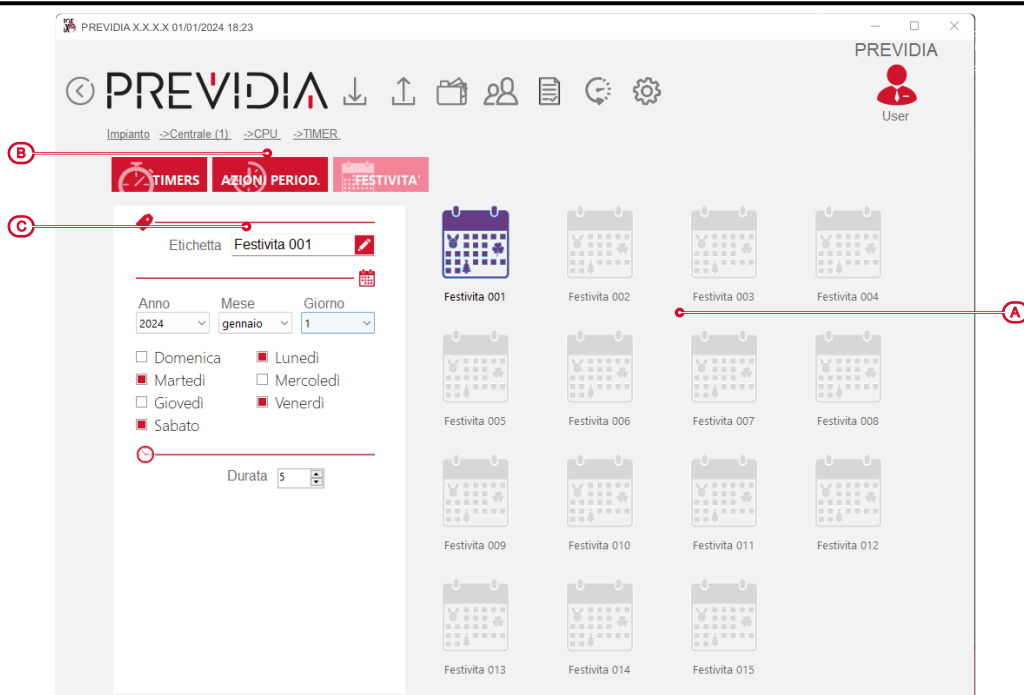
Festività

Con questa funzione logica si possono definire dei periodi speciali da utilizzare per la programmazione dei timer.



Nella sezione di programmazione dei timer è possibile accedere alla sottosezione per visualizzare ed impostare fino a 15 festività:

- [A] Festività selezionabili
- [B] Tasti di accesso alla definizione e alla gestione di:
- timer
 - azioni periodiche
 - festività (sezione attiva)
- [C] Parametri di programmazione della festività selezionata



La definizione di una festività dipende dai seguenti parametri di programmazione:



- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare la festività.
- **Anno / Mese / Giorno**, caselle per definire la festività con una data. Per indicare una giorno o un mese o un anno qualsiasi, selezionare "Qualsiasi".
- **Giorno della settimana**, opzioni per specificare le ricorrenze settimanali. Valido solo se "Anno", "Mese" o "Giorno" non sono specificati.
- **Durata**, durata in giorni della festività.



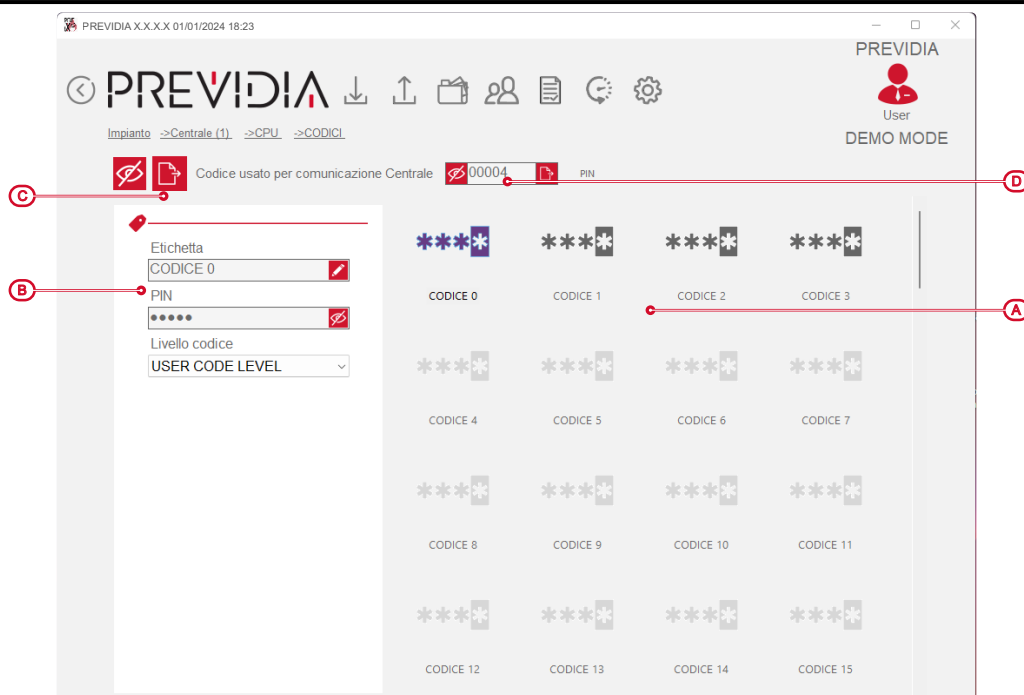
4.5

Codici di accesso al sistema antincendio



Il sistema antincendio di ogni centrale Previdia gestisce fino a 100 codici, definiti tramite programmazione accedendo alla sezione apposita con il tasto **Codici**:

- [A] Lista dei codici
- [B] Parametri del codice selezionato
- [C] Tasto "Copia questo codice su tutte le centrali"
- [D] PIN per la comunicazione con la centrale



Selezionando con un click l'icona di un codice, nella sezione a sinistra si possono impostarne i seguenti parametri:



- **Etichetta**, descrizione dell'utente a cui è associato il codice.
- **PIN**, casella dove inserire il PIN associato al codice.
- **Livello codice**, casella dove selezionare il livello di accesso dell'utente a cui è associato il codice.



PIN del software

Il tasto a fianco alla selezione di visualizzazione [C] permette di impostare i codici così programmati su tutte le centrali della soluzione aperta.

Si dispone anche di una casella [D] dove inserire il PIN da attribuire al software Previdia/STUDIO. Tale codice definisce il livello di accesso del software alla centrale. Di default è "0004", quindi abilitato alla programmazione.

Anche per questo codice si dispone del tasto che permette di impostare la programmazione in corso su tutte le centrali della soluzione aperta.

4.6 Registro eventi

Tramite il collegamento con la centrale è possibile scaricare sul PC e visualizzare il registro eventi della centrale.



Tramite il tasto "Registro eventi" si accede alla sezione di visualizzazione del registro eventi della centrale tramite una tabella, in cui ogni riga è riferita ad un evento singolo e le colonne riportano i dettagli.

PREVIDIA XX.XX 01/01/2024 18:23

PREVIDIA

Impianto ->MAX 2 (1) ->CPU ->LOGGER

STORICO EVENTI *i dati potrebbero non essere aggiornati

#	Data	Giorno	Descrizione	Cluster	Centrale	Zona	Punto	
1	11/10/2024 1...	venerdì	CORTO LOOP OUT ...	Cluster 0	MAX 2 (2)		LOOP 2	L
2	11/10/2024 1...	venerdì	CORTO LOOP OUT ...	Cluster 0	MAX 2 (2)		LOOP 1	L
3	09/06/2016 2...	giovedì	RIARMO CENTRAL...	Cluster 0	COMPACT EXT (4)			N
4	09/06/2016 2...	giovedì	RICONOSCIUTO C...	Cluster 0	COMPACT EXT (4)		Codice 2	U
5	09/06/2016 2...	giovedì	FINE SCOMPARSA ...	Cluster 0	COMPACT EXT (4)	1111	Modulo ing.usci...	L
6	09/06/2016 2...	giovedì	TIPO ERRATO	Cluster 0	COMPACT EXT (4)	1111	Modulo ing.usci...	L
7	09/06/2016 2...	giovedì	SCOMPARSA	Cluster 0	COMPACT EXT (4)	1111	Modulo ing.usci...	L
8	09/06/2016 2...	giovedì	FINE SCOMPARSA ...	Cluster 0	COMPACT EXT (4)	1111	Modulo ing.usci...	L
9	09/06/2016 2...	giovedì	TIPO ERRATO	Cluster 0	COMPACT EXT (4)	1111	Modulo ing.usci...	L
10	09/06/2016 2...	giovedì	SCOMPARSA	Cluster 0	COMPACT EXT (4)	1111	Modulo ing.usci...	L
11	09/06/2016 2...	giovedì	FINE SCOMPARSA ...	Cluster 0	COMPACT EXT (4)	1111	Modulo ing.usci...	L
12	09/06/2016 2...	giovedì	TIPO ERRATO	Cluster 0	COMPACT EXT (4)	1111	Modulo ing.usci...	L
13	09/06/2016 2...	giovedì	SCOMPARSA	Cluster 0	COMPACT EXT (4)	1111	Modulo ing.usci...	L
14	09/06/2016 2...	giovedì	FINE SCOMPARSA ...	Cluster 0	COMPACT EXT (4)	1111	Modulo ing.usci...	L
15	09/06/2016 2...	giovedì	TIPO ERRATO	Cluster 0	COMPACT EXT (4)	1111	Modulo ing.usci...	L
16	09/06/2016 2...	giovedì	SCOMPARSA	Cluster 0	COMPACT EXT (4)	1111	Modulo ing.usci...	L
17	09/06/2016 2...	giovedì	LOOP APERTO	Cluster 0	COMPACT EXT (4)		Loop 2	L
18	09/06/2016 2...	giovedì	LOOP APERTO	Cluster 0	COMPACT EXT (4)		Loop 1	L
19	11/10/2024 1...	venerdì	CORTO LOOP OUT ...	Cluster 0	MAX 2 (2)		LOOP 2	L
20	11/10/2024 1...	venerdì	CORTO LOOP OUT ...	Cluster 0	MAX 2 (2)		LOOP 1	L
21	11/10/2024 1...	venerdì	RIARMO CENTRAL...	Cluster 0	COMPACT EXT (4)			N
22	11/10/2024 1...	venerdì	CORTO LOOP OUT ...	Cluster 0	MAX 2 (2)		LOOP 2	L
23	11/10/2024 1...	venerdì	CORTO LOOP OUT ...	Cluster 0	MAX 2 (2)		LOOP 1	L
24	11/10/2024 1...	venerdì	RIARMO CENTRAL...	Cluster 0	COMPACT EXT (4)			N

Le centrali Previdia possono registrare fino a 2000 eventi. Superato questo limite, gli eventi ultimi vengono registrati sovrascrivendo gli eventi più vecchi. Il software Previdia/STUDIO può salvare invece fino a 20000 eventi. Si può quindi accedere ad entrambi le memorie tramite gli opportuni tasti:

Visualizza storico offline		Visualizzazione dello storico, cioè di tutti gli eventi scaricati dalla centrale e memorizzati con la soluzione in corso
Visualizza dati centrale		Visualizzazione del registro eventi della centrale
Stampa		Tasto per avviare la stampa del registro
Leggi registro centrale		Tasto che avvia il download del registro

4.7

Matrice di evacuazione

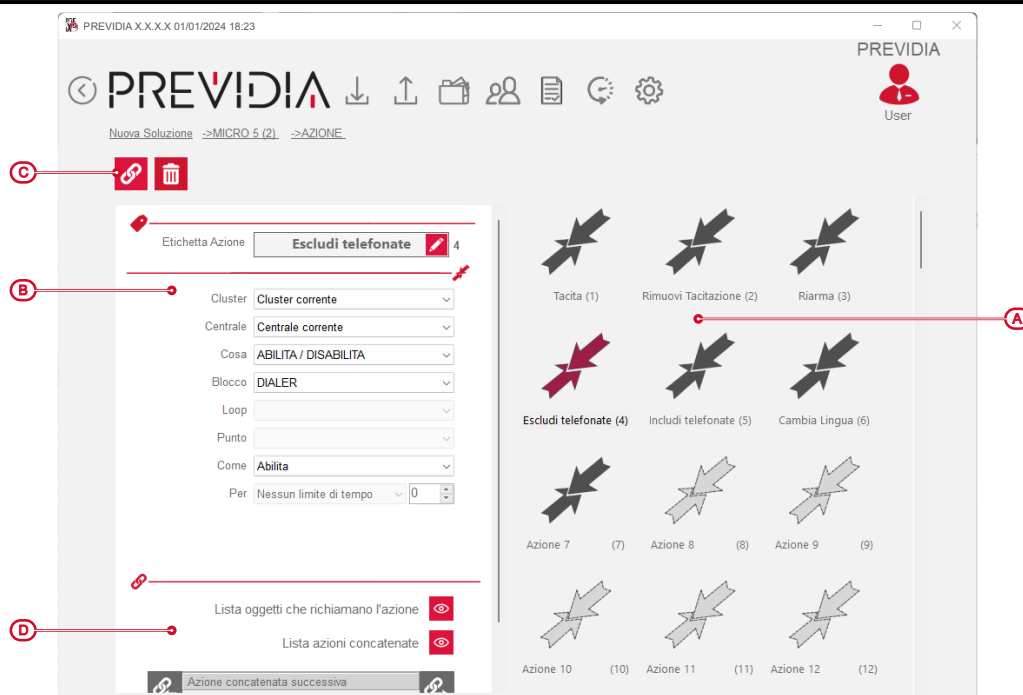
La matrice di evacuazione consiste in una griglia che introduce un reciproco condizionamento tra i vari gruppi di uscite con le attivazioni secondo una sequenza e con delle tempistiche definite al fine di realizzare una evacuazione temporizzata e controllata di un edificio.



La matrice di evacuazione si raggiunge tramite la sezione apposita, con il tasto “Matrice di evacuazione”.

Solo i primi 240 dei 1000 gruppi a disposizione possono rientrare nella matrice di evacuazione, sia per le righe che per le colonne. I gruppi elencati per riga sono i gruppi “IN” che condizionano il comportamento dei gruppi “OUT”, disposti in colonna.

- [A] Azioni selezionabili
- [B] Parametri di programmazione dell'azione selezionata
- [C] Tasto per il concatenamento di azioni
- [D] Parametri del concatenamento di azioni



La definizione di un'azione dipende dai seguenti parametri di programmazione:



- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare l'azione.
- **Cluster, Centrale**, caselle di selezione del cluster e della centrale oggetto dell'azione selezionata.
- **Cosa**, casella di selezione dell'operazione che deve compiere l'azione.
A seconda dell'opzione scelta, si dispone di diversi parametri:
 - **Abilita / Disabilita**, l'azione abilita o disabilita un elemento dell'impianto (zona, punto, gruppo, timer, ecc.) a seconda del valore assegnato ai selettori che compaiono di seguito.
La disabilitazione può essere permanente o per un periodo di tempo specificato a partire dall'esecuzione dell'azione
 - **Tacita sirene**, permette di silenziare, riattivare i segnalatori di allarme (tutte quelle uscite classificate come tipo di uscita "allarme incendio").
Simula il tasto di tacitazione del pannello frontale.
 - **Reset**, permette di operare un riarmo della centrale.
Simula il tasto di riarmo del pannello frontale.
 - **Log**, effettua una registrazione nel registro eventi
 - **Imposta la sensibilità**, relativamente ad un punto specifico indicato nei selettori successivi
 - **Imposta stato uscita**, relativamente ad una uscita specifica, secondo quanto impostato nei selettori successivi
 - **Attiva ricognizione**, attiva il tempo di ricognizione se è in corso un preallarme.
Simula il tasto di ricognizione del pannello frontale
 - **Evacuazione**, attiva la procedura di evacuazione.
Simula il tasto di evacuazione del pannello frontale.
 - **Tacita buzzer**, simula il tasto di tacitazione buzzer del pannello frontale.
 - **Ripristino monitor**, ripristina lo stato di "monitor attivo" di una specifica zona o di uno specifico ingresso.
Impostando una serie di ingressi come "monitor" e "non ripristinabile" è possibile attivare delle segnalazioni in centrale (segnalazioni di monitor) che possano poi essere ripristinate soltanto mediante l'invocazione di una azione di tipo "ripristino monitor" (o di un riarmo).

- **Cambia Giorno/Notte**, simula la pressione dell'icona giorno/notte nella barra di stato del display.
- **Cambia lingua centrale**, passa dalla lingua primaria alla lingua secondaria se impostata alla prima attivazione della centrale. Simula la pressione dell'icona cambio lingua nella barra di stato del display.
- **Vai al menu del punto**, il display della centrale mostra la pagina di gestione del dispositivo indicato nei selettori seguenti. Questa funzionalità risulta particolarmente utile nel caso in cui si voglia richiamare con un tasto sul display o con l'attivazione di un ingresso la visualizzazione dello stato e valore in tempo reale di uno specifico rivelatore di gas.
- **Start/Stop test**, attiva/ripristina la modalità "Walk test" su una specifica zona. Può essere utilizzata per fornire una semplice procedura all'utilizzatore per testare periodicamente in autonomia una specifica zona.
- **Azione telefonica**, azione che dipende dal tipo di contatto specificato sotto (SIA-IP, Contact-ID, vocale o SMS). Solo per Previdia Compact e Previdia Micro.
- **Azione su IFMDIAL**, azione che richiama una delle azioni programmate per il modulo **IFMDIAL**, con i parametri specificati sotto. Solo per Previdia Max e Previdia Ultra.
- **Azione su IFMLAN**, azione che richiama una delle azioni programmate per il modulo **IFMLAN**, con i parametri specificati sotto. Solo per Previdia Max e Previdia Ultra.
- **Chiama azione di FPAMIAS**, azione che richiama una delle azioni programmate per l'impianto di emergenza vocale tramite il modulo **FPAMIAS**, con i parametri specificati sotto. Solo per Previdia Max e Previdia Ultra.
- **Modifica contatore**, modifica il contatore specificato con l'azione selezionata sotto (aumenta o diminuisce di 1, azzera).



- **Lista oggetti che richiamano l'azione**, tasto che apre una finestra che mostra gli oggetti dell'impianto a cui l'azione selezionata è associata.

Il software permette anche di impostare delle azioni come conseguenza di altre azioni. Tale operazione di concatenamento delle azioni è possibile attraverso i seguenti tasti:

Accoda		Tasto con cui è possibile concatenare all'azione selezionata un'altra azione tra quelle configurate tramite una finestra con un elenco.
Azione concatenata successiva		Casella che mostra l'azione concatenata e che succede quella selezionata
		Tasti per navigare tra le azioni concatenate
Lista azioni concatenate		Tasto che apre una finestra che mostra gli tutte le azioni concatenate all'azione selezionata

4.9

Trigger

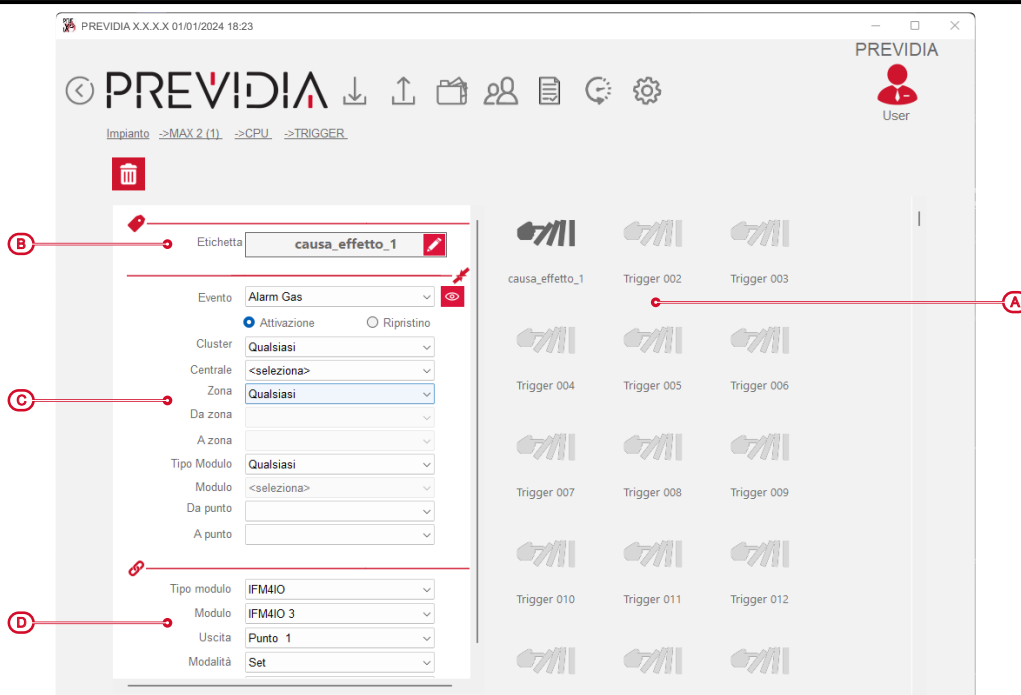
La programmazione del sistema Previdia dispone di trigger, ossia delle operazioni di causa / effetto tramite le quali è possibile, a fronte dell'attivazione o ripristino di uno o più ingressi, condizionare lo stato di una specifica uscita.

Il condizionamento dell'uscita da parte dei trigger è di tipo "Spot", ossia al cambio stato dell'ingresso viene operato il cambio stato dell'uscita, il ritorno a riposo dell'uscita viene ottenuto soltanto tramite una operazione di riarmo centrale o a fronte dell'attivazione di un successivo trigger. La struttura di tipo "spot" implica un basso consumo di potenza di calcolo della CPU (il controllo viene eseguito solo nel momento in cui l'evento che attiva il trigger viene messo nel registro eventi) per cui è utile utilizzare questo strumento quando l'utilizzo dei "gruppi di uscite" risulta insufficiente.

Accedendo alla programmazione dei trigger, è possibile visualizzare ed impostare fino a 500 trigger:



- [A] Trigger selezionabili
- [B] Etichetta del trigger selezionato
- [C] Parametri di programmazione della causa di attivazione del trigger
- [D] Parametri dell'uscita condizionata



La definizione del trigger selezionato dipende dai seguenti parametri di programmazione:

Causa trigger



- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare il trigger.
- **Evento**, tramite una casella di selezione si sceglie l'evento a fronte del quali si attiva il trigger.
L'evento può essere l'attivazione o il ripristino di stato (selezionando sia attivazione che ripristino) di uno o più ingressi.
Configurando i filtri in questa sezione (l'ingresso deve appartenere alle zone x, deve essere del tipo y ecc.) è possibile circoscrivere l'ingresso o gli ingressi che attivano il trigger.



- **Evento personalizzato**, cliccando sull'icona si apre una finestra dove è possibile fare una selezione multipla di eventi.
- **Cluster, Centrale, Zona, Modulo, Punto**, caselle di selezione dei dispositivi oggetto dell'evento selezionato.

Uscita condizionata



- **Uscita, Modulo, Tipo modulo**, caselle di selezione dell'uscita condizionata.
- **Modalità**, casella di selezione della modalità di attivazione dell'uscita che viene condizionata dall'attivazione del trigger:
 - "Set", uscita attivata
 - "Reset", uscita portata a riposo
 - "Toggle", uscita cambiata di stato
- **Segnali**, casella di selezione della segnalazione da abbinare allo stato dell'uscita quando viene portata nello stato "attivo".
Il valore può essere "avviso", "preallarme" o "allarme".
La segnalazione dell'uscita quando portata in condizione di avviso, preallarme o allarme è specificato nella **programmazione dell'uscita stessa**.

4.10 Mappe grafiche da display



Previdia fornisce funzioni di supervisione basate su mappe grafiche a cui un utente ha accesso attraverso il display del modulo frontale FPMCPU.

Le mappe grafiche possono essere definite tramite la sezione raggiungibile con il tasto **"Mappe grafiche"**.

[A]

Tasti di accesso alla definizione e alla gestione di:

• mappe grafiche (sezione attiva)

• telecamere

[B]

Tasti di gestione delle mappe

[C]

Area di rappresentazione della mappa grafica

[D]

Casella di selezione del loop

[E]

Elenco dei punti disponibili del loop selezionato

[F]

Tasti di accesso alle mappe

The screenshot shows the PREVIDIA software interface. At the top, there's a navigation bar with icons for various functions. Below it, a toolbar contains buttons for 'MAPPE' (highlighted with a red circle A), 'TELECAMERE', and other map management tools. The main area is divided into a left sidebar with a 'Punti' (Points) section (highlighted with a red circle D) and a central map display area (highlighted with a red circle C). The map shows a building with several red points marked on it. A 'Cambio mappa' (Change map) button is visible at the bottom of the map area. A red circle B highlights the top right corner of the interface, and a red circle E highlights the bottom left corner.

La creazione e la gestione delle mappe avviene tramite i tasti opportuni in alto [B]:

Scrivi / Leggi da cartella		Tasti per caricare o salvare il file .bin delle mappe in corso Se inserita in centrale una scheda SD, questa è vista come una normale periferica e quindi utilizzabile.
Aggiungi una nuova mappa		Tasto per aprire una nuova mappa, che si aggiunge all'elenco disponibile in basso [F]
Cambia immagine mappa		Tasto per caricare l'immagine della mappa in corso
Elimina mappa		Tasto per rimuovere la mappa in corso

Per generare una mappa bisogna cliccare sul tasto **"Aggiungi una nuova mappa"** nella sezione "Mappe" raggiunta e a seguito scegliere un file immagine da usare come sfondo.

L'inserimento di un oggetto avviene cliccando sulla rispettiva icona nella sezione dove sono elencati [E] e poi cliccando sul punto dell'immagine della mappa dove si vuole posizionarlo.

Gli elementi marcati con il colore **verde** sono quelli già posizionati sulle mappe in corso.

Cliccando col tasto sinistro su una delle icone posizionate sulla mappa l'icona si evidenzia e viene mostrata una cornice con cui si può ridimensionare o riposizionare l'icona.

Cliccando col tasto destro su una delle icone posizionate sulla mappa si apre il seguente menu:

- **Colore**, per cambiare il colore dell'icona
- **Elimina**, per rimuovere il punto dalla mappa corrente
- **Telecamera**, per l'associazione del punto ad una delle telecamere disponibili. Tale associazione integra l'elenco delle telecamere disponibile nella sezione **"Telecamere"**.

4.10.1 Associazione tra telecamere e punti

Tramite Previdia/STUDIO è possibile configurare delle telecamere IP e poi associarle ai punti del sistema, siano questi posizionati su di una mappa grafica, o semplicemente appartenenti ad un loop o zona.

Per la configurazione delle telecamere si rimanda alla descrizione della programmazione delle interfacce LAN delle centrali (**IFMLAN** per Previdia Max e Previdia Ultra, **PREVIDIA-C-COM** per Previdia Compact e Previdia Micro).

Previdia © 2025 Inim Electronics S.r.l.

65

Le centrali della serie Previdia sono così in grado di acquisire immagini da telecamere IP che possono essere mostrate sul display o inviate in remoto via e-mail, fornendo all'utente finale un riscontro immediato su quanto accade nell'ambiente dove è stato localizzato l'allarme.



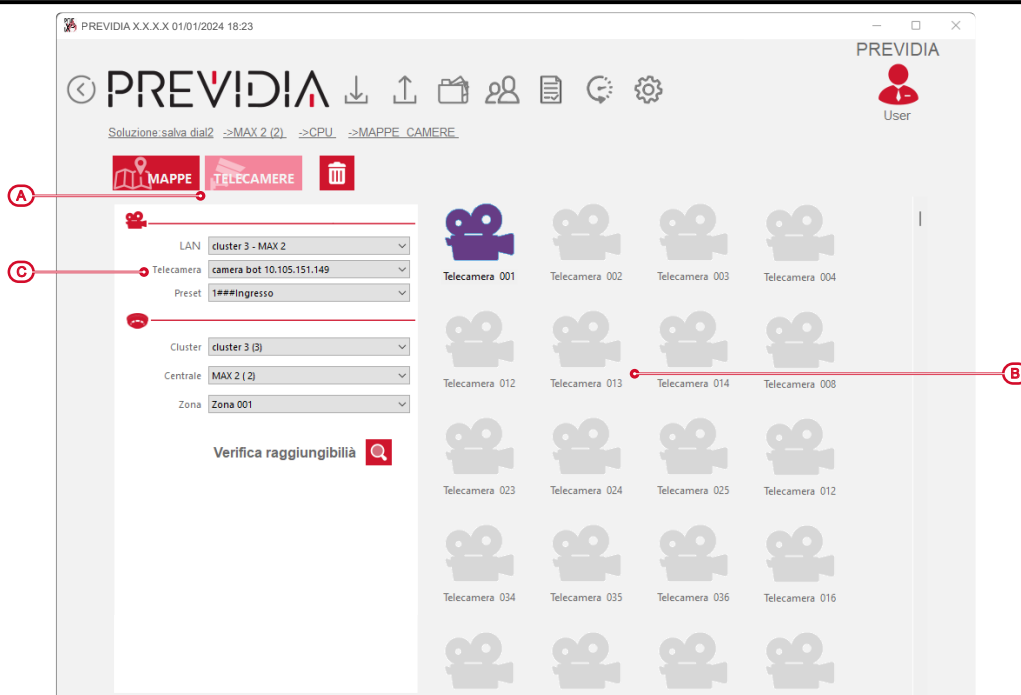
Tramite la programmazione delle mappe grafiche è possibile entrare nella sezione "Telecamere" dove sono disponibili fino a 1000 telecamere. Qui è possibile effettuare l'associazione telecamera-punto:

[A] Tasti di accesso alla definizione e alla gestione di:

- **mappe grafiche**
- **telecamere** (sezione attiva)

[B] Telecamere selezionabili

[C] Parametri per l'associazione della telecamera selezionata ad un punto



L'associazione avviene selezionando i seguenti parametri con le relative caselle di selezione:



- **LAN, Telecamera, Preset**, parametri di identificazione della telecamera selezionata



- **Cluster, Centrale, Tipo, Modulo, Punto**, parametri di identificazione del punto da associare



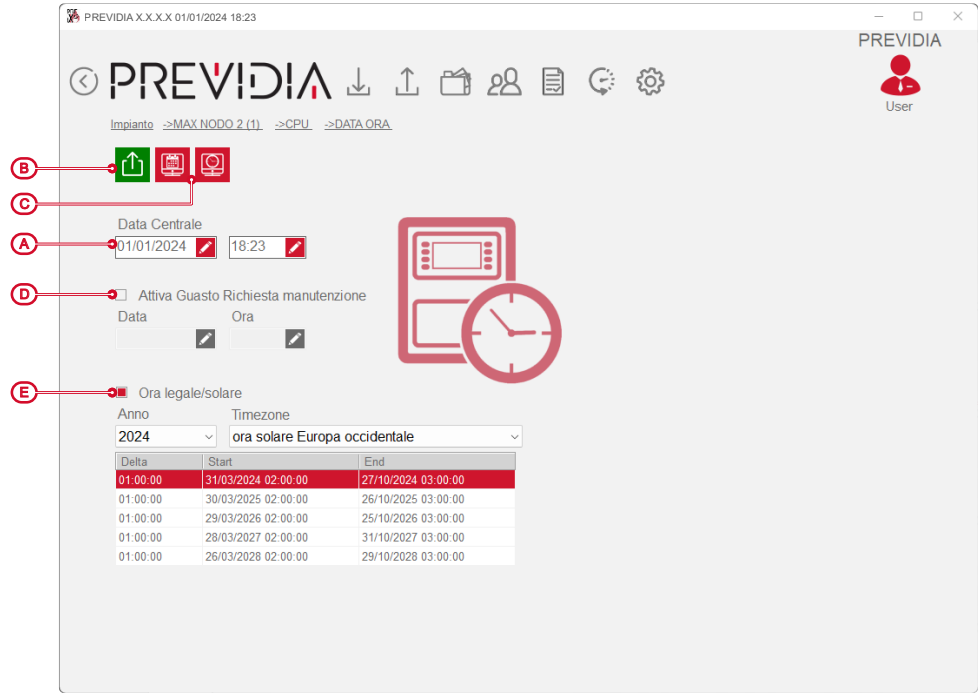
- **Verifica raggiungibilità**, tasto che verifica se il punto impostato sia già stato associato ad altre telecamere

4.11 Data e ora



Attraverso il tasto "Data Ora" si accede alla sezione dove impostare la data, l'ora ed il passaggio tra ora legale e solare per la centrale.

- [A] Caselle di selezione della data e dell'ora
- [B] Tasto di scrittura di data e ora
- [C] Tasti di lettura di data e ora
- [D] Opzione "Attiva guasto richiesta manutenzione"
- [E] Opzione "Ora legale/solare"



La data e l'ora possono essere modificate utilizzando le caselle apposite [A], oppure leggendo direttamente da PC tramite i tasti appositi [C]. La scrittura in centrale avviene con il tasto disponibile [B].

Si dispone dell'opzione "**Attiva guasto richiesta manutenzione**" che, se attivata, si può impostare una data ed un'ora allo scadere dei quali la centrale genera un guasto, richiedendo una manutenzione dell'impianto.

L'opzione "**Ora legale/solare**", se attivata, permette di impostare l'ora legale, secondo il fuso orario selezionato.

4.12 Filtro eventi

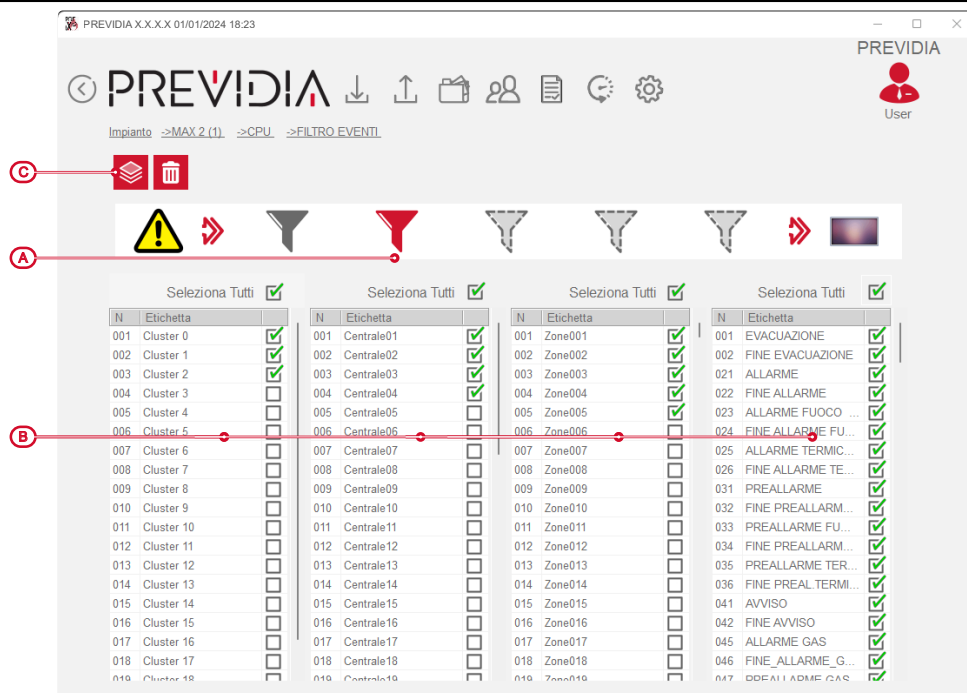
Tutte le centrali Previdia appartenenti agli stessi cluster condividono, di default, tutti gli eventi che, all'occorrenza, comportano eventuali effetti a tutto il sistema.

Possiamo comunque filtrare gli eventi, in modo che la loro occorrenza non influisca sulla centrale in programmazione, quando invece sono provenienti da altre centrali.

Previdia/STUDIO permette di impostare fino a 5 filtri di eventi tramite la sezione "**Filtro eventi**" con il tasto apposito.



- [A] Filtro selezionato
- [B] Selezioni del filtro
- [C] Tasto priorità eventi



Le selezioni per ogni filtro [B] coinvolgono:

- cluster
- centrale
- zone
- tipo di evento



La sezione dispone pure di un tasto che apre una finestra dove è possibile modificare la priorità del tipo di eventi, semplicemente spostando le relative voci all'interno dell'elenco tramite i tasti freccia.

Capitolo 5

Funzioni logiche del sistema di emergenza vocale

La centrale Previdia permette di organizzare i vari elementi che fanno parte del sistema di emergenza vocale in raggruppamenti logici, in modo di programmare adeguatamente la loro attivazione o meno in dipendenza da azioni, eventi e funzioni del sistema stesso.

Tali raggruppamenti possono essere considerate quindi come funzioni logiche.

La programmazione di queste funzioni è accessibile tramite la sezione di **programmazione del modulo frontale per le funzioni vocali FPAMIAS**. I tasti sono disponibili in basso.

Zone audio		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione delle zone audio, raggruppamenti logici delle linee di altoparlanti
Settori audio		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione dei settori audio, raggruppamenti logici delle linee di altoparlanti e delle zone audio
Gruppi di uscite		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione dei raggruppamenti dei terminali d'uscita
Equazioni		Tasto di accesso alla definizione delle equazioni logiche
Timers		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione di: - timer - azioni periodiche
Azioni		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione delle azioni, cioè relazioni di causa/effetto
Mixer		Tasto di accesso al mixer di gestione dei canali audio disponibili
Registro eventi		Tasto di accesso al visualizzazione del registro eventi
Codici		Tasto di accesso alla definizione e alla gestione dei codici di accesso al sistema
Data / ora		Tasto di accesso alla programmazione della data e dell'ora della centrale

5.1

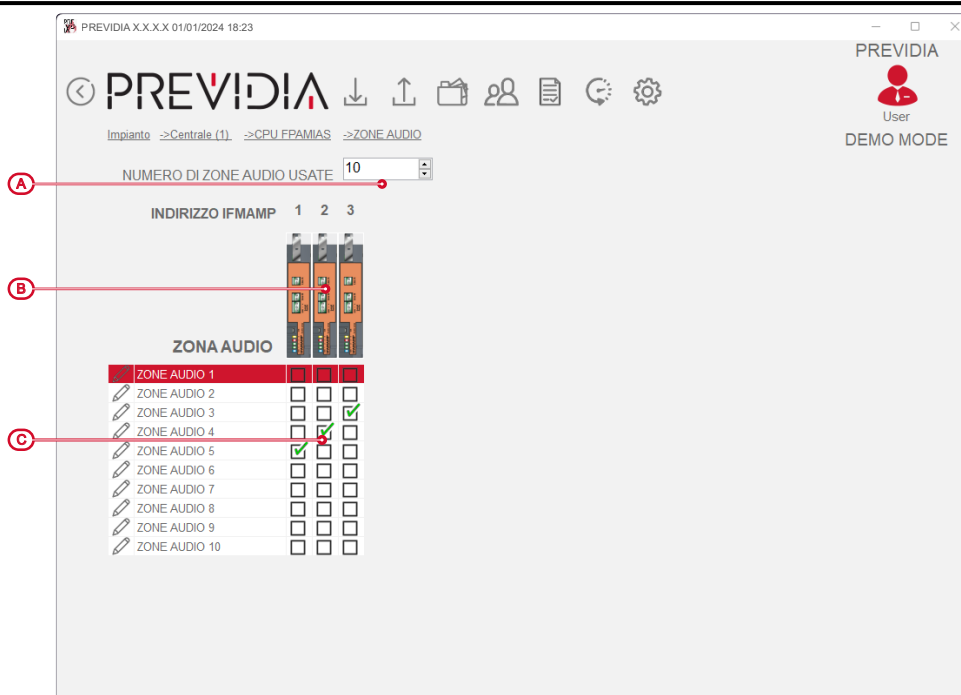
Zone audio

La centrale identifica come zona audio un insieme di linee altoparlanti che trasmettono la stessa riproduzione audio e all'unisono.



La programmazione delle zone audio è accessibile tramite l'apposito tasto. In questa sezione è possibile visualizzare ed impostare fino a 1000 zone:

- [A] Numero di zone usate
- [B] Tasti per accedere alla programmazione del modulo IFAMAMP con l'indirizzo sopra indicato
- [C] Zona audio associata al modulo sopra indicato



Dopo aver indicato quante zone audio utilizzare ([A], di default sono 10, su 1000 possibili) è possibile assegnare una di queste zone ad ogni modulo IFAMAMP in configurazione.

Selezionando con un click l'icona di uno di questi moduli si accede alla programmazione del modulo stesso.



Con un doppio click su tasto relativo ad ognuna delle zone utilizzate, è possibile accedere alla programmazione dei relativi parametri:



- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che identifica la zona audio.
- **Scenario**, per ognuno dei 4 scenari disponibili si possono selezionare i messaggi relativi agli stati di centrale di:
 - evacuazione
 - allerta
 - allerta staff

5.2

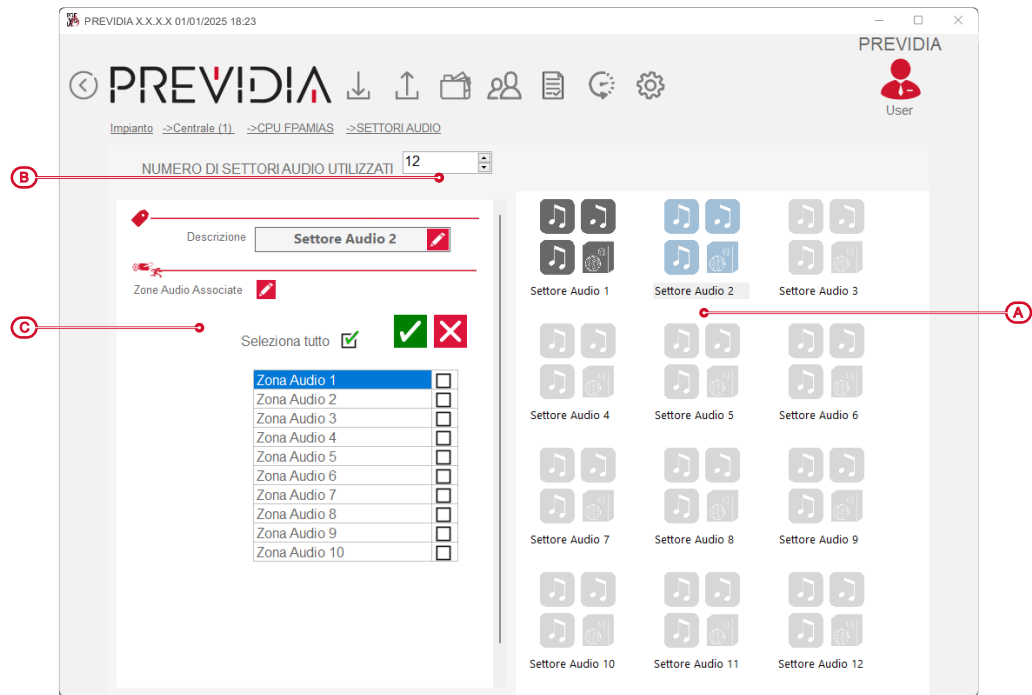
Settori audio

Un settore audio un raggruppamento logico di **zone audio**. Si utilizzano nel caso in cui si vogliano utilizzare le zone con raggruppamenti geografici o a seconda delle necessità di configurazione dell'impianto.



La centrale gestisce fino a 1000 settori audio, definiti tramite programmazione accedendo con l'apposito tasto:

- [A] Lista dei settori audio
- [B] Numero dei settori audio
- [C] Parametri del settore audio selezionato



Dopo aver indicato il numero dei settori audio con cui configurare l'impianto di emergenza vocale con la casella apposita [B], è possibile impostare i parametri di ogni settore disponibile dall'elenco [A].



- **Descrizione**
- **Zone audio associate**, cliccando sul relativo tasto, si dispone dell'elenco delle zone audio da selezionare per essere incluse nel settore audio selezionato.

5.3

Gruppi di uscite del sistema di emergenza vocale

Ogni uscita può essere associata a uno o più gruppi di uscite, un motore software che può attivare le varie uscite del sistema di emergenza vocale a fronte dei vari eventi e condizioni che si verificano in centrale.

L'uscita si attiva quando almeno uno dei gruppi di uscite a cui appartiene viene attivato.

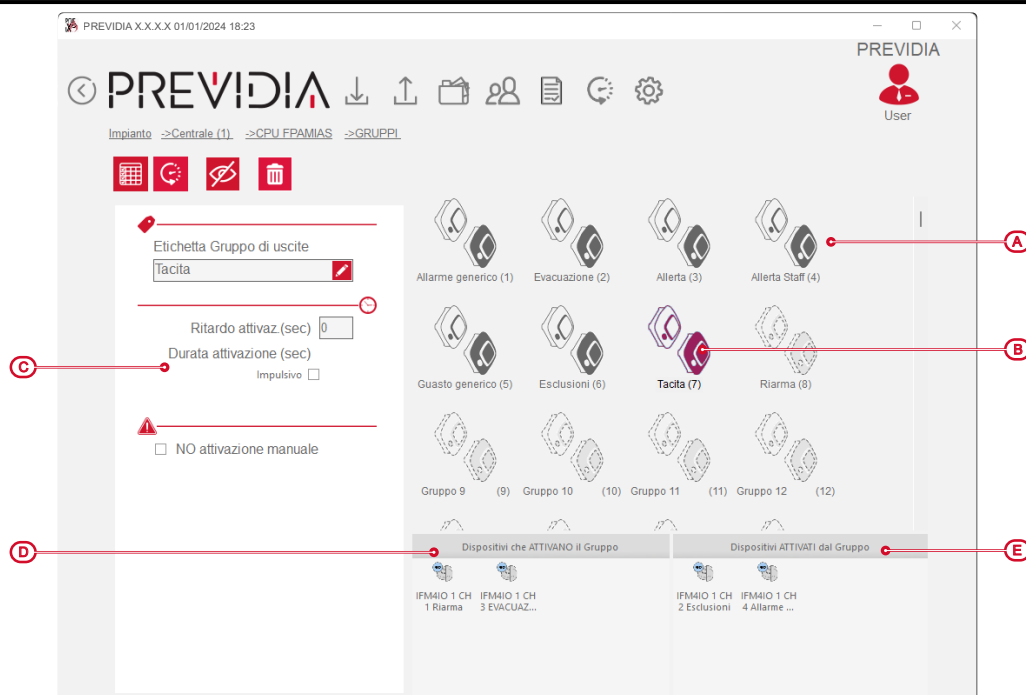
Un'uscita associata ad un determinato gruppo di uscite è posta a riposo (stato di stand by) se tutti i punti di ingresso assegnati a quel gruppo di uscite sono a riposo.

Un'uscita è posta nello stato di avviso, o di pre-allarme o allarme, se almeno uno dei punti di ingresso assegnati a quel gruppo di uscite è in stato di avviso, o, rispettivamente, in pre-allarme o allarme.



La programmazione dei raggruppamenti di uscite è accessibile tramite l'apposito tasto. In questa sezione è possibile visualizzare ed impostare fino a 240 gruppi di uscite:

- [A] Gruppi di uscite selezionabili
- [B] Gruppo selezionato
- [C] Parametri di programmazione del gruppo selezionato
- [D] Dispositivi che attivano il gruppo selezionato
- [E] Dispositivi attivati dal gruppo selezionato



In questa sezione si può selezionare un singolo gruppo di uscite con un click del mouse. Contestualmente a questa selezione il software ci permette di programmare e visualizzare:

- Dispositivi del sistema di emergenza vocale che attivano il gruppo di uscite selezionato
- Dispositivi del sistema di emergenza vocale attivati dal gruppo di uscite selezionato
- Parametri del gruppo di uscite selezionato

5.3.1 Parametri del gruppo di uscite



- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare il gruppo di uscite.

Il tasto  dà accesso alla visualizzazione dell'elenco degli indici dei gruppi (non modificabile).



- **Ritardo attivazione**, è possibile introdurre un ritardo in secondi all'attivazione del gruppo.
Tale ritardo si applica soltanto allo stato di allarme: il tempo inizia a decorrere dall'istante in cui si attiva una condizione di attivazione del gruppo. Il gruppo si attiva effettivamente allo scadere del ritardo impostato.
- **Durata attivazione**, se è attivata l'opzione "**Impulsiva**", è il tempo, in secondi, dopo il quale, una volta attivato, si disattiva automaticamente il gruppo.
- **Se in preallarme passa automaticamente in allarme dopo**, è il tempo, in secondi, dopo il quale, una volta che il gruppo entra in preallarme, passa automaticamente in stato di allarme.
Si dispone dell'opzione "**Mai**" per evitare il passaggio automatico dallo stato di preallarme a quello di allarme.



- **No attivazione manuale**, opzione che, se abilitata, impedisce che le uscite del gruppo siano attivate tramite un'attivazione manuale.
- **Correlazione Tipo B**, opzione che, se abilitata, la segnalazione di allarme viene attivata soltanto dopo che due punti appartenenti alla zona si siano attivati. Il primo punto genera una segnalazione di preallarme senza alcun conteggio di tempo. Una volta abilitata, si può selezionare dalla casella "**Logic mode**" la modalità di coincidenza di attivazione tra i due punti, se i due punti fanno parte della stessa centrale o della stessa rete.
- **Modalità porta REI**, opzione che, se abilitata, l'attivazione del gruppo avviene se i dispositivi che attivano il gruppo sono in modalità "allarme", "guasto" o "disabilitato".

- 
 - **Ripeto impostazione gruppo condiviso**, tramite queste due opzioni è possibile definire il gruppo come "condiviso".
In tal modo lo stato del gruppo selezionato si replica per tutte le centrali dello stesso cluster o anche per tutte le centrali di tutti i cluster. Quindi se tali opzioni si abilitano, tale abilitazione vale per tutte le centrali coinvolte.
- 
 - **Attiva zone audio con scenario**, casella di selezione dello scenario audio, fra i quattro disponibili, da assegnare alle zone audio che appartengono al gruppo selezionato.

5.3.2

Dispositivi che attivano il gruppo / attivati dal gruppo

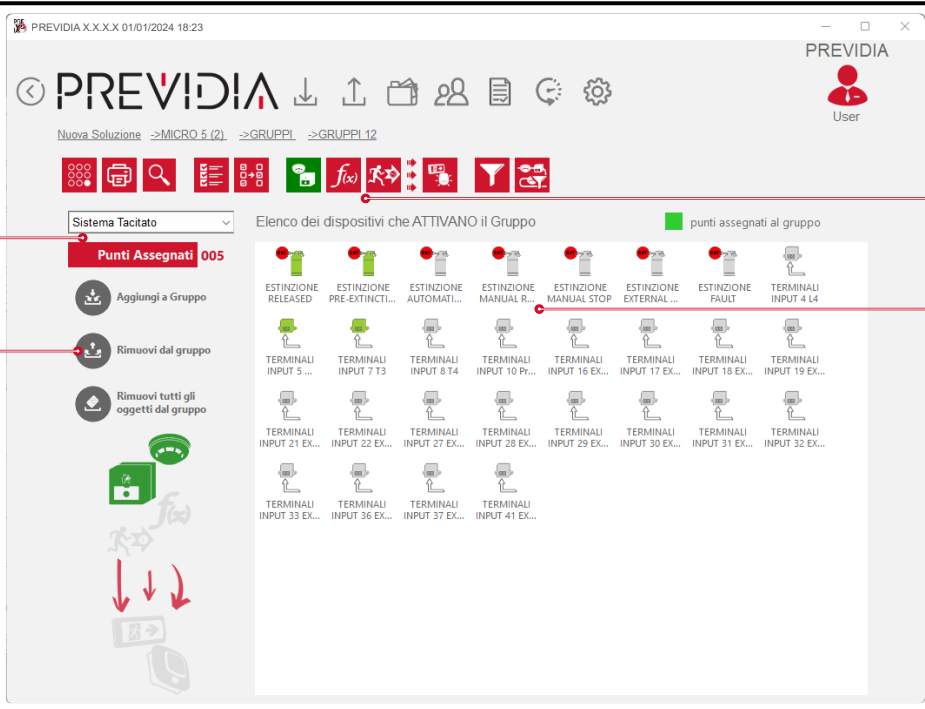
Con un doppio click sull'icona del gruppo di uscite si accede alla sezione dove si possono associare al gruppo i dispositivi, le equazioni o le operazioni di evacuazione:

[A] Lista dei dispositivi disponibili

[B] Tasti per la visualizzazione dell'elenco dei dispositivi

[C] Tasti per l'assegnazione dei dispositivi

[D] Dettagli sul gruppo selezionato



La lista nella sezione principale mostra tutti gli elementi del sistema (dispositivi, equazioni, matrici di evacuazioni) a disposizione per l'assegnazione al gruppo con tutti i loro dettagli, siano questi da assegnare al gruppo o assegnabili.

I **tasti di visualizzazione** permettono di navigare e selezionare più agevolmente gli elementi. A fianco ai tasti ricorrenti, si dispone dei seguenti:

Dispositivi che attivano		Tasto di visualizzazione nella lista sottostante di tutti i dispositivi che possono attivare il gruppo
Equazione		Tasto di visualizzazione nella lista sottostante di tutte le equazioni che possono attivare il gruppo
Evacuazione		Tasto di visualizzazione nella lista sottostante di tutte le evacuazioni attivabili tramite il pulsante di centrale
Attivati dal gruppo		Tasto di visualizzazione nella lista sottostante di tutti i dispositivi che possono essere attivati dal gruppo

Gli elementi marcati con il colore **verde** sono quelli già assegnati al gruppo.

Per cambiare lo stato di assegnazione di tali elementi è necessario selezionarli e poi utilizzare i tasti a sinistra:

Previdia © 2025 Inim Electronics S.r.l.

73

Aggiungi		Tasto per assegnare al gruppo l'elemento selezionato nella lista visualizzata
Rimuovi		Tasto per rimuovere l'assegnazione al gruppo dell'elemento selezionato nella lista visualizzata
Rimuovi tutti		Tasto per rimuovere l'assegnazione al gruppo di tutti gli elementi assegnati della lista visualizzata

L'indicazione "Punti assegnati" tiene il conto totale degli elementi assegnati al gruppo.

5.4

Mixer

La sezione di programmazione del modulo **FPAMIAS** mette a disposizione un mixer audio.

Da questa sezione del software è possibile mettere in relazione i segnali audio in ingresso ed in uscita audio e regolarne volumi ed equalizzazioni.



[A]

Tasto di accensione del mixer

[B]

Canali di ingresso esterni

[C]

Canali di ingresso interni

[D]

Tasti di impostazione dei segnali di ingresso interni:

- SD card
- Audio file
- IAS server
- messaggi composti

[E]

Sezione per impostazione e regolazioni dei segnali di ingresso interni:

- Push-To-Talk
- Music 1
- Music 2
- FFT
- Pager A
- Pager B
- AUX 1
- AUX 2

[F]

Settori per impostazione e regolazioni dei canali di uscita

[G]

Spie dei segnali in uscita

Sorgenti

Le sorgenti audio del sistema audio Previdia sono divise in esterne, provenienti dalle uscite di moduli **IFAMAMP** di centrali connesse con la centrale in programmazione tramite rete IDANet, ed interne, provenienti dai moduli installati **IFAMEVAC**, **IFAMFFT** e Push-To-talk o cornetta telefonica.

Cliccando su una voce degli elenchi dei canali delle sorgenti a sinistra [B, C], in alto vengono mostrate le informazioni sulla sorgente.

A destra delle voci dei canali interni si mostra una serie di spie che indica quale delle sorgenti interne in riproduzione occupa il canale. In tal caso la spia diventa **verde**, anzich  grigia.

Per ognuna delle prime 4 sorgenti a sinistra (SD card, audio file, IAS server, messaggi composti, [D]), il mixer mette a disposizione un tasto per l'impostazione della priorit  in riproduzione degli elementi a disposizione e dei tasti di riproduzione.

Per ognuna delle altre sorgenti [E], il mixer dispone una sezione apposita per la regolazione dell'equalizzazione e del volume del suono, tramite icone di manopole o il pulsante in alto.

74

Manuale di programmazione - 100



Possiamo avviare o interrompere la riproduzione delle sorgenti interne tramite i relativi tasti. La riproduzione avviene su tutte le zone audio selezionate tramite l'elenco mostrato dopo aver cliccato sul tasto apposito.

Amplificatori



A destra [F] il mixer mostra i canali di uscita, affiancando tante sezioni quanti moduli IFAMAMP configurati, identificati con la propria descrizione e la zona audio associata.

Per ogni amplificatore si dispone dei tasti di riproduzione, di icone di manopole o pulsante per la regolazione dell'equalizzazione e dei tre volumi (standard, annunci ed emergenza), così come descritto nel [paragrafo relativo](#).

In corrispondenza di ognuna delle 16 sorgenti audio ogni amplificatore mostra una spia che cambia colore in base alla riproduzione audio:

- **grigia**, sorgente spenta
- **rossa**, sorgente in riproduzione, non udibile
- **viola**, sorgente in riproduzione, udibile (sorgente con priorità maggiore)



Ogni amplificatore dispone anche un tasto per l'avvio di una misura "STIPA" della relativa zona audio.

5.4.1

Misura STIPA



Ogni amplificatore dispone anche un tasto per l'avvio di una misura "STIPA" della relativa zona audio.

Si apre la seguente finestra:

[A] Tasti di avvio delle seguenti funzioni:

- Acquisizione audio
- Misura del rumore di fondo
- Riproduzione del tono STIPA
- Riproduzione del messaggio di evacuazione
- Misura STIPA

[B] Casella di selezione dei microfoni per il test

[C] Indicatore pressione sonora (dBA)

[D] Indice STIPA

[E] Equalizzazione e volume dell'amplificatore

[F] Casella dove inserire delle note

[G] Grafico della pressione sonora nel tempo (dBA, secondi)

[H] Segnale audio in tempo reale

[I] Segnale audio in frequenza / spettro

[J] Tasti per il caricamento e il salvataggio dei risultati

MISURA STIPA SU ZONA Zona Audio 1

[A] STOP ACQUISIZIONE STOP RUMORE DI FONDO STOP TONO STIPA STOP MSG EVACUAZIONE MISURA STIPA

Scegli Microfono: 1 Gruppo microfoni (Realtek(R) Au) NOTE

Misura rumore di fondo in corso

[C] MEDIA RUMORE DI FONDO: 48,08 dBA 26

STIPA: 0,95?

[D] U J I H G F E D C B A A+

[E] Equalizzazione: Low, Mid, High Volume: 54

[F] Casella dove inserire delle note

[G] Grafico della pressione sonora nel tempo (dBA, secondi)

[H] Segnale audio in tempo reale

[I] Segnale audio in frequenza / spettro

[J] Tasti per il caricamento e il salvataggio dei risultati

La finestra dà modo di avviare una serie di test, tramite i tasti in alto [A]. Cliccando sul tasto il test si avvia ed il tasto cambia colore, da rosso a verde.

La procedura ideale per eseguire un test STIPA è la seguente:

1. Selezione del microfono [B]
Selezionare uno dei canali di ingresso della scheda audio del PC in uso per la cattura dell'audio.
2. Avvio dell'acquisizione

Premere il tasto "**Avvia acquisizione**" per avviare l'acquisizione dal microfono selezionato.

Vengono attivati l'indicatore della potenza sonora $[C]$ ed il grafico in tempo reale dell'onda sonora $[G]$.

3. Avvio della misura del rumore di fondo

Premere il tasto "**Misura rumore di fondo**" per misurare il rumore di fondo. Il segnale audio catturato verrà visualizzato sul grafico $[H]$ ed il livello di pressione sonora in dBA verrà mostrato sull'indicatore $[C]$. Al termine del tempo di misura (15s) verrà mostrata la media sull'indicatore $[C]$.

4. Avvio del messaggio di evacuazione

Premere il tasto **"Play MSG evacuazione"** per regolare i volumi e l'equalizzazione del messaggio di evacuazione selezionato per la zona attraverso i selettori [E].

5. Avvio del tono di test STIPA

Premere il tasto **"Play tono STIPA"** per regolare i volumi e l'equalizzazione del tono di test STIPA attraverso i selettori [E].

6. Avvio del test STIPA

Premere il tasto **"Misura STIPA"** per avviare l'elaborazione del tono di test STIPA catturato dal microfono.

Durante l'esecuzione del test verrà visualizzato il segnale audio in ampiezza sul diagramma $[H]$, lo spettro in frequenza sul diagramma $[I]$ ed il livello di pressione sonora sull'indicatore $[C]$.

Al termine dell'elaborazione, verrà restituito l'indice numerico STIPA e la classe di qualità:

- "0" qualità ambientale pessima, presenza di forte riverbero o rumore troppo alto, classe U
- "1" qualità ambientale perfetta senza riverberi, classe A+

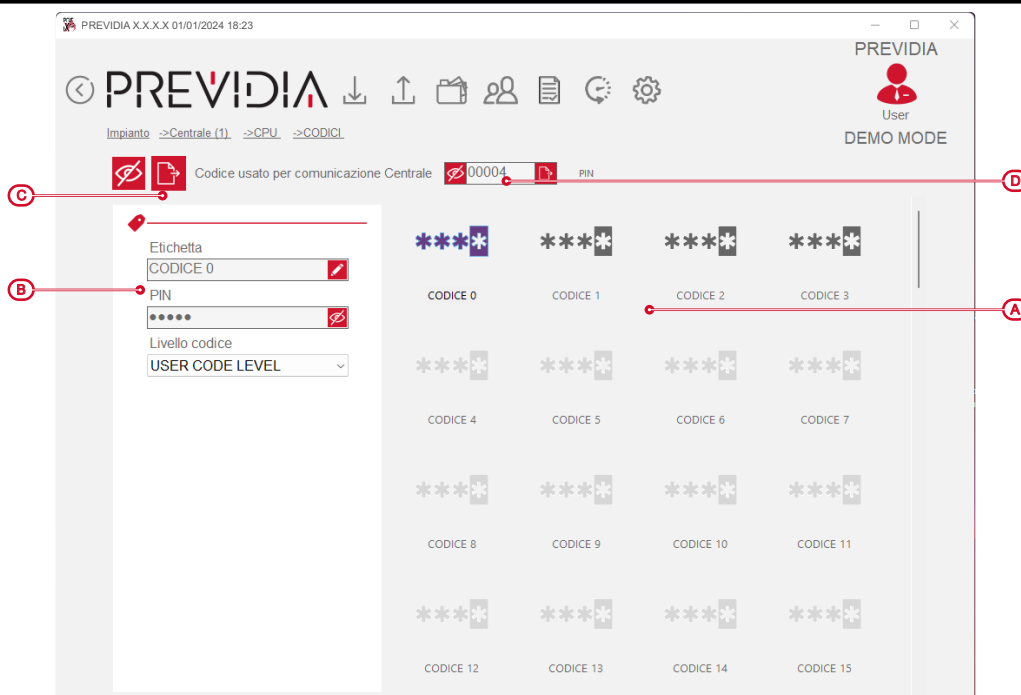
Se il risultato fosse incerto a causa di disturbi, viene mostrato un punto interrogativo "?" di fianco al valore numerico ed il test andrebbe ripetuto.

5.5 Codici di accesso al sistema di emergenza vocale



Il sistema di emergenza vocale gestisce fino a 100 codici, definiti tramite programmazione accedendo alla sezione apposita con il tasto **Codici**:

[A]	Lista dei codici
[B]	Parametri del codice selezionato
[C]	Tasto "Copia questo codice su tutte le centrali"
[D]	PIN per la comunicazione con la centrale



Selezionando con un click l'icona di un codice, nella sezione a sinistra si possono impostarne i seguenti parametri:



- **Etichetta**, descrizione dell'utente a cui è associato il codice.
- **PIN**, casella dove inserire il PIN associato al codice.
- **Livello codice**, casella dove selezionare il livello di accesso dell'utente a cui è associato il codice.



Il tasto a fianco alla selezione di visualizzazione [C] permette di impostare i codici così programmati su tutte le centrali della soluzione aperta.

PIN del software

Si dispone anche di una casella [D] dove inserire il PIN da attribuire al software Previdia/STUDIO. Tale codice definisce il livello di accesso del software alla centrale. Di default è "0004", quindi abilitato alla programmazione.

Anche per questo codice si dispone del tasto che permette di impostare la programmazione in corso su tutte le centrali della soluzione aperta.

5.6

Azioni del sistema di emergenza vocale

Le azioni sono una sequenza di operazioni che la centrale deve eseguire a fronte del verificarsi di determinate situazioni. Le azioni, quando invocate, consentono di condizionare lo stato della centrale o di un suo elemento.

Accedendo al livello di programmazione della centrale si dispone del tasto per la programmazione delle azioni. In questa sezione è possibile visualizzare ed impostare fino a 100 azioni:



- [A] Azioni selezionabili
- [B] Parametri di programmazione dell'azione selezionata
- [C] Tasto per il concatenamento di azioni
- [D] Parametri del concatenamento di azioni

La definizione di un'azione dipende dai seguenti parametri di programmazione:



- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare l'azione.
- **Cluster, Centrale**, caselle di selezione del cluster e della centrale oggetto dell'azione selezionata.
- **Cosa**, casella di selezione dell'operazione che deve compiere l'azione. A seconda dell'opzione scelta, si dispone di diversi parametri:
 - **Abilita / Disabilita**, l'azione abilita o disabilita un elemento dell'impianto (zona, punto, gruppo, timer, ecc.) a seconda del valore assegnato ai selettori che compaiono di seguito. La disabilitazione può essere permanente o per un periodo di tempo specificato a

partire dall'esecuzione dell'azione

- **Tacita sirene**, permette di silenziare, riattivare i segnalatori di allarme (tutte quelle uscite classificate come tipo di uscita "allarme incendio"). Simula il tasto di tacitazione del pannello frontale.
- **Reset**, permette di operare un riarmo della centrale. Simula il tasto di riarmo del pannello frontale.
- **Log**, effettua una registrazione nel registro eventi
- **Imposta la sensibilità**, relativamente ad un punto specifico indicato nei selettori successivi
- **Imposta stato uscita**, relativamente ad una uscita specifica, secondo quanto impostato nei selettori successivi
- **Attiva ricognizione**, attiva il tempo di ricognizione se è in corso un preallarme. Simula il tasto di ricognizione del pannello frontale
- **Evacuazione**, attiva la procedura di evacuazione. Simula il tasto di evacuazione del pannello frontale.
- **Tacita buzzer**, simula il tasto di tacitazione buzzer del pannello frontale.
- **Ripristino monitor**, ripristina lo stato di "monitor attivo" di una specifica zona o di uno specifico ingresso. Impostando una serie di ingressi come "monitor" e "non ripristinabile" è possibile attivare delle segnalazioni in centrale (segnalazioni di monitor) che possano poi essere ripristinate soltanto mediante l'invocazione di una azione di tipo "ripristino monitor" (o di un riarmo).
- **Cambia Giorno/Notte**, simula la pressione dell'icona giorno/notte nella barra di stato del display.
- **Cambia lingua centrale**, passa dalla lingua primaria alla lingua secondaria se impostata alla prima attivazione della centrale. Simula la pressione dell'icona cambio lingua nella barra di stato del display.
- **Vai al menu del punto**, il display della centrale mostra la pagina di gestione del dispositivo indicato nei selettori seguenti. Questa funzionalità risulta particolarmente utile nel caso in cui si voglia richiamare con un tasto sul display o con l'attivazione di un ingresso la visualizzazione dello stato e valore in tempo reale di uno specifico rivelatore di gas.
- **Start/Stop test**, attiva/ripristina la modalità "Walk test" su una specifica zona. Può essere utilizzata per fornire una semplice procedura all'utilizzatore per testare periodicamente in autonomia una specifica zona.
- **Azione telefonica**, azione che dipende dal tipo di contatto specificato sotto (SIA-IP, Contact-ID, vocale o SMS). Solo per Previdia Compact e Previdia Micro.
- **Azione su IFMDIAL**, azione che richiama una delle azioni programmate per il modulo **IFMDIAL**, con i parametri specificati sotto. Solo per Previdia Max e Previdia Ultra.
- **Azione su IFMLAN**, azione che richiama una delle azioni programmate per il modulo **IFMLAN**, con i parametri specificati sotto. Solo per Previdia Max e Previdia Ultra.
- **Chiama azione di FPAMIAS**, azione che richiama una delle azioni programmate per l'impianto di emergenza vocale tramite il modulo **FPAMIAS**, con i parametri specificati sotto. Solo per Previdia Max e Previdia Ultra.
- **Modifica contatore**, modifica il contatore specificato con l'azione selezionata sotto (aumenta o diminuisce di 1, azzera).



- **Lista oggetti che richiamano l'azione**, tasto che apre una finestra che mostra gli oggetti dell'impianto a cui l'azione selezionata è associata.

Il software permette anche di impostare delle azioni come conseguenza di altre azioni. Tale operazione di concatenamento delle azioni è possibile attraverso i seguenti tasti:

Accoda		Tasto con cui è possibile concatenare all'azione selezionata un'altra azione tra quelle configurate tramite una finestra con un elenco.
Azione concatenata successiva		Casella che mostra l'azione concatenata e che succede quella selezionata
	 	Tasti per navigare tra le azioni concatenate
Lista azioni concatenate		Tasto che apre una finestra che mostra gli tutte le azioni concatenate all'azione selezionata

Capitolo 6 Programmazione dei moduli

Il sistema Previdia prevede l'utilizzo di moduli accessori per incrementare le funzioni di una centrale.

La programmazione dei parametri di tutte le funzioni fornite dai moduli è quindi raggiungibile dopo aver raggiunto la sezione del relativo modulo.

Questi moduli si possono raggruppare a seconda della modalità di installazione:

- moduli frontali, che devono essere montati sul coperchio frontale dell'armadio
- moduli interni, che devono essere montati all'interno dell'armadio attraverso l'uso di una barra di interconnessione
- schede PCB, da montare all'interno della centrale, collegandole direttamente alla scheda madre
- moduli con montaggio indipendente e sola connessione filare con la centrale

Modulo		tipo	Centrale			
			Previdia Max	Previdia Ultra	Previdia Compact	Previdia Micro
FPMCPU	unità CPU con display e repeater	frontale	✓	✓	-	-
FPAMIAS	unità di controllo con display per le funzioni vocali	frontale	-	✓	-	-
FPMLED	moduli di segnalazione con 50 LED	frontale	✓	✓	-	-
FPMLEDPRN	modulo di segnalazione con 50 LED e stampante	frontale	✓	✓	-	-
FPMEXT	modulo per indicazioni dei canali di spegnimento	frontale	✓	✓	-	-
IFAMAMP	modulo amplificatore audio 250W	interno	-	✓	-	-
IFAMEVAC	modulo matrice audio	interno	-	✓	-	-
IFAMFFT	modulo con 4 linee per telefoni di emergenza	interno	-	✓	-	-
IFAMIDANET	modulo per connessione rete IDANet	interno	-	✓	-	-
IFMNET	modulo per la connessione in rete Hornet	interno	✓	✓	-	-
IFM24160	modulo alimentatore	interno	✓	✓	-	-
IFAMPSU	modulo alimentatore 1KWatt a 27,6V	interno	-	✓	-	-
IFM2L	modulo per la gestione di due loop	interno	✓	✓	-	-
IFM4IO	modulo 4 ingressi/uscite di potenza supervisionate	interno	✓	✓	-	-
IFM16IO	modulo 16 ingressi/uscite di bassa potenza	interno	✓	✓	-	-
IFM4R	modulo 4 relè	interno	✓	✓	-	-
IFMDIAL	modulo comunicatore PSTN, GSM, GPRS	interno	✓	✓	-	-
IFMLAN	modulo per la gestione di servizi su TCP-IP	interno	✓	✓	-	-
IFMEXT	modulo per la gestione di sistemi di estinzione a gas	interno	✓	✓	-	-
IAS-ADAPT1000	modulo per adattamento e disaccoppiamento di segnali audio in ingresso	guida DIN	-	✓	-	-
IAS-ISOL1000	modulo isolatore per linea speaker 100V	guida DIN	-	✓	-	-
PREVIDIA-C-DIAL	modulo comunicatore PSTN, GSM, GPRS	scheda PCB	-	-	✓	✓

Modulo		tipo	Centrale			
			Previdia Max	Previdia Ultra	Previdia Compact	Previdia Micro
PREVIDIA-C-COM	modulo interfaccia seriale e IP	scheda PCB	-	-	✓	✓
PREVIDIA-M-EXP	modulo di espansione	scheda PCB	-	-	-	✓
PREVIDIA-C-REP	repeater	indipendente	✓	✓	✓	✓

6.1 Programmazione del modulo FPMCPU

Selezionando dalla [pagina di programmazione della centrale](#) Previdia Max o Previdia Ultra la rappresentazione del modulo frontale CPU, si accede alla pagina di configurazione di questo:

[A] Tasto di accesso alla programmazione del modulo

[B] Etichetta della centrale dotata di questo modulo FPMCPU

[C] Tasti di accesso alla programmazione delle **funzioni logiche** della centrale

Quando il modulo FPMCPU è utilizzato come repeater, cliccando sull'icona di questo, si accede direttamente alla sezione di programmazione del modulo, simile a quella del modulo CPU [A].

La programmazione del modulo è presentata nel seguente modo:

[A]	Parametri e opzioni di programmazione del modulo	
[B]	Tasti di accesso alle sezioni "Logica" (sezione attiva) e "Display"	
[C]	Tasti di accesso alle funzioni logiche del sistema antincendio "Codici", "Filtri eventi" e "Azioni"	
[D]	Tasto di accesso alla sezione "Immagini centrali" dove è possibile caricare nel sistema fino a 100 file immagine per la personalizzazione del display	
[E]	Casella di selezione del repeater	Solo per repeater
[F]	Tasto di accesso alla sezione della gestione delle telecamere	



6.1.1 Parametri FPMCPU e repeater



La sezione "Logica" della programmazione del modulo FPMCPU fornisce tutti i parametri e opzioni di programmazione del modulo stesso:



- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che identifica la centrale o il repeater
- **Cluster / Centrale di riferimento**, riferiti al repeater in programmazione
- **Allarme immediato al secondo preallarme**, opzione che, se attivata, genera una segnalazione di allarme immediata nel caso in cui due condizioni di preallarme.



- **Funzione pulsante evacuazione**, casella dove indicare la funzione attivata dalla pressione del tasto di "Evacuazione":
 - Evacuazione attivabile solo con livello di accesso 2
 - Termina preallarme



- **Gruppi attivati in evacuazione**, selezionabili tramite il tasto apposito
- **Buzzer silenziato** opzione per silenziare il cicalino del modulo



- **Non rimuovere tacitazione su nuovo allarme**, opzione che, se attivata, non annulla la tacitazione all'occorrenza di un secondo allarme
- **Riattiva sirene tacitate dopo**, casella dove indicare in secondi il tempo trascorso il quale si disattiva la tacitazione dopo essere stata attivata, solo quando la centrale è in modalità "notte"
- **Ferma conteggio preallarme se silenziate sirene**, opzione che, se attivata, interrompe il tempo di preallarme all'occorrenza di una tacitazione
- **Rimuovi tacitazione su allarme gas**, opzione che, se attivata, annulla una tacitazione all'occorrenza di un allarme gas



- **Blocco riarmo dopo estinzione**, casella dove indicare in minuti il tempo dopo un'estinzione durante il quale non è possibile il riarmo
- **After reset time**, casella dove indicare in secondi:
 - il tempo di durata dell'attivazione delle uscite programmate come "Attive dopo un reset"

- il tempo di attesa per valutazione contributi per gruppi condivisi in rete, tempo durante il quale segnali da ognuno dei gruppi condivisi non sono considerati validi

- **Panel time keeper**, opzione che, se attivata, permette alla centrale di inviare in rete Hornet il proprio orario una volta al giorno e di sovrascriverlo a quello delle altre centrali
- **Disabilita gruppi a livello utente**, casella di selezione del livello utente più basso a cui è permessa la disabilitazione manuale dei gruppi di uscite
- **Attivazione manuale gruppi a livello utente**, casella di selezione del livello utente più basso a cui è permessa l'attivazione manuale dei gruppi di uscite
- **Riarmo remoto non accettato**, opzione che, se attivata, non permette il riarmo remoto
- **Indirizzi MODBUS**, tasto che apre una finestra dove selezionare l'indirizzo MODBUS delle centrali in rete Hornet
- **MODBUS TCP disabilitato**, opzione che, se attivata, disabilita il protocollo MODBUS su TCP-IP



Nel caso di programmazione di moduli repeater in un sistema con funzioni di emergenza vocale, nella barra dei tasti in alto si dispone anche del tasto che dà accesso alla gestione dei pannelli FPAMIAS presenti in rete Hornet+ e IDANet.

La sezione a cui si accede permette di impostare delle funzioni del sistema di emergenza vocale che possono essere riprodotte sul sistema antincendio:

- **Gestisci zone audio**, con questa opzione disattivata, tutta la sezione corrente in programmazione viene ignorata dalla centrale.
- **Riarma centrale incendio da**, con questa opzione attivata, il riarmo da repeater ha effetto anche sul pannello FPAMIAS, e quindi su tutta la centrale.
- **Silenzia centrale**, con questa opzione attivata, una tacitazione da repeater ha effetto anche sul pannello FPAMIAS, e quindi su tutta la centrale.

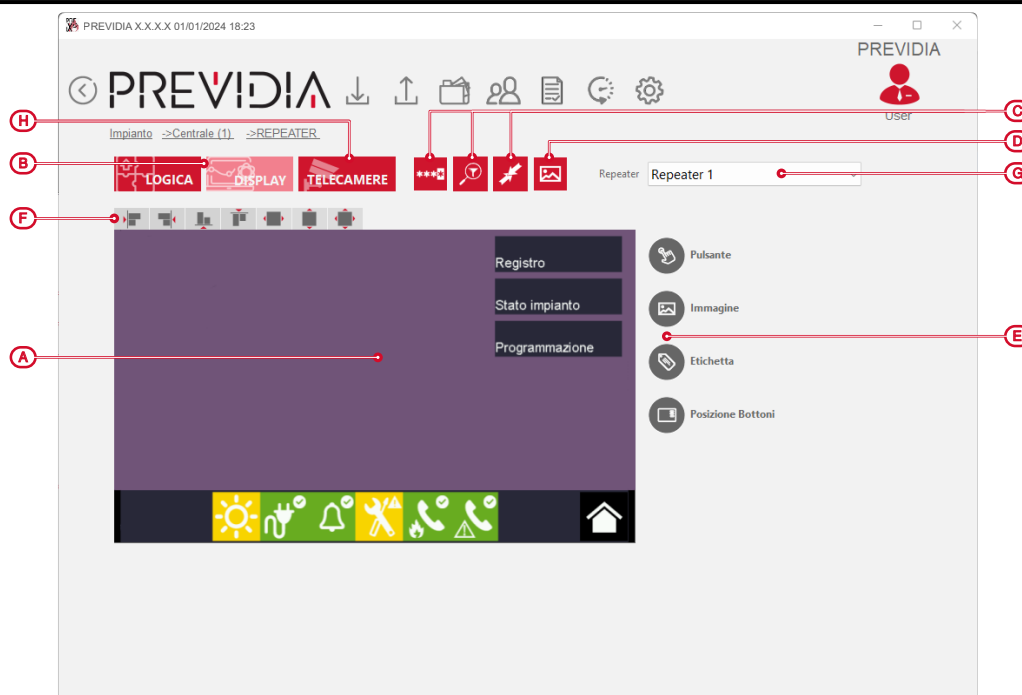
6.1.2

Display del modulo FPMCPU



La sezione "**Display**" della programmazione del modulo FPMCPU permette la personalizzazione della home page del display quando la centrale è in condizione di riposo. Tale funzionalità prevede l'inserimento di oggetti legati allo stato di elementi del sistema del sistema antincendio, come immagini, tasti funzione personalizzati o etichette.

[A]	Area di rappresentazione della home page	
[B]	Tasti di accesso alle sezioni "Logica" e "Display" (sezione attiva)	
[C]	Tasti di accesso alle funzioni logiche "Codici", "Filtri eventi" e "Azioni"	
[D]	Tasto di accesso alla sezione "Immagini centrali" dove è possibile caricare nel sistema fino a 100 file immagine per la personalizzazione del display	
[E]	Tasti di inserimento degli oggetti nella home page	
[F]	Tasti di allineamento e ridimensionamento degli oggetti inseriti nella home page	
[G]	Casella di selezione del repeater	
[H]	Tasto di accesso alle sezioni della gestione delle telecamere	Solo per repeater



L'inserimento di un oggetto avviene cliccando sulla rispettiva icona nella barra a destra [E] e poi cliccando sul punto dell'immagine del display dove si vuole posizionarlo.

Selezionando più icone, con i pulsanti disponibili [F] è possibile effettuare un allineamento di queste oppure modificare le dimensioni di queste attribuendo loro le dimensioni della prima icona selezionata (larghezza, altezza o entrambe).

Cliccando col tasto sinistro su una delle icone posizionate sul display l'icona si evidenzia e viene mostrata una cornice con cui si può ridimensionare o riposizionare l'icona.

Cliccando col tasto destro su una delle icone posizionate sul display è possibile eliminare l'oggetto o modificarne le impostazioni tramite la finestra che si apre.

Pulsante



La finestra delle impostazioni editabili mette a disposizione:

- etichetta del pulsante
- posizione e dimensioni (in pixel)
- azione associata, con ulteriore impostazione dei relativi parametri (etichetta, cluster, centrale, comando)
- livello di accesso minimo necessario

Immagine



La finestra delle impostazioni editabili mette a disposizione:

- posizione e dimensioni (in pixel)
- selezione del file immagine ("Immagine Off")
- selezione della tipologia "fissa" o "condizionata"; l'immagine condizionata richiede ulteriori impostazioni circa il cambio di immagine (da "Immagine Off" a "Immagine On", da selezionare) che avviene all'occorrenza di un evento da indicare con i parametri disponibili (centrale, filtri, moduli relativi all'evento)

Etichetta



La finestra delle impostazioni editabili mette a disposizione:

- testo riportato dall'etichetta
- posizione e dimensioni (in pixel)
- grandezza e colore del testo

Posizione bottoni



Tale pulsante cambia la posizione dei 3 pulsanti di default della home page ("Registro", "Stato impianto" e "Programmazione")

6.2

Programmazione del modulo FPAMIAS

Selezionando dalla [pagina di programmazione della centrale](#) Previdia Ultra la rappresentazione del modulo frontale di gestione delle funzioni vocali, si accede alla pagina di configurazione di questo:

- [A] Tasto di accesso alla programmazione del modulo
- [B] Etichetta della centrale dotata di questo modulo FPAMIAS
- [C] Tasti di accesso alla programmazione delle **funzioni logiche** del sistema di emergenza vocale



Cliccando sull'icona del modulo FPAMIAS si accede direttamente alla sezione di programmazione:

- [A] Parametri e opzioni di programmazione del modulo
- [B] Tasti di accesso alle sezioni "Logica" (sezione attiva) e "Display"
- [C] Tasti di accesso alle funzioni logiche del sistema di emergenza vocale "Codici" e "Azioni"
- [D] Tasto di accesso alla sezione "Immagini centrali" dove è possibile caricare nel sistema fino a 100 file immagine per la personalizzazione del display



6.2.1

Parametri FPAMIAS



La sezione "**Logica**" della programmazione del modulo FPAMIAS fornisce tutti i parametri e opzioni di programmazione del modulo stesso:



- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che identifica la centrale.



- **Zone da evacuare con pulsante**, tasto che apre una finestra dove selezionare le zone audio dove riprodurre il messaggio di evacuazione dopo aver premuto i pulsanti "Emergenza manuale" e "Evacuazione" sul modulo.



- **Zone in allerta con pulsante**, tasto che apre una finestra dove selezionare le zone audio dove riprodurre il messaggio di allerta dopo aver premuto i pulsanti "Emergenza manuale" e "Allerta" sul modulo.



- **Zone dove mandare annuncio**, tasto che apre una finestra dove selezionare le zone audio a cui sono indirizzati gli annunci vocali tramite cornetta o Push-To-Talk.



- **Schermata aiuto in emergenza manuale**, opzione che, se attivata, in caso di emergenza manuale sul display del modulo mostra una procedura guidata per la procedura di emergenza.

Quanto mostrato in emergenza dipende dalle seguenti opzioni:

- selezione elementi da evacuare
- lista zone audio
- selezione zone
- selezione settori audio
- selezione messaggi



- **Buzzer silenziato**, opzione per silenziare il cicalino del modulo.



- **Messaggio di fine emergenza**, casella dove selezionare il messaggio da riprodurre sulle zone selezionate tramite il tasto "**su zona**" dopo un riarmo.



- **Non rimuovere tacitazione su nuovo allarme**, opzione che, se attivata, non annulla la tacitazione all'occorrenza di un secondo allarme.



- **Silenzia se tacitato pannello incendio**, opzione che, se attivata, effettua una tacitazione del pannello di emergenza vocale anche quando il pannello antincendio va in tacitazione.



- **PTT**, opzione che abilita la segnalazione di guasto se il Push-To-Talk è disconnesso.



- **Sincronizza orario da FPMCPU**, se attivata, l'orario del pannello di emergenza vocale si sincronizza con quello del pannello antincendio.



- **Abilita SD card**, opzione che attiva la SD card inserita dentro il modulo IFAMEVAC.



- **Indirizzi MODBUS**, tasto che apre una finestra dove selezionare l'indirizzo MODBUS delle centrali in rete Hornet

- **MODBUS TCP disabilitato**, opzione che, se attivata, disabilita il protocollo MODBUS su TCP-IP

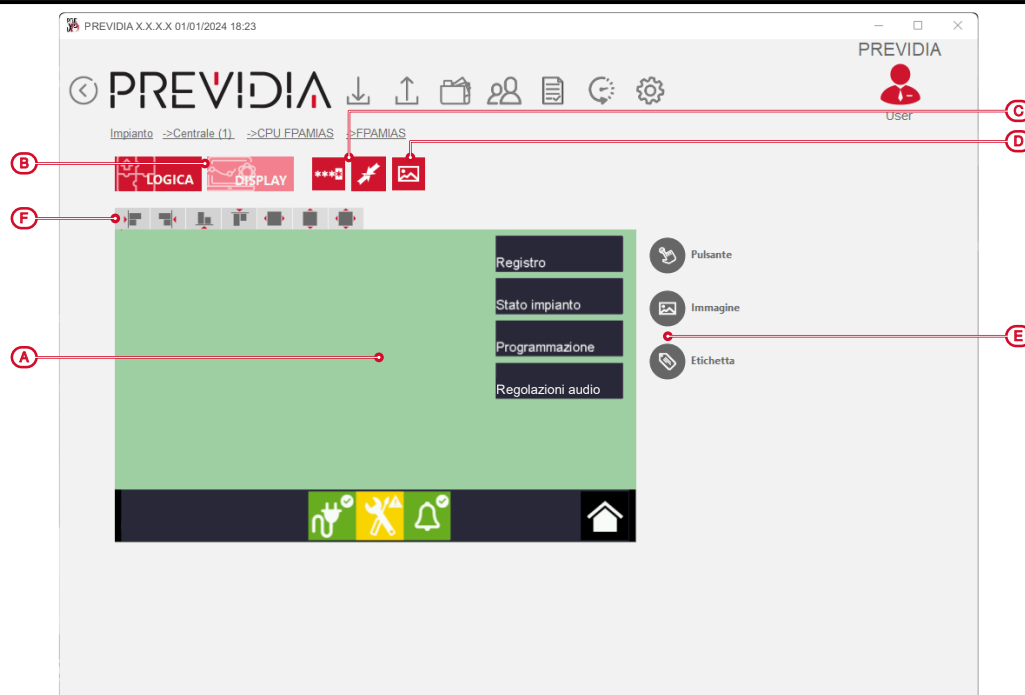
6.2.2

Display del modulo FPAMIAS



La sezione "**Display**" della programmazione del modulo FPAMIAS permette la personalizzazione della home page del display quando la centrale è in condizione di riposo. Tale funzionalità prevede l'inserimento di oggetti legati allo stato di elementi del sistema di emergenza vocale, come immagini, tasti funzione personalizzati o etichette.

- [A] Area di rappresentazione della home page
- [B] Tasti di accesso alle sezioni "Logica" e "Display" (sezione attiva)
- [C] Tasti di accesso alle funzioni logiche "Codici" e "Azioni"
- [D] Tasto di accesso alla sezione "Immagini centrali" dove è possibile caricare nel sistema fino a 100 file immagine per la personalizzazione del display
- [E] Tasti di inserimento degli oggetti nella home page
- [F] Tasti di allineamento e ridimensionamento degli oggetti inseriti nella home page



L'inserimento di un oggetto avviene cliccando sulla rispettiva icona nella barra a destra [E] e poi cliccando sul punto dell'immagine del display dove si vuole posizionarlo.

Selezionando più icone, con i pulsanti disponibili [F] è possibile effettuare un allineamento di queste oppure modificare le dimensioni di queste attribuendo loro le dimensioni della prima icona selezionata (larghezza, altezza o entrambe).

Cliccando col tasto sinistro su una delle icone posizionate sul display l'icona si evidenzia e viene mostrata una cornice con cui si può ridimensionare o riposizionare l'icona.

Cliccando col tasto destro su una delle icone posizionate sul display è possibile eliminare l'oggetto o modificarne le impostazioni tramite la finestra che si apre.

Pulsante



La finestra delle impostazioni editabili mette a disposizione:

- etichetta del pulsante
- posizione e dimensioni (in pixel)
- azione associata, con ulteriore impostazione dei relativi parametri (etichetta, cluster, centrale, comando)
- livello di accesso minimo necessario

Immagine



La finestra delle impostazioni editabili mette a disposizione:

- posizione e dimensioni (in pixel)
- selezione del file immagine ("Immagine Off")
- selezione della tipologia "fissa" o "condizionata"; l'immagine condizionata richiede ulteriori impostazioni circa il cambio di immagine (da "Immagine Off" a "Immagine On", da selezionare) che avviene all'occorrenza di un evento da indicare con i parametri disponibili (centrale, filtri, moduli relativi all'evento)

Etichetta



La finestra delle impostazioni editabili mette a disposizione:

- testo riportato dall'etichetta
- posizione e dimensioni (in pixel)
- grandezza e colore del testo

6.3

Programmazione del modulo a due loop IFM2L

[A]

Numero seriale del modulo

[B]

Dettagli del loop A

[C]

Impostazioni del loop A

[D]

Dettagli del loop B

[E]

Impostazioni del loop B

PREVIDIA X.X.X.X 01/01/2024 18:23

PREVIDIA

Impianto ->Centrale (1) ->IFM2L_1

N°Seriale 00000ADF

IFM2L_1

Loop-A

Loop-B

Loop A

N° Dispositivi 0/40

Protocollo di comunicazione INIM

Cablaggio Linea Aperta

Impostazioni Avanzate

Segnala guasto su contaminazione Off

Ricontrolla Off

Pilota loop da entrambi i capi in allarme On

Interroga solo i punti in configurazione On

N° MAX di spie allarme accese 20

N° MAX di uscite R accese 20

VLoop ALLARME(V) 27,5

Loop B

N° Dispositivi 40/40

Protocollo di comunicazione INIM

Cablaggio Linea Aperta

Impostazioni Avanzate

Segnala guasto su contaminazione Off

Ricontrolla Off

Pilota loop da entrambi i capi in allarme On

Interroga solo i punti in configurazione On

N° MAX di spie allarme accese 20

N° MAX di uscite R accese 20

VLoop ALLARME(V) 27,5

Questa sezione fornisce le informazioni ed i parametri dei due loop connessi al modulo tramite i terminali "Loop-A" e "Loop-B"

Inoltre si dispone dei tasti di accesso alla visualizzazione e alla programmazione nel dettaglio di ciascun loop e dei dispositivi di cui è composto.

6.4

Programmazione del modulo comunicatore ethernet IFMLAN

[A]

Tasti di accesso a sottosezioni di programmazione

[B]

Numero seriale del modulo

[C]

Impostazioni del modulo

[D]

Impostazioni specifiche dei protocolli

PREVIDIA X.X.X.X 01/01/2024 18:23

PREVIDIA

Impianto ->Centrale (1) ->IFMLAN

IMPOSTAZIONI CONTATTI AZIONI QNVPV CAMERA EVAC MAPPE GRAFICHE CLOUD

Seriale N° 00000000

IFMLAN

IP 192.168.1.200

NETMASK 255.255.255.0

GATEWAY 192.168.1.1

DNS SERVER 192.168.1.2

TIMEZONE Europe(Brussels,Amsterdam,Ar

Abita Tacitazione da Web

Abita Reset da Web

Abita SSL

Porta comunicazione 6001

Web server Port en

IMPOSTAZIONI BACNET

IMPOSTAZIONI MAIL

IMPOSTAZIONI DNS DINAMICO

IMPOSTAZIONI NTP SERVER

SIA-IP PROTOCOL SETTING

IMPOSTAZIONI WEB SERVER

ESPA444

Sloop LOG

SMART485IN

88

Manuale di programmazione - 100

La sezione che si apre subito dà accesso alla programmazione della comunicazione su ethernet, del modulo stesso e dei vari protocolli in uso.

La barra dei tasti in alto [A], permette la programmazione di altre funzioni inerenti alla comunicazione ethernet:

Impostazioni del modulo		Sezione di programmazione del modulo IFMLAN [C].
Contatti		Sezione di programmazione della rubrica con i destinatari delle comunicazioni via e-mail, SIA-IP ed ESPA 4.4.4
Azioni		Sezione di programmazione delle azioni che si riferiscono al modulo comunicatore (invio di e-mail, invio di comunicazioni SIA-IP e ESPA 4.4.4)
ONVIF camera		Sezione dove definire le telecamere IP con protocollo ONVIF ad uso della centrale
BACnet		Sezione di programmazione dei punti BACnet
EVAC		Sezione di programmazione dei sistemi di evacuazione vocale
Mappe grafiche		Sezione di programmazione delle mappe grafiche raggiungibili da web-server
Cloud		Sezione di accesso ai parametri di programmazione del servizio Inim Cloud

6.4.1

Impostazioni del modulo comunicatore IFMLAN



Impostazioni del modulo

Nella sezione "**Impostazioni**" il software mette a disposizione i parametri della programmazione del modulo IFMLAN.

Nella sezione riservata alle impostazioni del modulo è possibile:

- visualizzare l'indirizzo fornito al modulo in fase di configurazione dell'hardware da pannello frontale.
- visualizzare e modificare i parametri di connessione IP (indirizzo IP, netmask, gateway, server DNS, zona oraria geografica, porta di comunicazione e porta web server).
- attivare o meno le seguenti opzioni :
 - **Abilita tacitazione da web**, se attivata, è possibile effettuare un'operazione di tacitazione della centrale da remoto tramite web.
 - **Abilita reset da web**, se attivata, è possibile effettuare un'operazione di reset della centrale da remoto tramite web.
 - **Abilita SSL**, opzione che attiva il protocollo SSL.
 - **Leggi stato centrale da IP**, se attivata, è possibile effettuare le operazioni di monitoraggio della centrale da remoto tramite web.

Note

La connettività alla rete LAN della centrale è subordinata alla configurazione della rete stessa. Si raccomanda quindi di contattare l'amministratore della rete per una corretta configurazione.

A seguito la sezione mostra delle sottosezioni per la programmazione specifica dei protocolli di comunicazione tramite ethernet:

Impostazioni BACnet

Nella sezione riservata alle impostazioni del protocollo di comunicazione per le reti di automazione d'edificio BACnet si presentano:

- **Abilita BACnet**, opzione di abilitazione della comunicazione tramite protocollo **BACnet**. A seguito dell'abilitazione, si devono compilare i seguenti dati per la comunicazione con il provider:
- BACnet, nome del dispositivo

- BACnet, ID del dispositivo
- password BACnet

Impostazioni email



In questa sottosezione è possibile visualizzare e modificare i parametri dell'utente della casella di posta elettronica che risulterà come mittente delle comunicazioni.

Il software mette a disposizione il tasto in alto per il caricamento del preset di un account del servizio email di "Google".

Impostazioni DNS dinamico

Nel caso in cui si disponga di una connessione con indirizzo IP pubblico dinamico è utile usare un nome dominio per poter rintracciare in ogni momento la centrale ed il modulo.

A seconda dell'indirizzo utilizzato, si dispongono dei dati di accesso da inserire in questa sezione di programmazione.

Impostazioni server NTP

Se viene attivata l'opzione **"Riporta orario in centrale"**, l'orologio della centrale Previdia viene sincronizzato con il protocollo NTP.

In tal caso bisogna indicare il provider del servizio NTP e l'intervallo di tempo in secondi tra due aggiornamenti successivi dell'orario.

Impostazioni protocollo SIA-IP

Qualora si debba usare il protocollo SIA-IP per la comunicazione con stazioni di vigilanza, il software mette a disposizione questa sottosezione per configurare i pacchetti dei dati da inviare.

Impostazioni web-server

In caso di utilizzo di un web server, in questa sezione si può attivare l'autenticazione della centrale ed indicare la password di identificazione.

Impostazioni ESPA444

Il protocollo "ESPA 4.4.4" definisce uno standard per l'interconnessione di sistemi cercapersone, centralini telefonici e centrali dei sistemi automatici per la rivelazione incendio. Tale protocollo consente di trasferire messaggi di testo verso i dispositivi portatili come cercapersone, telefoni cordless ecc.

In questa sezione sono disponibili i parametri di comunicazione del protocollo.

SmartLoop log Smart485IN

Opzione che permette il trasferimento del registro eventi tramite porta seriale.

Le 4 caselle di spunta indicano quali delle 4 schede Smart485IN usate per il collegamento di interfacce standardizzate sono presenti sul BUS 485.

6.4.2

Contatti del modulo comunicatore IFMLAN



La sottosezione **"Contatti"** di programmazione di un modulo IFMLAN, permette di creare una rubrica con un massimo di 32 contatti:

Per ogni contatto selezionato è possibile definire:

- **Descrizione**, stringa descrittiva che identifica il contatto.
- **Tipo**, selezione della tipologia di contatto, dipendente dal protocollo di comunicazione utilizzato per la comunicazione:
 - **E-mail**, i contatti di questo tipo saranno i destinatari delle email che vengono inviate dalla centrale a seguito di determinate condizioni, come previsto da programmazione.
 - **SIA-IP**, contatto destinatario delle comunicazioni inviate utilizzando il protocollo SIA-IP.
 - **ESPA 4.4.4**, contatto destinatario delle comunicazioni inviate utilizzando il protocollo ESPA 4.4.4.

La tipologia del protocollo utilizzato condiziona la presenza di ulteriori parametri da definire.

6.4.3

Azioni del modulo comunicatore IFMLAN

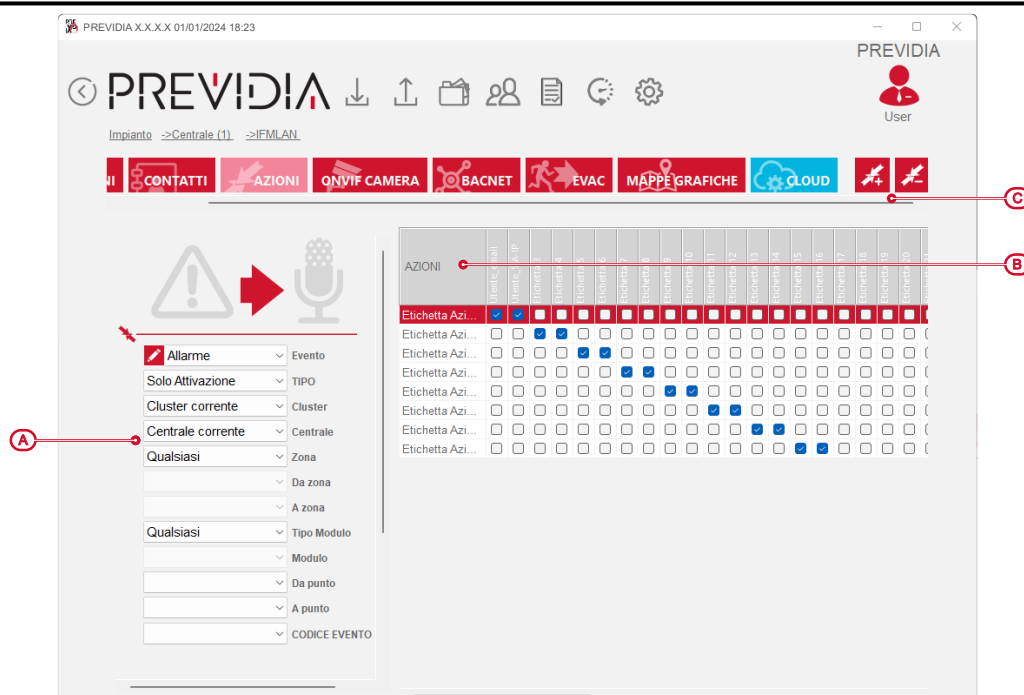
Le azioni del comunicatore IFMLAN che vengono attivate a fronte del verificarsi di determinati eventi sono:

- invio di email
- invio di dati via SIA-IP
- invio di messaggi via ESPA 4.4.4

I destinatari dell'invio di tali dati sono da selezionare dalla rubrica dei **contatti**, ed è la tipologia del contatto a condizionare il tipo di azione.

Il software mette a disposizione una matrice dove è possibile aggiungere delle azioni ed associarle ai contatti:

- [A] Parametri della causa dell'azione
- [B] Matrice delle azioni e dei contatti
- [C] Tasti per aggiungere o eliminare un'azione nella matrice



Ogni riga della matrice rappresenta un'azione, aggiunta tramite il tasto apposito [C]. Cliccando su di essa è possibile associarvi i contatti tramite le relative caselle di spunta.

La causa dell'azione selezionata, al cui verificarsi partono le comunicazioni ai contatti, si può programmare nella sezione a sinistra:

- **Evento**, tramite questa casella di selezione si sceglie il tipo di evento a fronte del quale si attiva l'azione.
- **Tipo**, l'azione si può attivare all'attivazione, al ripristino o in entrambe le fasi dell'evento.



- **Evento personalizzato**, cliccando sull'icona si apre una finestra dove è possibile fare una selezione multipla di eventi.
- **Cluster, Centrale, Zona, Modulo, Punto**, caselle di selezione dei dispositivi oggetto dell'evento selezionato.
- **Codice evento**, codice SIA-IP che si associa all'azione in fase di spedizione di dati.
- **Telecamera, Preset**, caselle di selezione di una telecamera e di due preset di questa da associare all'azione.
- **Snapshot su SD-card**, se abilitata, questa opzione allega all'azione di spedizione di una email lo snapshot della camera selezionata, con i preset selezionati, al verificarsi delle condizione di attivazione.

6.5

Programmazione del modulo comunicatore PREVIDIA-C-COM

[A] Tasti di accesso a sottosezioni di programmazione

[B] Impostazioni del modulo



La sezione che si apre subito dà accesso alla programmazione dei canali seriali di cui è dotata la scheda.

La barra dei tasti in alto [A], permette di accedere alle sezioni di altre funzioni del comunicatore:

Seriale		Sezione di programmazione dei canali seriali RS485 e RS232
Impostazioni LAN		Sezione di programmazione del canale LAN della scheda
Contatti		Sezione di programmazione della rubrica con i destinatari delle comunicazioni via e-mail, web-way-one ed ESPA 4.4.4
Azioni mail		Sezione di programmazione dell'invio di e-mail
Azioni		Sezione di programmazione dell'invio di comunicazioni web-way-one ed ESPA 4.4.4
ONVIF camera		Sezione dove definire le telecamere IP con protocollo ONVIF ad uso della centrale

BACnet		Sezione di programmazione dei punti BACnet
EVAC		Sezione di programmazione dei sistemi di evacuazione vocale
Mappe grafiche		Sezione di programmazione delle mappe grafiche raggiungibili da web-server

6.5.1 Impostazioni delle porte seriali



Porte seriali

Nella sezione "Seriale" il software mette a disposizione i parametri della programmazione delle porte seriali di cui è dotata la scheda:

- 2 porte seriali RS485
- 2 porte seriali RS232

Per ogni porta seriale è possibile selezionare il tipo di funzionamento:

- porta non utilizzata
- interfaccia con protocollo "ESPA 4.4.4"
- interfaccia con protocollo "Web Way"
- collegamento con scheda Smart485IN
- interfaccia con protocollo "Paso"

Impostazioni ESPA444

Il protocollo "ESPA 4.4.4" definisce uno standard per l'interconnessione di sistemi cercapersone, centralini telefonici e centrali dei sistemi automatici per la rivelazione incendio. Tale protocollo consente di trasferire messaggi di testo verso i dispositivi portatili come cercapersone, telefoni cordless ecc.

In questa sezione sono disponibili i parametri di comunicazione del protocollo.

Smart485IN

In questa sezione è possibile selezionare i terminali del modulo Smart485IN, scheda di interfaccia per tastiere standard:

- i gruppi di uscite attivati dagli ingressi del modulo Smart485IN
- i gruppi di uscite di cui devono far parte le uscite del modulo Smart485IN

Eventi su stampante

Opzione che permette il trasferimento del registro eventi tramite porta seriale per stampanti.

6.5.2 Impostazioni del canale LAN



Impostazioni LAN

Nella sezione "**Impostazioni**" il software mette a disposizione i parametri della programmazione del canale LAN di cui è dotata la scheda, nel modello PREVIDIA-C-COM-LAN.

Nella sezione riservata alle impostazioni del modulo è possibile:

- visualizzare l'indirizzo fornito al modulo in fase di configurazione dell'hardware da pannello frontale.
- visualizzare e modificare i parametri di connessione IP (indirizzo IP, netmask, gateway, server DNS, zona oraria geografica, porta di comunicazione e porta web server).
- attivare o meno le seguenti opzioni :
 - **Abilita reset da web**, se attivata, è possibile effettuare un'operazione di reset della centrale da remoto tramite web.
 - **Abilita tacitazione da web**, se attivata, è possibile effettuare un'operazione di tacitazione della centrale da remoto tramite web.
 - **Abilita SSL**, opzione che attiva il protocollo SSL.

- **Leggi stato centrale da IP**, se attivata, è possibile effettuare le operazioni di monitoraggio della centrale da remoto tramite web.

Note

La connettività alla rete LAN della centrale è subordinata alla configurazione della rete stessa. Si raccomanda quindi di contattare l'amministratore della rete per una corretta configurazione.

A seguito la sezione mostra delle sottosezioni per la programmazione specifica dei protocolli di comunicazione tramite ethernet:

Impostazioni BACnet

Nella sezione riservata alle impostazioni del protocollo di comunicazione per le reti di automazione d'edificio BACnet si presentano:

- **Abilita BACnet**, opzione di abilitazione della comunicazione tramite protocollo **BACnet**. A seguito dell'abilitazione, si devono compilare i seguenti dati per la comunicazione con il provider:
- BACnet, nome del dispositivo
- BACnet, ID del dispositivo
- password BACnet

Impostazioni email

In questa sottosezione è possibile visualizzare e modificare i parametri dell'utente della casella di posta elettronica che risulterà come mittente delle comunicazioni.

Il software mette a disposizione il tasto in alto per il caricamento del preset di un account del servizio email di "Google".

Impostazioni DNS dinamico

Nel caso in cui si disponga di una connessione con indirizzo IP pubblico dinamico è utile usare un nome dominio per poter rintracciare in ogni momento la centrale ed il modulo.

A seconda dell'indirizzo utilizzato, si dispongono dei dati di accesso da inserire in questa sezione di programmazione.

Impostazioni server NTP

Se viene attivata l'opzione **"Riporta orario in centrale"**, l'orologio della centrale Previdia viene sincronizzato con il protocollo NTP.

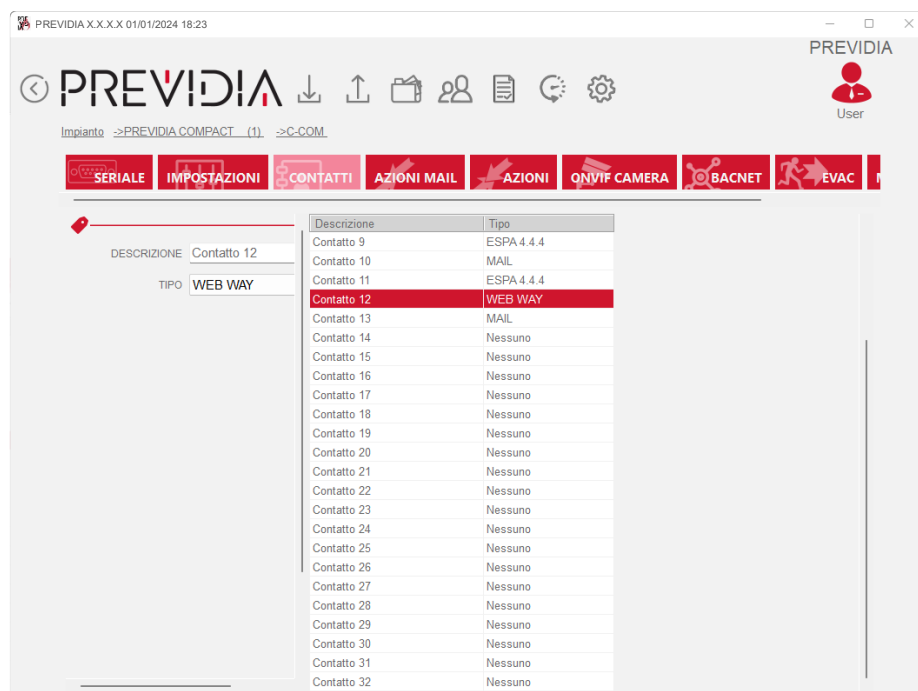
In tal caso bisogna indicare il provider del servizio NTP e l'intervallo di tempo in secondi tra due aggiornamenti successivi dell'orario.

Impostazioni web-server

In caso di utilizzo di un web server, in questa sezione si può attivare l'autenticazione della centrale ed indicare la password di identificazione.

6.5.3**Contatti del modulo comunicatore PREVIDIA-C-COM**

La sottosezione **"Contatti"** di programmazione della scheda PREVIDIA-C-COM, permette di creare una rubrica con un massimo di 32 contatti:



Per ogni contatto selezionato è possibile definire:

- **Descrizione**, stringa descrittiva che identifica il contatto.
- **Tipo**, selezione della tipologia di contatto, dipendente dal protocollo di comunicazione utilizzato per la comunicazione:
 - **ESPA 4.4.4**, contatto destinatario delle comunicazioni inviate utilizzando il protocollo ESPA 4.4.4.
 - **Web way**, contatto destinatario delle comunicazioni inviate utilizzando il protocollo web-way-one.
 - **E-mail**, i contatti di questo tipo saranno i destinatari delle email che vengono inviate dalla centrale a seguito di determinate condizioni, come previsto da programmazione.

La tipologia del protocollo utilizzato condiziona la presenza di ulteriori parametri da definire.

6.5.4

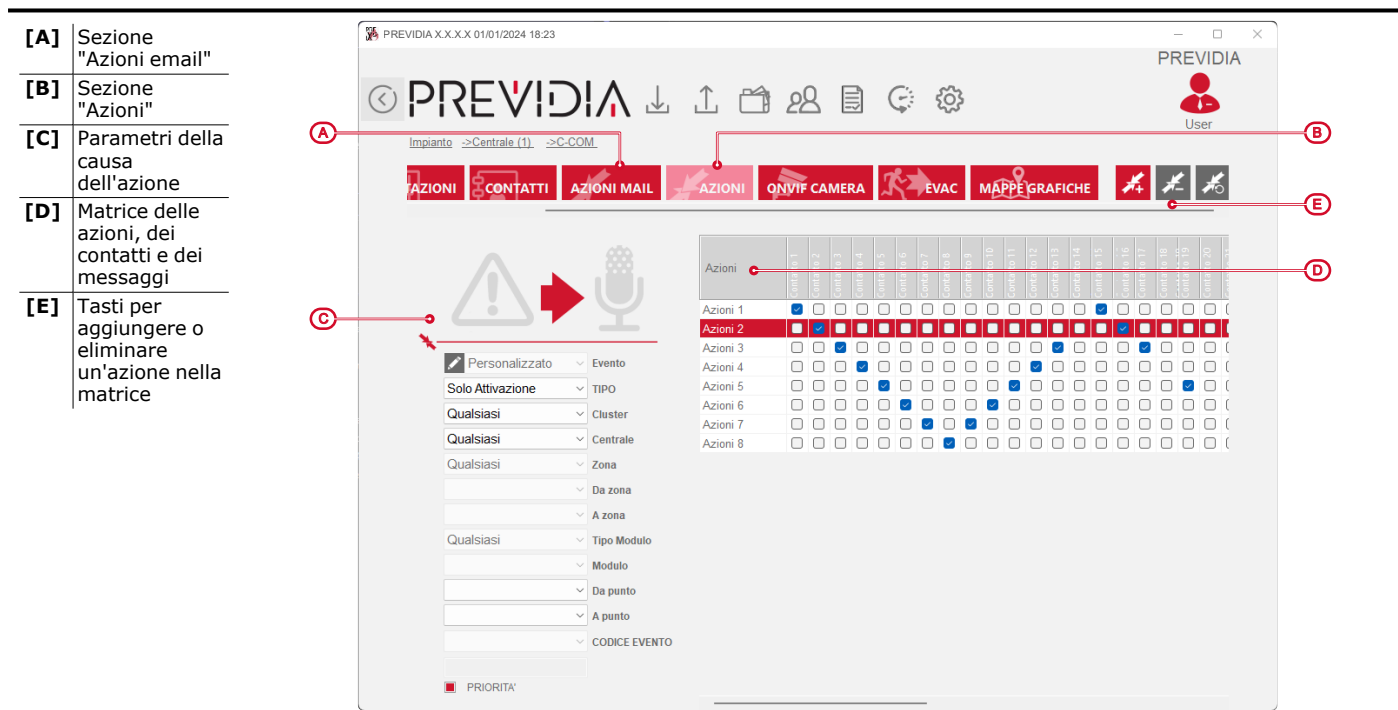
Azioni del modulo comunicatore PREVIDIA-C-COM

Le azioni del comunicatore PREVIDIA-C-COM che vengono attivate a fronte del verificarsi di determinati eventi sono:

- invio di messaggi via ESPA 4.4.4
- invio di messaggi con protocollo web-way-one.
- invio di email

I destinatari dell'invio di tali dati sono da selezionare dalla rubrica dei **contatti**, ed è la tipologia del contatto a condizionare il tipo di azione.

Il software mette a disposizione due sottosezioni della sezione di programmazione della scheda PREVIDIA-C-COM, "**Azioni email**", per contatti destinatari di email, e "**Azioni**", per contatti destinatari di messaggi di tipo ESPA 4.4.4 e web-way-one. Ogni sottosezione dispone di una matrice dove è possibile aggiungere delle azioni ed associarle ai contatti:



Ogni riga della matrice rappresenta un'azione, aggiunta tramite il tasto apposito [E]. Cliccando su di essa è possibile associarvi i contatti tramite le relative caselle di spunta.

La causa dell'azione selezionata, al cui verificarsi partono le comunicazioni ai contatti, si può programmare nella sezione a sinistra:

- **Evento**, tramite questa casella di selezione si sceglie il tipo di evento a fronte del quale si attiva l'azione.

Azione ESPA 4.4.4 e web-way-one



Azione email

- **Tipo**, l'azione si può attivare all'attivazione, al ripristino o in entrambe le fasi dell'evento.
- **Evento personalizzato**, cliccando sull'icona si apre una finestra dove è possibile fare una selezione multipla di eventi.
- **Cluster, Centrale, Zona, Modulo, Punto**, caselle di selezione dei dispositivi oggetto dell'evento selezionato.
- **Priorità**, opzione che, se selezionata, permette di selezionare un livello di priorità, a seconda del protocollo usato per i contatti dell'azione:
 - **Beep coding**, secondo il protocollo web-way-one
 - **ESPA priority**, secondo il protocollo ESPA 4.4.4
- Nella barra di gestione delle azioni si dispone del tasto apposito per cancellare le eventuali impostazioni dell'azione selezionata
- **Msg, SMS**, caselle della matrice [D] dove selezionare il messaggio vocale o il messaggio SMS, tra quelli messi a disposizione nella sezione di programmazione del **comunicatore telefonico**, da associare all'azione ESPA 4.4.4 o web-way-one selezionata
- **Camera, Preset**, caselle di selezione di una telecamera e di due preset di questa da associare all'azione.
- **Snapshot su SD-card**, se abilitata, questa opzione allega all'azione di spedizione di una email lo snapshot della camera selezionata, con i preset selezionati, al verificarsi delle condizioni di attivazione.

6.6 Programmazione del modulo comunicatore telefonico

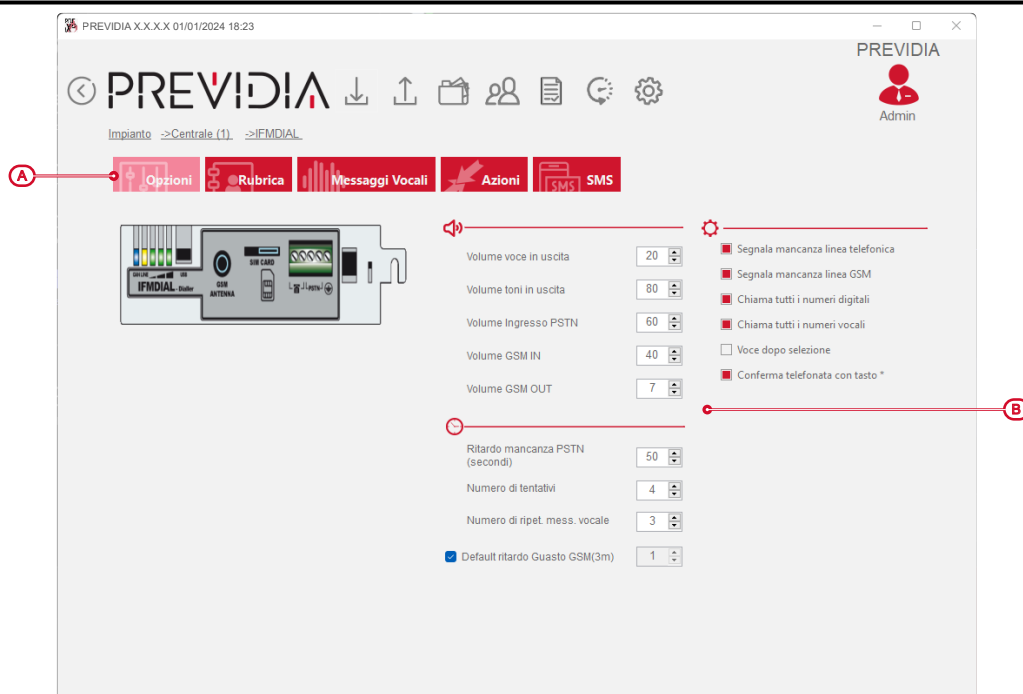
La programmazione delle funzioni legate alla comunicazione tramite canali PSTN, GSM, GPRS delle centrali Previdia avviene tramite le sezioni di Previdia/STUDIO degli appositi moduli.

per Previdia Max e Previdia Ultra

La centrale gestisce i canali di comunicazione telefonica tramite il modulo IFMDIAL:

[A] Tasti di selezione delle sottosezioni

[B] Sezione dei parametri del modulo comunicatore



per Previdia Compact e Previdia Micro



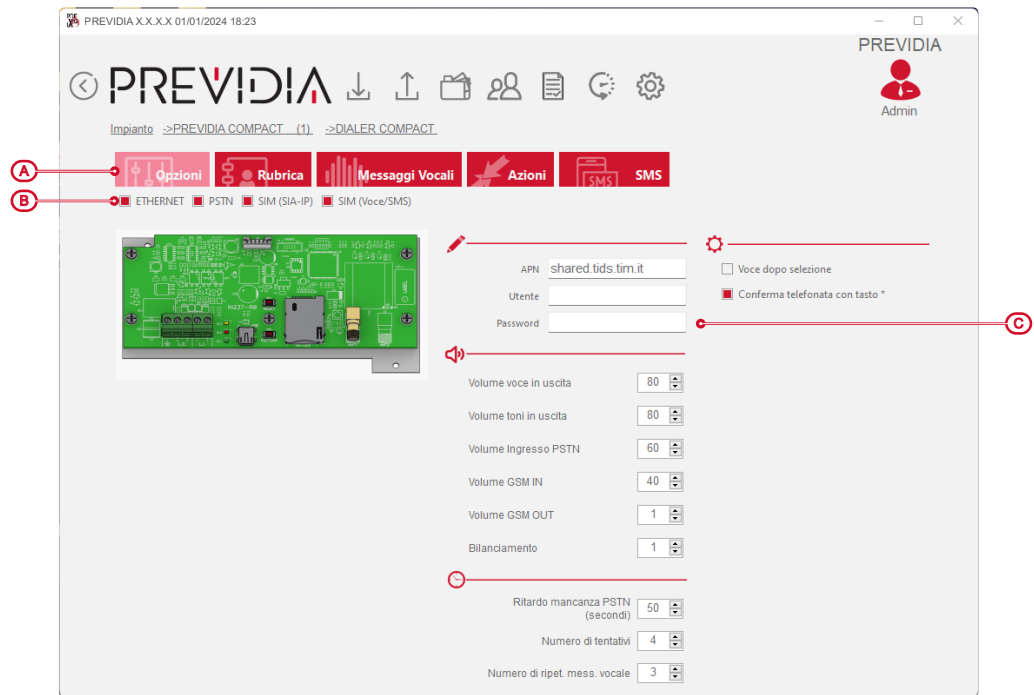
La centrale gestisce i canali di comunicazione telefonica tramite la scheda accessoria PREVIDIA-C-DIAL, la cui programmazione è accessibile con il tasto apposito, raggiungibile dalla pagina di **programmazione della centrale**.

- [A]

Tasti di accesso a sottosezioni di programmazione
- [B]

Selezione dei canali utilizzati dal modulo
 - ethernet
 - PSTN
 - scheda SIM (con protocollo SIA-IP)
 - scheda SIM (vocale o SMS)
- [C]

Impostazioni della scheda



La sezione che si apre subito dà accesso alla programmazione dei parametri propri del comunicatore.

La barra dei tasti in alto [A], permette di accedere alla programmazione di altre funzioni circa la comunicazione su canali telefonici:

Opzioni		Sezione dei parametri del comunicatore
Rubrica		Sezione di programmazione della rubrica con i destinatari delle comunicazioni telefoniche
Messaggi vocali		Sezione di programmazione dei messaggi vocali
Azioni		Sezione di programmazione delle comunicazioni con protocollo SIA-IP, Contact ID, messaggi vocali e SMS
SMS		Sezione dove definire i messaggi SMS

6.6.1 Impostazioni del modulo comunicatore IFMDIAL



Nella sezione "Opzioni" il software mette a disposizione i parametri della programmazione del modulo IFMDIAL.

Volumi



Sezione accessibile solo con i diritti di tipo "Admin" dove impostare i volumi delle comunicazioni attraverso il modulo:

- **Volume voce in uscita**, selezione del livello del volume dei messaggi vocali riprodotti durante una telefonata, da 10 a 100.
- **Volume toni in uscita**, selezione del livello del volume dei toni DTMF riprodotti durante una telefonata, da 10 a 100.
- **Volume ingresso PSTN**, selezione del livello del volume del segnale telefonico in ingresso, da 10 a 100.
- **Volume GSM IN**, selezione del livello del volume del segnale GSM in ingresso, da 0 a 99.
- **Volume GSM OUT**, selezione del livello del volume del segnale GSM in uscita, da 0 a 2.



- **Ritardo mancanza PSTN**, ritardo, espresso in secondi, con il quale viene generato l'evento di guasto della linea telefonica rispetto all'istante dell'effettivo riconoscimento della mancanza linea telefonica.
- **Numero di tentativi**, numero di tentativi di chiamata prima di cancellare il numero dall'azione telefonica accodata.
- **Numero di ripetizioni messaggio vocale**, numero di ripetizioni del messaggio vocale nella telefonata effettuata.
- **Default ritardo guasto GSM**, questo parametro permette di programmare il ritardo, espresso in minuti, con il quale viene generato l'evento di guasto linea GSM rispetto all'istante dell'effettivo riconoscimento della mancanza linea. Se attivata l'opzione, tale ritardo è impostato al default, cioè 3 minuti.



- **Segnala mancanza linea telefonica / GSM**, se attivata, la centrale genera una segnalazione all'occorrenza della mancanza di linea PSTN / GSM
- **Chiama tutti i numeri digitali / vocali**, se attivata, quando a causa di un evento vengono accodate più telefonate (digitali / vocali), la centrale tenterà di chiamare tutti i numeri telefonici di questo tipo
- **Voce dopo selezione**, se attivata, la riproduzione del messaggio vocale al telefono inizia 5 secondi dopo la composizione del numero da chiamare.
- **Conferma telefonata con ***, se attivata, la telefonata vocale viene considerata a buon fine solo se, durante la riproduzione del messaggio, viene premuto il tasto "*" sul telefono.

6.6.2

Contatti del modulo comunicatore PREVIDIA-C-DIAL



La sottosezione "Rubrica" di programmazione della scheda PREVIDIA-C-COM, permette di creare una rubrica con un massimo di 32 contatti:

Descrizione	Tipo
Contatto 1	SIA-IP
Contatto 2	Contact ID
Contatto 3	Voce
Contatto 4	SMS
Contatto 5	SIA-IP
Contatto 6	Contact ID
Contatto 7	Voce
Contatto 8	SMS
Contatto 9	SIA-IP
Contatto 10	Contact ID
Contatto 11	Voce
Contatto 12	SMS
Contatto 13	Nessuno
Contatto 14	Nessuno
Contatto 15	Nessuno
Contatto 16	Nessuno
Contatto 17	Nessuno
Contatto 18	Nessuno
Contatto 19	Nessuno
Contatto 20	Nessuno
Contatto 21	Nessuno
Contatto 22	Nessuno
Contatto 23	Nessuno
Contatto 24	Nessuno

Per ogni contatto selezionato è possibile definire:

- **Descrizione**, stringa descrittiva che identifica il contatto.
- **Tipo**, selezione della tipologia di contatto, dipendente dal protocollo di comunicazione utilizzato per la comunicazione:
 - **SIA-IP**, contatto destinatario delle comunicazioni inviate utilizzando il protocollo SIA-IP.
 - **Contact ID**, contatto destinatario delle comunicazioni inviate utilizzando il protocollo Contact-ID.

- **Voce**, contatto destinatario delle chiamate con messaggi vocali.
- **SMS**, i contatti di questo tipo saranno i destinatari dei messaggi SMS.
- **Canale**, a seconda del tipo di contatto, si può selezionare il canale tra i 4 utilizzati da PREVIDIA-C-DIAL

La tipologia del protocollo e del canale utilizzati condiziona la presenza di ulteriori parametri da definire.

6.6.3

Impostazioni del modulo comunicatore PREVIDIA-C-DIAL



Nella sezione "**Opzioni**" il software mette a disposizione i parametri della programmazione della scheda PREVIDIA-C-DIAL.

APN



Si tratta della sezione dove indicare l'APN (Access Point Name) del provider.

A seguito è necessario inserire anche il nome utente e la password per l'accesso.

Volumi



Sezione accessibile solo con i diritti di tipo "Admin" dove impostare i volumi delle comunicazioni attraverso la scheda:

- **Volume voce in uscita**, selezione del livello del volume dei messaggi vocali riprodotti durante una telefonata, da 10 a 100.
- **Volume toni in uscita**, selezione del livello del volume dei toni DTMF riprodotti durante una telefonata, da 10 a 100.
- **Volume ingresso PSTN**, selezione del livello del volume del segnale telefonico in ingresso, da 10 a 100.
- **Volume GSM IN**, selezione del livello del volume del segnale GSM in ingresso, da 0 a 99.
- **Volume GSM OUT**, selezione del livello del volume del segnale GSM in uscita, da 0 a 2.
- **Bilanciamento**, selezione del rapporto volume di ingresso / volume di uscita, da 0 a 15.
- **Ritardo mancanza PSTN**, ritardo, espresso in secondi, con il quale viene generato l'evento di guasto della linea telefonica rispetto all'istante dell'effettivo riconoscimento della mancanza linea telefonica.
- **Numero di tentativi**, numero di tentativi di chiamata prima di cancellare il numero dall'azione telefonica accodata.
- **Numero di ripetizioni messaggio vocale**, numero di ripetizioni del messaggio vocale nella telefonata effettuata.
- **Bilanciamento**, selezione del rapporto volume di ingresso / volume di uscita, da 0 a 15.
- **Voce dopo selezione**, se attivata, la riproduzione del messaggio vocale al telefono inizia 5 secondi dopo la composizione del numero da chiamare.
- **Conferma telefonata con ***, se attivata, la telefonata vocale viene considerata a buon fine solo se, durante la riproduzione del messaggio, viene premuto il tasto "*" sul telefono.

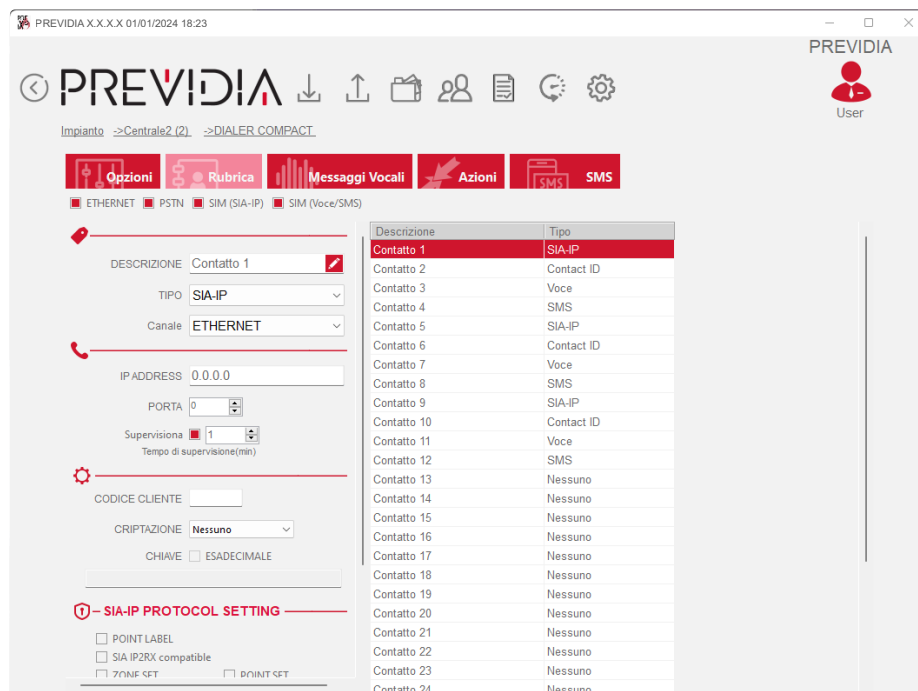


6.6.4

Contatti del modulo comunicatore telefonico



La sottosezione "Rubrica" di programmazione del comunicatore telefonico, permette di definire i contatti raggiungibili dalle comunicazioni.



per Previdia Max e Previdia Ultra

La rubrica può contenere un massimo di 15 contatti, per ognuno dei quali è possibile definire:

- **Descrizione**, stringa descrittiva che identifica il contatto
- **Tipo**, selezione della tipologia di contatto, dipendente dal protocollo di comunicazione utilizzato per la comunicazione:
 - **Voce**, contatto destinatario delle chiamate con messaggi vocali
 - **Ademco 10bps, Ademco 14bps, Franklin 20bps, Radionics 40bps, Scantronic 10bps, Contact-ID, TBR, Ademco Express**, contatti di televigilanza, con il relativo protocollo
 - **SMS**, i contatti di questo tipo saranno i destinatari dei messaggi SMS
- **Canale**, si può selezionare un canale tra PSTN o GSM

per Previdia Compact e Previdia Micro

La rubrica può contenere un massimo di 32 contatti, per ognuno dei quali è possibile definire:

- **Descrizione**, stringa descrittiva che identifica il contatto
- **Tipo**, selezione della tipologia di contatto, dipendente dal protocollo di comunicazione utilizzato per la comunicazione:
 - **SIA-IP, Contact ID**, contatti destinatari delle comunicazioni inviate utilizzando i relativi protocolli
 - **Voce**, contatto destinatario delle chiamate con messaggi vocali
 - **SMS**, i contatti di questo tipo saranno i destinatari dei messaggi SMS
- **Canale**, a seconda del tipo di contatto, si può selezionare il canale tra i 4 utilizzati da PREVIDIA-C-DIAL

La tipologia del protocollo e del canale utilizzati condiziona la presenza di ulteriori parametri da definire.

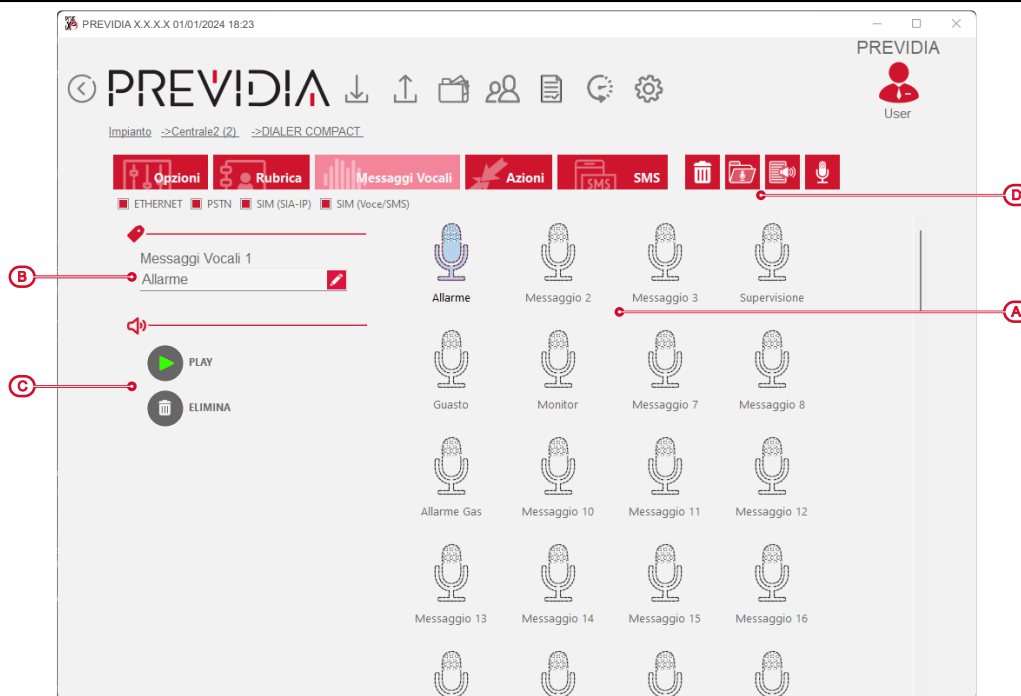
6.6.5

Messaggi vocali



In questa sezione per la programmazione delle messaggi vocali è possibile visualizzare ed impostare fino a 100 messaggi:

- [A] Messaggi selezionabili
- [B] Descrizione del messaggio selezionato
- [C] Tasti di riproduzione ed eliminazione delle modifiche fatte sul messaggio selezionato
- [D] Tasti per la modifica del messaggio selezionato



Dopo aver selezionato uno dei messaggi disponibili è possibile effettuare su questo le seguenti operazioni:



- Modifica della stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare il messaggio



- Riproduzione del messaggio (valido solo per messaggi modificati)



- Eliminazione delle modifiche (valido solo per messaggi modificati)



- Eliminare tutte le modifiche a tutti i messaggi (tranne le modifiche alle etichette)



- Caricare da PC un file .wav da utilizzare come messaggio



- Editare un testo che sarà utilizzato come messaggio tramite un software "text-to-speech"



- Registrare il messaggio con uno dei microfoni disponibili al PC in uso

6.6.6

Azioni del modulo comunicatore telefonico

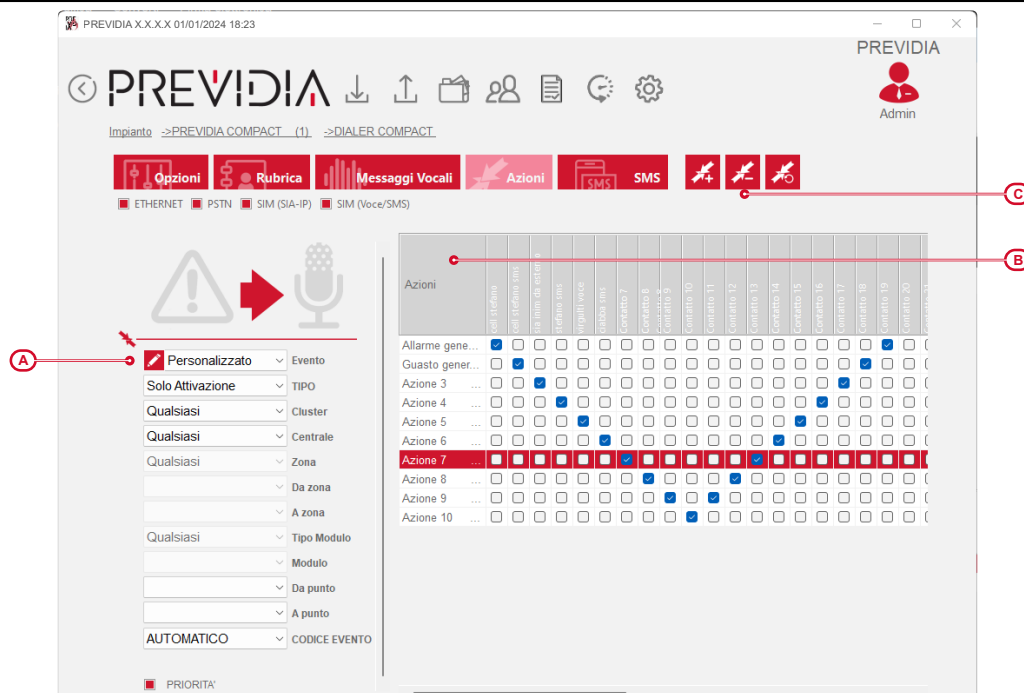
Le azioni del comunicatore telefonico che vengono attivate a fronte del verificarsi di determinati eventi sono:

- invio di dati con uno dei protocolli utilizzati dal comunicatore
- **invio di messaggi vocali**
- **invio di messaggi SMS**

I destinatari dell'invio di tali dati sono da selezionare dalla rubrica dei **contatti**, ed è la tipologia del contatto a condizionare il tipo di azione.

Il software mette a disposizione la sottosezione "**Azioni**" che dispone di una matrice dove è possibile aggiungere delle azioni ed associarle ai contatti:

- [A] Parametri della causa dell'azione
- [B] Matrice delle azioni, dei contatti e dei messaggi
- [C] Tasti per aggiungere o eliminare un'azione nella matrice



Ogni riga della matrice rappresenta un'azione, aggiunta tramite il tasto apposito [C]. Cliccando su di essa è possibile associarvi i contatti tramite le relative caselle di spunta.

La causa dell'azione selezionata, al cui verificarsi partono le comunicazioni ai contatti, si può programmare nella sezione a sinistra:

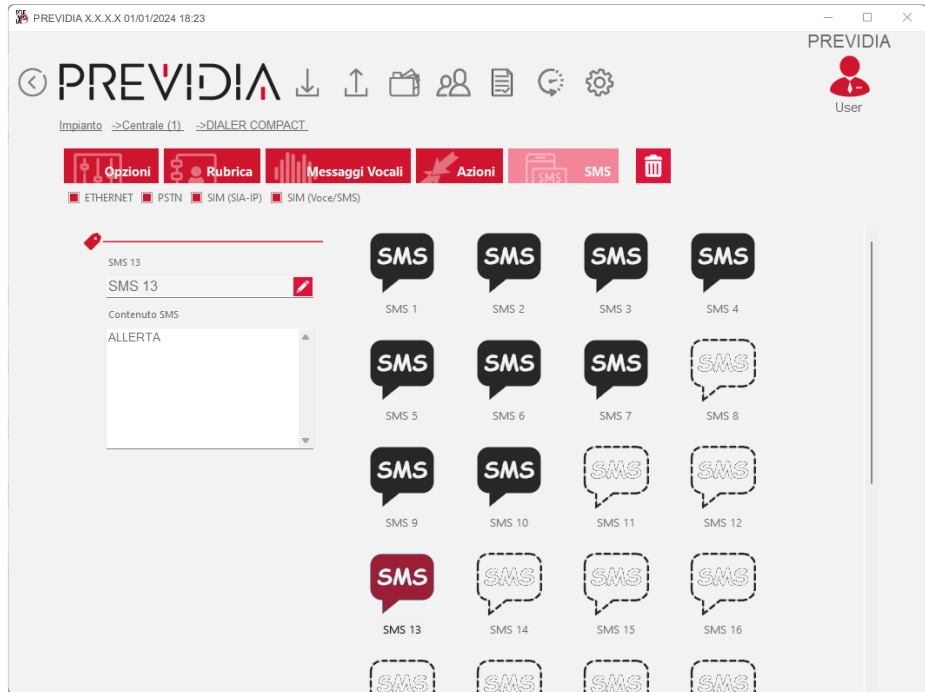
- **Evento**, tramite questa casella di selezione si sceglie il tipo di evento a fronte del quale si attiva l'azione.
- **Tipo**, l'azione si può attivare all'attivazione, al ripristino o in entrambe le fasi dell'evento.
- **Evento personalizzato**, cliccando sull'icona si apre una finestra dove è possibile fare una selezione multipla di eventi.
- **Cluster, Centrale, Zona, Modulo, Punto**, caselle di selezione dei dispositivi oggetto dell'evento selezionato.
- **Codice evento**, codice SIA-IP che si associa all'azione in fase di spedizione di dati.
- **Priorità**, opzione che, se selezionata, permette di selezionare un livello di priorità, a seconda del protocollo usato per i contatti dell'azione.
- Nella barra di gestione delle azioni si dispone del tasto apposito per cancellare le eventuali impostazioni dell'azione selezionata
- **Msg, SMS**, caselle della matrice [B] dove selezionare il messaggio vocale o il messaggio SMS, tra quelli messi a disposizione nelle sezioni apposite

6.6.7

Messaggi SMS



In questa sezione per la programmazione delle messaggi SMS è possibile visualizzare ed impostare fino a 32 messaggi:



Dopo aver selezionato uno dei messaggi disponibili è possibile effettuare su questo le seguenti operazioni:



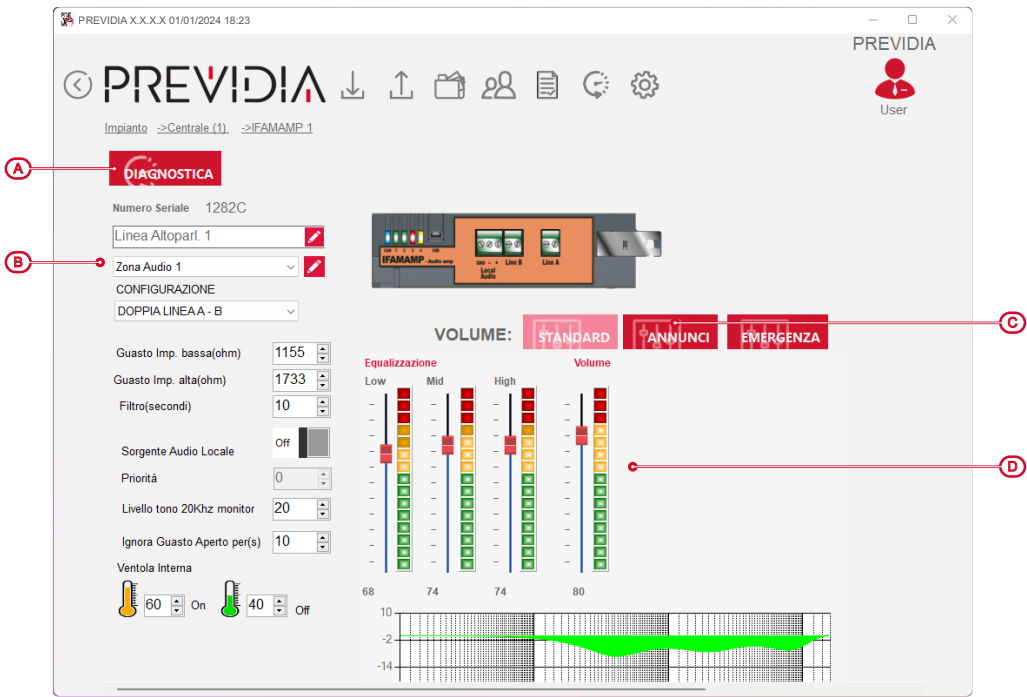
- Modifica della stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare il messaggio
- Editare il contenuto del messaggio



- Eliminare tutte le modifiche a tutti i messaggi (tranne le modifiche alle etichette)

6.7 Programmazione del modulo amplificatore IFAMAMP

- [A] Tasto di diagnostica del modulo
- [B] Parametri del modulo
- [C] Tasti di selezione dei volumi sulle linee speaker
- [D] Barre di livello del volume selezionato



Il tasto di **Diagnostica** [A] apre una finestra che, dopo un collegamento diretto con la centrale tramite il tasto , ci mostra la lettura dei seguenti parametri del modulo:

- temperatura del booster (°C)
- temperatura delle linee speaker "LINE A" e "LINE B" (°C)
- impedenza sulle linee speaker (Ohm)
- alimentazione (mV)
- consumo (mA)

I parametri disponibili di seguito sono:

- **Numero seriale**
- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che identifica il modulo.
- **Zona audio associata**
- **Configurazione**, da selezionare in casella tra le seguenti modalità di funzionamento del modulo IFAMAMP, in base ai collegamenti delle linee speaker:
 - **amplificatore di backup**, nessun collegamento, con questa modalità il modulo in programmazione ha la funzione di backup di un eventuale modulo IFAMAMP installato nella stessa barra CAN drive, che smetta di lavorare
 - **pilota solo linea A/B**, nel caso di collegamento a linea singola su "LINE A"/"LINE B"
 - **doppia linea A - B**, nel caso di collegamento a linea doppia
 - **collegamento speaker a loop**, nel caso di circuito ad anello
 - **linee disconnesse**, nessun collegamento sulle linee speaker "LINE A" e "LINE B"
- **Guasto impedenza bassa/alta**, caselle dove indicare il valore di impedenza sulle linee in Ohm, sotto/superato il quale la centrale segnala un guasto.
- **Filtro**, casella dove indicare il tempo, in secondi, che la centrale deve attendere prima di segnalare il guasto di impedenza di linea.
- **Sorgente audio locale**, opzione per attivare ("ON") la sorgente del modulo IFAMAMP "Local audio".
In tal caso nella casella "**Priorità**" è possibile indicare il livello di priorità che tale sorgente ha rispetto le altre fonti audio.
- **Livello tono 20KHz monitor**, casella dove indicare la tensione, fino ad un massimo di 20 Volt, del tono pilota usato per le linee speaker.
- **Ignora guasto aperto per**, casella dove indicare il tempo, in secondi, che la centrale deve attendere prima di segnalare il guasto di linea aperta.
- **Ventola interna**, caselle dove indicare le temperature, in °C, di avvio e spegnimento della ventola di cui IFAMAMP è dotata.



Volumi



Ogni modulo IFAMAMP permette di impostare tre volumi dei segnali audio in uscita, che sono riferiti a tre differenti modalità di segnalazione di emergenza della centrale:

- **Standard**, è il volume audio relativo al funzionamento standard della centrale, quando non vi sono emergenze in corso (Public Addressing)
- **Annunci**, è il volume utilizzato quando vengono riprodotti messaggi vocali da basi microfoniche o simili per annunci non di emergenza
- **Emergenza**, è il volume utilizzato quando vengono riprodotti messaggi vocali o annunci in condizioni di emergenza

Per ogni volume è possibile selezionare il relativo livello e l'equalizzazione del suono con le barre in basso.

6.8 Programmazione del modulo matrice audio IFAMEVAC

La sezione di programmazione del modulo IFAMEVAC, raggiungibile dalla [pagina di programmazione della centrale](#) Previdia Ultra, permette la configurazione di:

- parametri IP del canale ethernet di cui è dotato il modulo
- terminali di ingresso audio
- linee e basi microfoniche
- file e sorgenti audio
- accessibilità al server per la gestione avanzata dell'audio entertainment

[A]

Sezione dei parametri IP del modulo

[B]

Rappresentazione del modulo dove selezionare il terminale

[C]

Sezione dei parametri del terminale selezionato

[D]

Tasti di selezione delle sottosezioni del terminale selezionato

[E]

Tasti di selezione delle sezioni delle sorgenti audio

PREVIDIA X.X.X.X 01/01/2024 18:23

PREVIDIA

Impianto ->Centrale (1) ->IFAMEVAC

SORGENTI AUDIO IASS SERVER PRIORITA' AUDIO FILES

Numero Seriale E001EA07

IFAMEVAC

IP 10.105.150.227

255.255.254.0

Gateway 10.105.150.1

Communication Port 6001

Audio server Port Rx 6002

Audio server Port Tx 6003

A PAGERS

A PAGERS

Equalizzazione Volume

Low Mid High

87 87 87 80

NOISE SUPPRESSION FILTER (da ver.1.0.1)

Admin

E

D

C

B

A

La barra dei tasti in alto [E], permette di accedere alla programmazione dei file e dei sorgenti audio in ingresso:

Sorgenti audio		Sezione di configurazione delle sorgenti audio collegate al modulo IFAMEVAC
IASS server		Sezione per l'accesso ai server audio IASS
Priorità		Sezione con un elenco che riporta tutte le sorgenti audio e tutti i file audio con le relative priorità
Audio files		Sezione per la gestione dei file audio in memoria nel modulo IFAMEVAC
SD card		Sezione per la gestione dei file audio in memoria nella scheda SD inserita nel modulo
Messaggi composti		Sezione dove definire i messaggi composti

6.8.1 Terminali di ingresso audio

I terminali di ingresso audio selezionabili sulla rappresentazione del modulo Previdia/STUDIO sono:

- **MUSIC 1, MUSIC 2**, terminali di ingresso analogico
- **AUX 1, AUX 2**, terminali di ingresso analogico con priorità
- **A PAGERS, B PAGERS**, connettori per linee basi microfoniche
- **FFT**, connettore non realmente situato sul modulo, per la selezione della linea dei telefoni di emergenza
- **PTT**, connettore non realmente situato sul modulo, per la selezione del microfono "PTT"



Accedendo alla pagina di programmazione "Sorgenti audio", la sottosezione a destra riservata al terminale varia a seconda del tipo di terminale selezionato:

Sezione		Terminale				
		MUSIC 1, 2	AUX 1, 2	A, B PAGERS	FFT	PTT
AUDIO		✓	✓	✓	✓	✓
CHIME		✓	✓	✓	✓	✓
TRIGGER		-	✓	-	-	-
LINEA		-	-	✓	-	-

Audio



In questa sezione, presente per ogni terminale selezionabile, è possibile modificare i seguenti parametri del segnale in ingresso attraverso il terminale:

- descrizione del segnale
- equalizzazione
- volume

Per le linee "A PAGERS" e "B PAGERS" è disponibile anche l'attivazione di un filtro di riduzione del rumore per tutta la linea di basi microfoniche.

Chime



In questa sezione, presente per ogni terminale selezionabile, è possibile selezionare il messaggio di introduzione ("campanello") del messaggio in riproduzione.

Di questo messaggio si possono selezionare anche il numero di ripetizioni.

Trigger



Valida solo per le uscite "AUX" questa facoltà permette di indicare se l'uscita è sempre attiva o se si deve attivare in base alle seguenti modalità alternative, sostituendo l'eventuale flusso audio in corso:

- il segnale "AUX" viene riprodotto a seguito dell'attivazione dell'ingresso "**PR**" di cui i terminali "AUX" sono dotati
In tal caso bisogna indicare anche lo stato dell'ingresso a riposo ("NO" o "NC")
- il segnale "AUX" viene riprodotto quando il proprio livello audio supera il livello indicato in casella

In entrambi i casi si devono selezionare le zone audio a cui sono indirizzati i flussi audio provenienti dai terminali "AUX".

Linea



Tale tasto ci permette di accedere alla programmazione delle linee "A PAGERS" e "B PAGERS" e delle **basi microfoniche** di cui sono composte.

6.8.2

Connessione al server IASS



Il tasto "**IASS server**" presente nella pagina di programmazione "Sorgenti audio" ci permette di attivare l'utilizzo e selezionare server per l'accesso e la gestione di file audio.

La sezione in basso permette di assegnare ad ognuno di quattro server disponibili un indirizzo IP.

In merito, disponiamo delle seguenti opzioni:

- **Abilita audio server**, opzione per l'abilitazione all'uso di server audio
- **Accetta stream audio solo da IP listati**, se attivata, il sistema accetta solo flussi audio solo dai quattro server indicati in basso tramite l'inserimento dell'indirizzo IP
- **Limite priorità per gli stream audio server**, casella dove indicare il limite massimo di priorità dei flussi audio provenienti dai server, nonostante quanto impostato nella sezione di programmazione del server IASS.

6.8.3 Gestione dei file audio

La gestione dei file audio ad uso del sistema di emergenza vocale Previdia avviene tramite sezioni "Priorità", "Audio files" e "SD card" disponibili nella pagina di programmazione del modulo IFAMEVAC.

In ognuna di queste sezioni i file a disposizione sono elencati tramite una tabella e di ognuno di essi è possibile impostare dei parametri a seconda della sezione in cui ci si trova.

PREVIDIA X.X.X.X 01/01/2024 18:23

PREVIDIA

Impianto ->MAX.NODO 2 (1) ->IFAMEVAC

SORGENTI AUDIOTAS SERVERPRIORITÀAUDIO FILES

ANTEPRIMA LISTALEGGI FILE AUDIOSCRIVI FILE AUDIACARICA IMMAGINE MEMORIA

N°	Descrizione	Dimensioni(...)	Tipo	Chime	N°Ripetizioni ...	Ripetizioni	Pausa
01	01 EVAC ITA.wav	708	EVAC	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
02	02 EVAC ENG.wav	718	EVAC	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
03	03 EVAC ESP.wav	707	EVAC	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
04	04 EVAC POR.wav	962	EVAC	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
05	05 EVAC FRE.wav	706	EVAC	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
06	06 EVAC NL.wav	685	EVAC	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
07	07 EVAC ARA.wav	715	EVAC	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
08	08 EVAC GRE.wav	756	EVAC	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
09	09 EVAC NOR.wav	479	EVAC	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
10	10 ALERT ITA.wav	898	ALLERTA	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
11	11 ALERT ENG.wav	665	ALLERTA	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
12	12 ALERT ESP.wav	663	ALLERTA	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
13	13 ALERT POR.wav	815	ALLERTA	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
14	14 ALERT FRE.wav	616	ALLERTA	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
15	15 ALERT NL.wav	631	ALLERTA	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
16	16 ALERT ARA.wav	875	ALLERTA	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
17	17 ALERT GRE.wav	643	ALLERTA	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
18	18 ALERT NOR.wav	312	ALLERTA	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
19	19 CODE 3 TONE.wav	244	EVAC	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
20	20 SLOW WHOOP.wav	488	EVAC	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
21	21 EVAC WHOOP.wav	122	ALLERTA	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3
22	22 Chime 1.wav	203	ANNUNCIO	NESSUN ...	1_Ripetition	Continuo	3

Parametri del messaggio

Parametro		modificabile dalla sezione		
		Priorità	Audio files	SD card
N.	Posizione nell'elenco visualizzato	-	-	-
Descrizione	Nome del file audio o relativa etichetta, se impostata	-	-	-
Dimensione	Dimensione in KByte del file audio	-	-	-
Tipo	Tipologia del file, così come indicato in fase di caricamento del file	-	-	-
Priorità	Priorità del file, in modo da indicare al sistema quale file riprodurre tra i vari flussi audio in corso	✓	-	-
Tipo	Tipologia del file, così come indicato in fase di caricamento del file	-	✓	✓
Chime	Nome del file audio da utilizzare come campanello, messaggio di introduzione della riproduzione del file	-	✓	✓
N. ripetizioni chime	Numero di ripetizioni del messaggio "chime" prima del messaggio	-	✓	✓
N. ripetizioni	Numero di ripetizioni del messaggio	-	✓	✓
Pausa	Tempo, in secondi, di silenzio dopo la riproduzione singola del messaggio	-	✓	✓

La tipologia del file, necessaria da indicare in fase di caricamento del file (vedi dopo), è da selezionare tra le seguenti:

- **EVAC**, messaggio di evacuazione da riprodurre a seguito dell’attivazione ad opera di un operatore autorizzato o del sistema antincendio
- **Allerta**, messaggio di allerta destinato all’utenza ultima dell’area protetta
- **Allerta staff**, messaggio di allerta destinato al personale operativo all’interno dell’area protetta
- **Chime**, messaggio di introduzione di un messaggio sonoro ("campanello")

Tasti di gestione

- **Annunci/musica**, file non di emergenza, destinati ad annunci al pubblico o all'entertainment

Le sezioni "Audio files" e "SD-card" dispongono di una barra in alto con i seguenti tasti funzione:

Tasti		disponibili nella sezione	
		Audio files	SD card
Anteprima lista	Permette una lettura che restituisce solo i nomi e la descrizione dei file contenuti nella memoria del modulo IFAMEVAC o della scheda SD inserita nel modulo.	✓	✓
Leggi file audio	Tale tasto permette una lettura di tutti i file, con tutti i relativi parametri, contenuti nella memoria del modulo IFAMEVAC o della scheda SD inserita nel modulo.	✓	✓
Scrivi file audio	Tasto per la scrittura di tutti i file visualizzati in tabella con i relativi parametri e modifiche di questi nella memoria del modulo IFAMEVAC o della scheda SD inserita nel modulo.	✓	✓
Carica / salva immagine memoria	Tasti per il caricamento da PC o per il salvataggio su PC dei file visualizzati in tabella.	✓	-
	Tasto di caricamento di un file sull'elenco visualizzato. Tale caricamento avviene tramite la finestra in apertura che richiede per il file nuovo selezionato: • etichetta • tipologia La finestra fornisce anche lo spazio disponibile in memoria e quello occupato.	✓	✓
	Tasto di eliminazione del file selezionato dall'elenco	✓	✓
	Tasti di riproduzione ed interruzione del file selezionato tramite il PC in uso	✓	✓
	Tasto per scrivere il messaggio che verrà utilizzato per l'esecuzione di un test "Stipa".	✓	-

Attenzione

Le operazioni di lettura e scrittura dei file avvengono tramite la connessione ethernet del modulo IFAMEVAC in programmazione.

Tali operazioni sono quindi dirette, e non passano attraverso operazioni lettura o scrittura di tutta la centrale, che richiederebbero tempi più lunghi.

6.8.4

Messaggi composti



La programmazione del modulo IFAMEVAC permette la programmazione di 8 messaggi composti, attraverso la sezione raggiungibile con il tasto apposito.

Mess. comp Evac	EVAC	Tipo
01 EVAC ITA.wav	02 EVAC ENG.wav	-
Chime	N°Ripetizioni Chime	Ripetizioni
NESSUN CHIME	1_Repetition	Continuo
		Pausa
		10
Mess. Comp Alert	ALLERTA	Tipo
03 EVAC ESP.wav	04 EVAC POR.wav	-
Chime	N°Ripetizioni Chime	Ripetizioni
NESSUN CHIME	1_Repetition	Continuo
		Pausa
		10
test	EVAC	Tipo
09 EVAC NOR.wav	08 EVAC GRE.wav	-
Chime	N°Ripetizioni Chime	Ripetizioni
NESSUN CHIME	1_Repetition	Continuo
		Pausa
		3
Mess. Compostoevac	EVAC	Tipo
04 EVAC POR.wav	-	-
Chime	N°Ripetizioni Chime	Ripetizioni
NESSUN CHIME	1_Repetition	Continuo
		Pausa
		3
Mess. Composto 5	ANNUNCI/MUSICA	Tipo

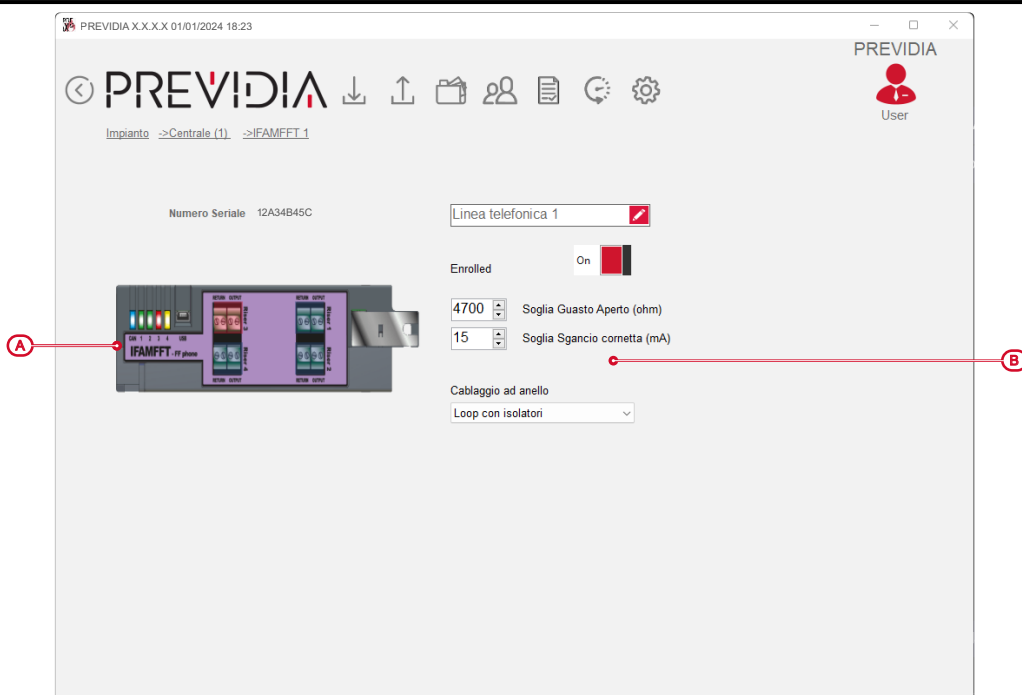
Per ogni messaggio è possibile impostare:

- la descrizione identificativa del messaggio
- la tipologia, così come per i **messaggi audio** in utilizzo
- i 4 messaggi, tra quelli raggiungibili dal modulo IFAMEVAC, che in successione compongono il messaggio composito in programmazione
- il "chime", messaggio di introduzione di un messaggio sonoro
- il numero di ripetizioni del chime
- il numero di ripetizioni del messaggio composito in programmazione
- il tempo, in secondi, di silenzio dopo la riproduzione singola del messaggio

6.9 Programmazione del modulo per linee telefoni di emergenza IFAMFFT

La sezione di programmazione del modulo IFAMFFT, raggiungibile dalla **pagina di programmazione della centrale** Previdia Ultra, permette la configurazione di ognuna delle 4 linee di telefoni di emergenza di cui dispone:

- [A] Rappresentazione del modulo dove selezionare il terminale della linea
- [B] Sezione dei parametri della linea selezionata



Una volta selezionata la linea, cliccando sul relativo terminale, si possono impostare i propri parametri:

- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare la linea
- **Enrolled**, opzione che attiva la linea
- **Soglia guasto aperto**, casella dove indicare, in ohm, il valore della resistenza misurata sulla linea superata la quale, la centrale segnala un guasto.
- **Soglia sgancio cornetta**, casella dove indicare, in mA, il consumo della linea superato il quale, una delle cornette degli apparecchi telefonici collegati alla linea risulta sganciata.
- **Cablaggio ad anello**, casella dove indicare il tipo di cablaggio utilizzato per la linea:
 - standard, collegamento in modalità linea
 - loop, collegamento ad anello
 - loop con isolatori

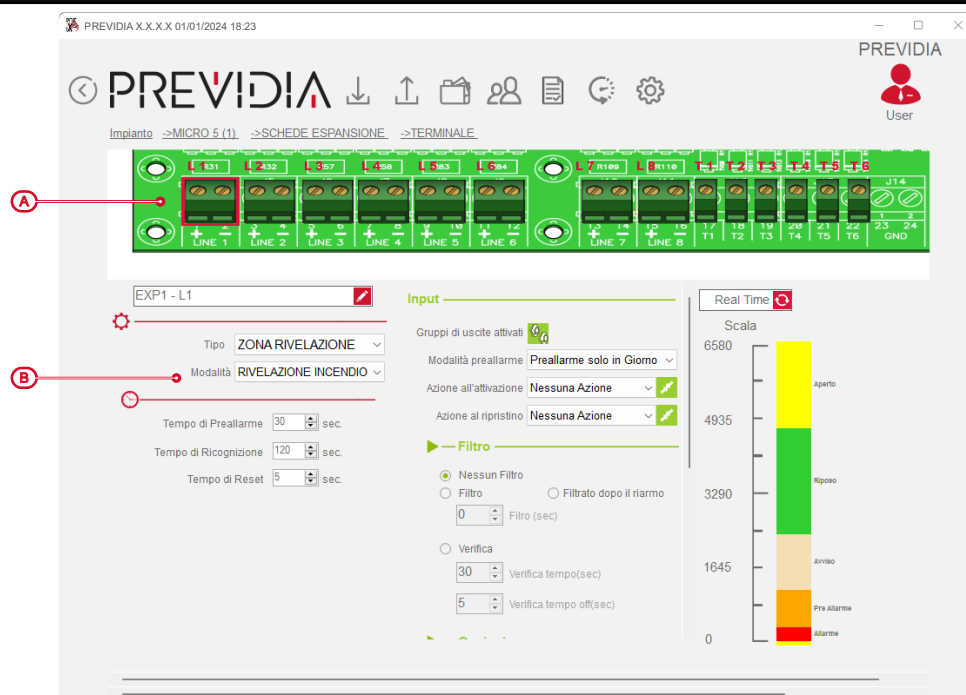
6.10 Programmazione del modulo di espansione PREVIDIA-M-EXP



La sezione di programmazione dei terminali messi a disposizione della centrale da una delle espansioni PREVIDIA-M-EXP è accessibile dalla pagina di programmazione della centrale, cliccando sul **tasto apposito**.

La sezione raggiunta con tale tasto ci chiede di selezionare una delle schede configurate. A seguito si visualizzano i terminali della scheda:

- [A] Rappresentazione della scheda con i terminali da selezionare
- [B] Parametri del terminale selezionato

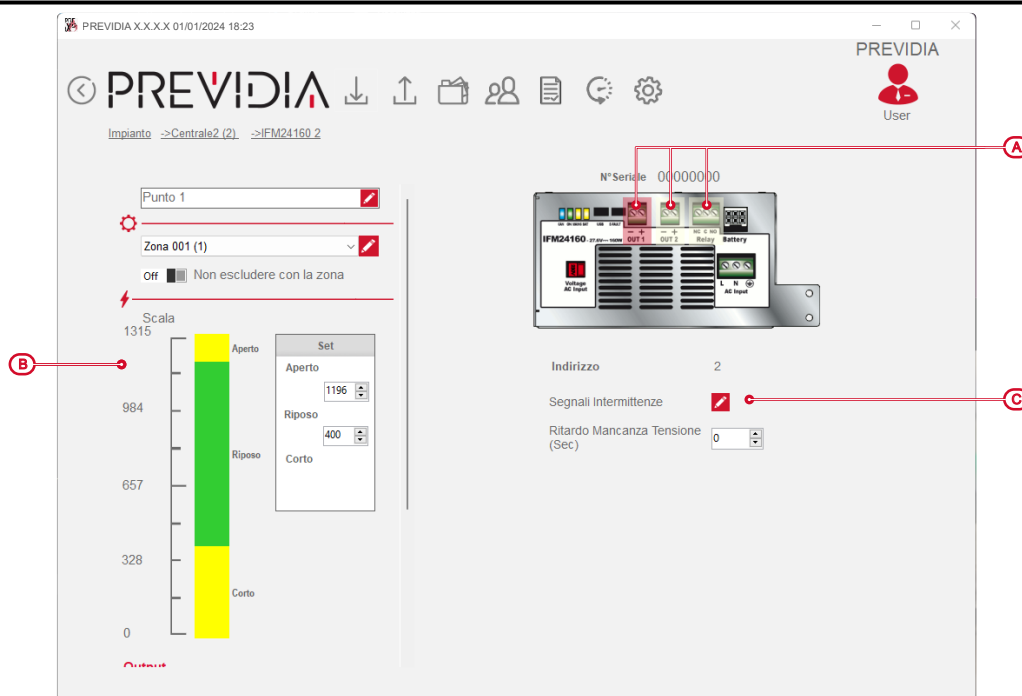


La selezione di uno dei terminali rappresentati ("L1", ..., "L8", "T1", ..., "T6") permette di visualizzare ed impostarne i parametri in basso.

6.11 Programmazione del modulo alimentatore IFM24160

Selezionando dalla [pagina di programmazione della centrale](#) Previdia Max o Previdia Ultra la rappresentazione di un modulo alimentatore IFM24160, si accede alla pagina di configurazione di questo:

- [A] Terminali selezionabili
- [B] Impostazioni del terminale selezionato
- [C] Impostazioni del modulo



Il modulo IFM24160 dispone di tre uscite:

- OUT1
- OUT2
- Relay

Selezionando dalla rappresentazione del modulo i morsetti di un' uscita specifica il software mostra i parametri dell'uscita selezionata.

Impostazioni del modulo

Nella sezione riservata alle impostazioni del modulo è possibile:

- visualizzare il numero seriale del modulo
- visualizzare l'indirizzo fornito al modulo in fase di configurazione dell'hardware da pannello frontale
- visualizzare e modificare i segnali di **intermittenza** assegnabili alle uscite
- impostare il ritardo della mancanza tensione, cioè l'intervallo di tempo, in minuti, prima che la centrale segnali un guasto di mancanza rete elettrica sui morsetti di ingresso alimentazione

6.12 Programmazione del modulo alimentatore IFAMPSU

Selezionando dalla **pagina di programmazione della centrale** Previdia Ultra la rappresentazione di un modulo alimentatore IFAMPSU, si accede alla pagina di configurazione di questo:

[A]	Terminali selezionabili
[B]	Impostazioni del terminale selezionato
[C]	Impostazioni del modulo

Il modulo IFAMPSU dispone di tre uscite:

- OUT1
- OUT2
- Relay

Selezionando dalla rappresentazione del modulo i morsetti di un' uscita specifica il software mostra i parametri dell'uscita selezionata.

Impostazioni del modulo

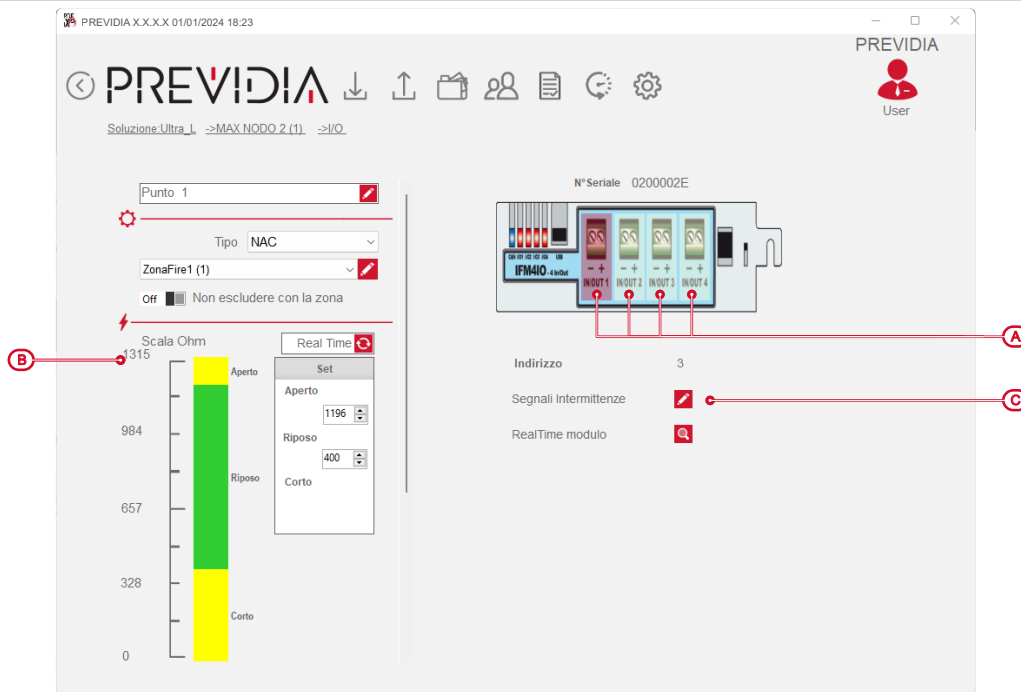
Nella sezione riservata alle impostazioni del modulo è possibile:

- visualizzare il numero seriale del modulo
- visualizzare l'indirizzo fornito al modulo in fase di configurazione dell'hardware da pannello frontale
- visualizzare e modificare i segnali di **intermittenza** assegnabili alle uscite
- impostare il ritardo della mancanza tensione, cioè l'intervallo di tempo, in minuti, prima che la centrale segnali un guasto di mancanza rete elettrica sui morsetti di ingresso alimentazione
- impostare la temperatura di attivazione e di spegnimento della ventola di raffreddamento del modulo

6.13 Programmazione dei moduli ingressi/uscite

Selezionando dalla [pagina di programmazione della centrale](#) Previdia Max o Previdia Ultra la rappresentazione di un modulo dotato di terminali per il collegamento di ingressi o uscite, si accede alla pagina di configurazione di questo e dei relativi terminali:

- | | |
|-----|--|
| [A] | Terminali selezionabili |
| [B] | Impostazioni del terminale selezionato |
| [C] | Impostazioni del modulo |



Il modulo IFM4IO è dotato di 4 terminali ingresso/uscita supervisionati.

Il modulo IFM16IO è dotato di 16 terminali ingresso/uscita non supervisionati.

Il modulo IFM4R è dotato di 4 uscite relè con contatti liberi da potenziale.

Selezionando dalla rappresentazione del modulo i morsetti di un terminale il software mostra i relativi parametri.

Impostazioni del modulo

Nella sezione riservata alle impostazioni del modulo è possibile:

- visualizzare il numero seriale del modulo
- visualizzare l'indirizzo fornito al modulo in fase di configurazione dell'hardware da pannello frontale
- visualizzare e modificare i segnali di **intermittenza** assegnabili alle uscite
- accedere alla sezione di monitoraggio in **tempo reale del modulo** (solo per IFM4IO)

Capitolo 7 Programmazione di un terminale

La programmazione di uno dei terminali di un sistema Previdia è possibile solo dopo la selezione di questo. La raggiungibilità da Previdia/STUDIO del terminale dipende dal modello di centrale e del modulo di cui fa parte.

per Previdia Max e Previdia Ultra

La programmazione dei parametri di un ingresso o di un'uscita avviene in fase di programmazione del modulo a cui appartiene il terminale.

Quindi bisogna prima selezionare il modulo dalla **rappresentazione della centrale**, accedere alla sezione di programmazione del modulo, poi bisogna selezionare il terminale interessato dalla rappresentazione del modulo.

per Previdia Compact e Previdia Micro

La pagina di programmazione della centrale mette a disposizione i **tasti di accesso alle connessioni** di centrale o, se presente, il tasto di accesso alla scheda opzionale **PREVIDIA-M-EXP** della centrale Previdia Micro.

Cliccando su uno di questi tasti si possono visualizzare, e quindi selezionare, i relativi terminali.

Una volta selezionato il terminale, i parametri che compaiono variano a secondo dell'appartenenza e della impostazione.

Parametri per ingressi e uscite



I seguenti parametri sono disponibili a prescindere dal fatto che il terminale sia un ingresso o un'uscita.

- **Etichetta**, stringa di 20 caratteri che la centrale utilizzerà per identificare il terminale
- **Zona di appartenenza**, tramite il selettore è possibile associare il terminale ad una zona specifica.
Cliccando sul tasto apposito si accede alla configurazione della zona selezionata. Per una configurazione più organica si suggerisce tuttavia di operare il raggruppamento in zone dalla sezione **"Zone"** disponibile dalla programmazione della centrale nella sezione per le funzioni logiche.
- **Non escludere con la zona**, attivando questa opzione, escludendo la zona alla quale il terminale è stato assegnato si mantiene la linea o il dispositivo collegato al terminale operativo.
Se abbiamo collegato un segnalatore di allarme, disattivando questa opzione possiamo fare in modo di mantenere il segnalatore in funzione anche se la zona di rivelazione è stata posta fuori servizio.

A seguire elenchiamo gli ulteriori parametri dei terminali, a seconda del modello di centrale o modulo.:

Terminale di loop

- **Lampeggio LED**, se impostata ad "OFF" spegne il lampeggio periodico della spia del dispositivo
- **Lampeggio spia remota (R)**, disponibile nel caso il dispositivo sia un rivelatore, se impostata ad "OFF" spegne il lampeggio periodico dell'uscita remota "R".
- **Uscita R prioritaria**, disponibile nel caso il dispositivo sia un rivelatore, se impostata ad "OFF" l'accensione dell'uscita remota "R" non tiene conto del **parametro di loop** "Numero massimo di uscite R accese".
- **Gestione LED automatica**, se impostata ad "OFF" evita che il dispositivo accenda in maniera autonoma le proprie spie in caso di allarme o guasto ma attende che sia la centrale a comunicargli l'eventuale accensione. Questa opzione, selezionata ad "OFF", a scapito della velocità di risposta, evita che un dispositivo per il quale è stata disabilitata la supervisione di un suo ingresso / uscita rimanga con la spia di guasto accesa.
- **Indirizzo mimic, Disabilita la supervisione 24V verso l'esterno**, parametri esclusivi per i moduli sinottici.

Terminale "I/O" di Previdia Compact

- **Tipo:**
 - Non usato
 - NAC
 - Ingresso

Terminale di IFM4IO

- **Tipo:**
 - NAC
 - Ingresso
 - Zona convenzionale
 - 4-20mA

Terminale "I/O", "Lx", "Tx" di Previdia Micro

- **Tipo:**
 - Non usato
 - Ingresso
 - Uscita
 - Zona di rivelazione

Altri terminali

Gli altri terminali, disponibili da centrale o da altri moduli, presentano parametri e modalità di programmazione conformi a quanto descritto nelle sezioni relative ai terminali di **ingresso** e di **uscita**.

Scala Ohm



La sezione di programmazione del terminale presenta una **sottosezione** con caselle dove indicare i valori letti sul terminale che funzionino da limite per individuare lo stato del terminale tra quelli possibili.

7.1

Ingresso

Un terminale di centrale, o di uno dei moduli, o un punto di un loop è definito "ingresso" quando è programmato per la ricezione di un segnale proveniente da un dispositivo di rilevamento o controllo.

All'occorrenza della ricezione di tale segnale è possibile associare eventi, azioni o attivazioni che compongono così la programmazione della centrale.

E' possibile raggruppare diversi terminali (o punti) d'ingresso in gruppi definiti "zone", che possono definire così un'area geografica dell'impianto.

La configurazione di un terminale d'ingresso consiste nella divisione per zone, nell'assegnazione delle descrizioni significative per i vari elementi del sistema, nella definizione delle funzionalità e delle sequenze di attivazioni, ecc.

Per le centrali Previdia si distinguono diversi tipi di terminali di ingresso, disponibili a seconda del modello di centrale o del modulo di appartenenza:

- **Ingresso supervisionato**, terminale supervisionato per l'acquisizione di un segnale proveniente da un oggetto esterno all'impianto.
- **Ingresso non supervisionato**, terminale per l'acquisizione di un segnale proveniente da un oggetto a bassa tensione esterno all'impianto.
- **Zona convenzionale**, linea sulla quale collegare rivelatori o pulsanti di allarme del tipo ad assorbimento (convenzionali).
- **4-20 mA**, ingresso sul quale collegare un rivelatore di gas con uscita 4-20 mA.

7.1.1

Parametri di un ingresso

Una volta selezionato un morsetto di ingresso a bordo centrale o relativo ad un dispositivo collegato impostato come ingresso, il software presenta le opzioni per la definizione delle funzionalità dell'ingresso stesso nella sottosezione **"Input"**.

La presenza di tali parametri dipende dal tipo di ingresso e di centrale o modulo a cui appartiene.

- **Modalità**, casella per selezionare il tipo di segnalazione che viene attivata dall'attivazione dell'ingresso:
 - **Allarme**, per la segnalazione di allarme incendio.
 - **Monitor**, per la segnalazione "Monitor". Questa segnalazione va interpretata come una indicazione di semplice notifica e non di allarme, come ad esempio un'indicazione di una porta che rimane aperta e necessita di attenzione, una segnalazione da parte di un sensore che vuole semplicemente richiamare l'attenzione senza attivare una sequenza di allarme.
 - **Supervisione**, per la segnalazione di guasto di un componente che si sta supervisionando e non di un elemento del sistema di sicurezza Previdia (ad esempio una valvola di mandata dell'acqua del sistema di spegnimento sprinkler che si è chiusa, una pompa di spegnimento che presenta un'anomalia, ecc.)
 - **Silenzioso**, per una segnalazione che non viene mostrata sui display e sulle spie del sistema. Tale modalità va utilizzata nei casi in cui si usa un ingresso per delle semplici attività di automazione, ad esempio un ingresso che se attivato a sua volta attiva delle altre uscite, un ingresso che controlla lo stato di apertura di una porta e lo riporta su una uscita alla quale è collegata una spia di segnalazione stato, ecc.
 - **Allarme gas**, per la segnalazione di un allarme "Gas", per i rivelatori o punti di ingresso che rilevano presenze di gas nell'ambiente. In tal modo è possibile mantenere ben distinte tali segnalazioni da segnalazioni di allarme incendio.
 - **Disabilitazione**, per la segnalazione della disabilitazione di un elemento del sistema (elemento di centrale, zone o terminali). A seguito è necessario l'elemento disabilitato.
 - **Comando**, per la segnalazione dell'attivazione di un comando di centrale. A seguito è necessario il comando.
 - **Attivazione comunicatore di allarme / guasto**, per la segnalazione dell'attivazione della comunicazione di un evento di allarme / guasto.

Nel caso di "zone di rivelazione" le modalità di funzionamento sono:

- **Rivelazione incendio**
- **Rivelazione gas (4-20 mA)**
- **Rivelazione gas (relè)**
- **Modalità preallarme**, casella che permette di selezionare se e in quali condizioni la segnalazione di allarme dell'ingresso deve generare una segnalazione di preallarme. Il preallarme è una segnalazione che precede la segnalazione di allarme vera e propria e permette di allertare il personale autorizzato prima di generare le segnalazioni di allarme vere e proprie. Le possibili opzioni sono:

- **Nessun preallarme**, l'ingresso non genera nessuna segnalazione di preallarme ma genera direttamente una segnalazione di allarme.
- **Preallarme solo in modo giorno**, l'ingresso genera una segnalazione di preallarme solo se la centrale è impostata in modalità di funzionamento "Giorno".
- **Preallarme sempre**, l'ingresso genera sempre una segnalazione di preallarme.



- **Azione all'attivazione / ripristino**, casella per indicare l'azione la cui esecuzione è collegata all'attivazione / ripristino dell'ingresso.

Il tasto apre una finestra per editare direttamente l'azione senza dover andare nella **sezione apposita**.

L'azione collegata al ripristino dell'ingresso viene effettuata solo se per l'ingresso è abilitata l'opzione "Ripristinabile".



Filtro

- **Gruppi di uscite attivati**, tasto che apre una finestra per indicare e modificare i gruppi di uscite che si attivano a seguito dell'attivazione dell'ingresso
- **Filtro**, opzione che se selezionata fa in modo che la segnalazione venga attivata solo se l'ingresso non cambia stato di attivazione per il tempo impostato nella casella "Filtro" (espresso in secondi).
- **Filtrato dopo il riarmo**, opzione che se selezionata fa sì che, dopo una manovra di riarmo, l'ingresso sia ignorato per il tempo impostato nella casella "Filtro" (espresso in secondi).
- **Verifica**, opzione che se attivata abilita la funzione di verifica dell'allarme sull'ingresso. Tale funzione tende a filtrare segnalazioni di falso allarme a scapito di un lieve ritardo nella segnalazione di un allarme reale. In caso di attivazione l'ingresso viene automaticamente resettato e tenuto in uno stato di "reset" per il tempo "Verifica tempo OFF" (espresso in secondi), poi viene riattivato e se nel periodo di tempo successivo pari al parametro "Verifica tempo" (espresso in secondi) l'allarme si ripresenta attiva le segnalazioni previste. In caso contrario classifica l'evento nel registro come "attivazione non verificata".

Opzioni

- **Non supervisionare**, opzione che se attivata disabilita la supervisione sull'ingresso. Tale opzione è indicata per gli ingressi non utilizzati dei moduli di ingresso-uscita.
- **Ripristinabile**, opzione che se attivata fa in modo che al ripristinarsi delle condizioni di riposo dell'ingresso le segnalazioni da esso generate vengano rimosse.
- **Valuta avviso**, opzione che attiva la segnalazione di avviso per l'ingresso. La segnalazione di avviso introduce una soglia inferiore a quella di allarme, al superamento della quale viene attivata una segnalazione di gravità inferiore che può essere utilizzata per richiamare l'attenzione di un supervisore o per attivare delle uscite specifiche.

Opzioni e parametri linea di rivelazione



Per le linee di ingresso convenzionali, si aggiungono le seguenti opzioni a quelle sopra elencate:

- **Tempo di preallarme**, casella dove indicare il tempo di preallarme in secondi. Il preallarme è una segnalazione che precede la segnalazione di allarme vera e propria e permette di allertare il personale autorizzato prima di generare le segnalazioni di allarme vere e proprie.
- **Tempo di ricognizione**, casella dove indicare in secondi la durata della ricognizione, a partire dalla pressione del tasto "Ricognizione" durante un preallarme (in secondi). La pressione del tasto interrompe il timer di preallarme e fa partire il timer di ricognizione.
- **Tempo di reset**, casella dove indicare in secondi il riarmo delle linee, cioè il tempo durante il quale viene rimossa la tensione di alimentazione ai rivelatori per forzarne il ritorno alla condizione di riposo a seguito di un allarme (solo per Previdia Micro).
- **Allarme / Preallarme ripristinabile**, abilitando questa voce, in caso di superamento di un valore di allarme / preallarme ed un successivo ritorno al di sotto di questo, la segnalazione scompare. In caso contrario la segnalazione persiste fino al successivo riarmo.
- **Avviso=Supervisione**, abilitando questa opzione, il superamento della soglia di avviso fa partire una segnalazione di supervisione.
- **Corto=Attivo**, abilitando questa opzione, un corto circuito sulla linea causerà un'attivazione della stessa (a seconda del tipo di linea impostata, allarme, supervisione ecc.) e non una segnalazione di guasto.

Sensibilità

- **Rileva scomparsa rivelatori**, abilitando questa funzione, su questa linea verrà periodicamente invertita la tensione per pochi millisecondi per verificare se qualche rivelatore sia stato rimosso dalla base. Questa funzione può essere abilitata soltanto se è stato realizzato un cablaggio utilizzando le basi con diodi e la terminazione con diodo/condensatore.
- **Scambia allarme-riposo**, abilitando questa voce si invertono le soglie di allarme e riposo per l'utilizzo dei contatti normalmente chiusi.
- **Coincidenza di tipo B**, abilitando questa opzione l'allarme si attiva solo all'attivazione d'allarme di un secondo rivelatore sulla stessa linea.
- **Sensibilità**, caselle che permettono di impostare le soglie di allarme della lettura di un rivelatore (di fumo, temperatura, resistenza o modalità di funzionamento, a seconda del tipo di rivelatore).
- **Sensibilità secondaria**, caselle che permettono di impostare le soglie di allarme nella modalità di funzionamento sensibilità secondaria. La sensibilità secondaria permette di utilizzare il dispositivo con una sensibilità differente se previsto dalla programmazione di un'azione o dalle opzioni seguenti:
 - **Attiva con timer**, opzione che permette di subordinare l'attivazione della sensibilità secondaria all'attivazione di un timer specificato
 - **Attiva in Notte**, opzione che permette di subordinare l'attivazione della sensibilità secondaria alla modalità giorno/notte: in modalità notte l'ingresso passa alla sensibilità secondaria.

7.1.2

Sensibilità dei rivelatori Enea

In fase di programmazione di un loop, è possibile selezionare un punto di ingresso e modificarne i parametri della sensibilità dei sensori.

Tali parametri cambiano a seconda dei dispositivi a cui fanno riferimento.

Nel caso di loop composti da dispositivi della serie "Enea" i parametri per i rivelatori sono:

- **Sensibilità fumo**, parametro disponibile per rivelatori di fumo o di fumo e temperatura. Definisce il valore di fumo necessario perché il rivelatore entri in allarme, più il valore impostato è alto meno il rivelatore è sensibile.
- **Sensibilità temperatura**, parametro disponibile per rivelatori di temperatura o di fumo e temperatura. Definisce la classe di sensibilità del dispositivo, definita per classi:
 - **"A1R"** (pre-impostata); il rivelatore segnala una condizione di allarme nel caso in cui la temperatura ambientale superi i 58 °C o nel caso in cui la temperatura subisca variazioni anomale.
 - **"B"**; il rivelatore segnala una condizione di allarme nel caso in cui la temperatura ambientale superi i 72°C.
 - **"A2S"**; il rivelatore segnala una condizione di allarme nel caso in cui la temperatura ambientale superi i 58°C.
 - **"BR"**; il rivelatore segnala una condizione di allarme nel caso in cui la temperatura ambientale superi i 72°C o nel caso in cui la stessa cresca troppo rapidamente.
- **Modalità di funzionamento**, parametro disponibile per rivelatori di fumo e temperatura. Definisce in che modo vengono combinate le due rivelazioni (fumo e temperatura):
 - **OR**, viene segnalata la condizione di allarme nel caso di allarme fumo o temperatura (nella segnalazione viene comunque specificata la causa di attivazione)
 - **AND**, viene segnalata la condizione di allarme solo nel caso in cui entrambe le rivelazioni si siano attivate: allarme fumo e temperatura.

Note

Prestare estrema attenzione nell'utilizzo di questa modalità, la risposta ai principi di incendio potrebbe essere scarsamente reattiva

- **Solo Temperatura**, il rivelatore, seppure di fumo e temperatura, viene considerato come un rivelatore di sola temperatura, la rivelazione di fumo viene ignorata

- **Solo Fumo**, il rivelatore, seppure di fumo e temperatura, viene considerato come un rivelatore di solo fumo, la rivelazione di temperatura viene ignorata
- **PLUS**, viene segnalata la condizione di allarme nel caso di allarme fumo o temperatura, tuttavia un lieve incremento della temperatura porta la sensibilità del rivelatore di fumo alla massima sensibilità.
Questa modalità permette di rilevare in maniera precoce focolai a scarsa produzione di fumo ma con fiamme libere (es liquidi infiammabili).

7.2 Uscita

Un'uscita è un punto di uscita elettrico per l'attivazione/disattivazione (da parte della centrale) di un dispositivo di segnalazione o azionamento in conseguenza del riconoscimento di eventi.

Generalmente ad una uscita è collegato un dispositivo acustico e/o luminoso utilizzato per la segnalazione di allarmi, ma è utilizzabile anche per scopi diversi (accensione di luci, apertura di un cancello o di una porta).

Il terminale a cui è collegato il dispositivo da attivare deve essere programmato definendolo come "uscita". Le centrali Previdia prevedono la gestione di uscite supervisionate o non supervisionate, disponibili a seconda del modulo di appartenenza, e di uscite di tipo "relè".

In particolare si definiscono di tipo "NAC" (Notification Appliance Circuit / Uscita per segnalatori di allarme) le uscite di potenza supervisionata per il pilotaggio di dispositivi di segnalazione allarme o equivalenti.

Ad ogni uscita deve essere attribuita in fase di programmazione una delle seguenti tipologie, in base a raggruppamenti logiche per la centrale:

- **Generica**, uscita non categorizzata.
- **Allarme incendio**, terminale che fa parte del gruppo "Segnalatori di allarme", il cui stato è riprodotto sul display della centrale.
Se dopo un'attivazione l'uscita viene tacitata ma sopraggiunge un ulteriore allarme, l'uscita si riattiva.
- **Guasto**, l'uscita è utilizzata per una segnalazione locale di guasto.
Le uscite di questo tipo, se silenziate, si riattivano automaticamente ad ogni nuova condizione di guasto registrata dal sistema..
- **Estinzione**, l'uscita è utilizzata per attivare una procedura di spegnimento o l'attivazione di un mezzo di protezione contro l'incendio.
Le uscite di questo tipo, se silenziate, saranno automaticamente riattivate ad ogni nuova condizione di allarme.
- **Comunicatore di allarme**, l'uscita fa parte del gruppo "Comunicatore di allarme", utilizzato per l'attivazione di un comunicatore remoto di allarme e raggiungibile tramite la barra di stato sul display.
Se dopo un'attivazione l'uscita viene tacitata ma sopraggiunge un ulteriore allarme, l'uscita si riattiva.
- **Comunicatore di guasto**, l'uscita fa parte del gruppo "Comunicatore di guasto", utilizzato per l'attivazione di un comunicatore remoto di guasto e raggiungibile tramite la barra di stato sul display.
Se dopo un'attivazione l'uscita viene tacitata ma sopraggiunge un ulteriore guasto, l'uscita si riattiva.
- **Attiva durante reset**, l'uscita si attiva a seguito di un riarmo di centrale.
Se dopo un'attivazione l'uscita viene tacitata ma sopraggiunge un ulteriore riarmo, l'uscita si riattiva.

Il comportamento di qualsiasi tipo di uscita dipende dal gruppo di appartenenza delle uscite, seconda quando impostato per i "**Gruppi di uscite**".

Terminale "I/O", "Lx", "Tx" di Previdia Micro

Per i tipi di terminali "uscita" di una centrale convenzionale Previdia Micro, si può impostare l'attivazione in base alle condizioni della centrale, oppure delle zone, oppure dei terminali.

Tali condizioni sono i seguenti stati:

- allarme
- preallarme
- avviso

- guasto
- disabilitazione

7.2.1

Parametri di un'uscita

Una volta selezionata un'uscita di uno dei moduli della centrale o di un dispositivo collegato al loop, si possono impostare i parametri di seguito:

Una volta selezionato un morsetto di ingresso a bordo centrale o relativo ad un dispositivo collegato impostato come uscita, il software presenta le opzioni per la definizione delle funzionalità dell'uscita stessa nella sottosezione "**Output**".

La presenza di tali parametri dipende dal tipo di uscita e di centrale o modulo a cui appartiene.

- **Uscita R attivata su allarme del sensore**, opzione disponibile soltanto nel caso in cui il dispositivo selezionato sia un rivelatore collegato sul loop e che si riferisce al funzionamento dell'uscita "R" del rivelatore. Se impostato ad "ON", oltre che a fronte delle condizioni indicate nel resto della configurazione, attiva l'uscita nel caso di attivazione del rivelatore stesso (funzione di "ripetizione remota").
- **Gruppi che attivano l'uscita**, selezionando l'icona è possibile visualizzare ed eventualmente modificare i gruppi di uscita ai quali appartiene l'uscita. L'uscita si attiva quando almeno uno dei gruppi di uscita a cui appartiene viene attivato.
- **Stato in Stand by / Avviso / Preallarme / Allarme**, casella per la selezione del tipo di **intermittenza** di attivazione dell'uscita in programmazione a seconda dello stato in cui si trova (condizioni di standby, avviso, preallarme ed allarme).
- **Lista delle attivazioni**, selezionando l'icona il software apre una finestra con elencate le cause di attivazione dell'uscita (gruppi, punti, azioni, trigger, ecc.).
- **Disabilitazione uscita**, tramite il selettore è possibile selezionare in quale modalità sarà possibile mettere fuori servizio l'uscita:
 - **Solo individuale**, l'uscita sarà posta fuori servizio solo ponendo fuori servizio il punto specifico. Non sarà posta fuori servizio nel caso in cui saranno poste fuori servizio le uscite della tipologia ad essa assegnata.
 - **Individuale e per tipo**, l'uscita sarà posta fuori servizio sia ponendo fuori servizio il punto specifico e sia ponendo fuori servizio le uscite della tipologia ad essa assegnata.
 - **Solo per tipo**, l'uscita sarà posta fuori servizio soltanto ponendo fuori servizio la tipologia di uscite ad essa assegnata e non ponendo fuori servizio il punto specifico. Tale funzione è utilizzabile nel caso di segnalatore di allarme collegato all'uscita remota del sensore (relativa alla base sirena pilotata dall'uscita "R"). In tal caso potrebbe risultare opportuno non escludere il segnalatore nel caso di messa fuori servizio del rivelatore.
- **Ritardo**, è possibile introdurre un ritardo in secondi all'attivazione dell'uscita. Tale ritardo si applica soltanto allo stato di allarme: il tempo inizia a decorrere dall'istante in cui si attiva una condizione di attivazione dell'uscita. L'uscita si attiva effettivamente allo scadere del ritardo impostato.
- **Tacitabile**, se questa opzione è attivata, l'uscita è posta allo stato di riposo premendo il pulsante di tacitazione dei segnalatori di allarme.
- **ON fino al riarmo**, se questa opzione è attivata, l'uscita, una volta attivata, rimarrà nella condizione attiva fino al successivo riarmo della centrale (Uscita con ritenuta)

Opzioni



- **Logga attivazione uscita**, se questa opzione è attivata, ad ogni attivazione dell'uscita verrà aggiunto nell'archivio eventi un record indicante l'effettiva attivazione dell'uscita stessa.
- **Invertita**, se questa opzione è attivata, l'uscita rimarrà attivata in condizione di riposo, e viene disattivata in condizioni di attivazione.
- **Uscita non supervisionata**, se questa opzione è attivata, l'uscita non produce alcuna segnalazione di guasto nel caso in cui la linea si trovi nella condizione di corto circuito o di linea aperta.
- **Impulsiva**, se questa opzione è attivata, è possibile definire un tempo di attivazione in secondi, allo scadere del quale l'uscita tornerà automaticamente nella condizione di riposo.
- **Dimming**, per lampade dimmerabili collegate al loop, è possibile inserire il livello dell'intensità luminosa.
- **Tratta i guasti come monitor**, solo per lampade di emergenza collegate al loop, se attivata, i guasti della lampada sono classificate come "supervisione"
- **Disabilita Pull up**, per uscite di centrale Previdia Micro e di tipo Open Collector, è possibile disabilitare la resistenza di "pull-up"
- **Zone audio**, per uscite di centrale Previdia Micro, è possibile coordinare l'attività dell'uscita stessa con quella di una zona audio

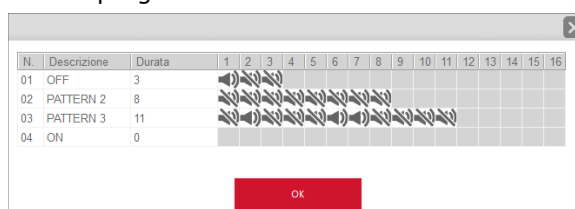
7.2.2

Intermittenze



Nelle sezioni riservate alla programmazione di moduli forniti di terminali programmabili come uscite è disponibile il tasto **"Segnali intermittenze"**.

Cliccando su questo tasto si apre la finestra per la configurazione delle intermittenze ("pattern"), sequenze di attivazione della segnalazione, che possono essere associate ai vari stati delle uscite del modulo in programmazione.



Sono disponibili 4 differenti intermittenze corrispondenti a 4 righe ("ON", "Pattern 2", "Pattern 3", "OFF").

In ogni riga è possibile modificare la durata. La durata corrisponde ad una sequenza di massimo 16 unità di attivazione di 0,5 secondi. Tali unità sono rappresentate dai simboli posti in fila:

- 🔊, uscita accesa per 0,5 secondi
- 🔇, uscita spenta per 0,5 secondi

Tali simboli possono essere intercambiati con un click su di essi.

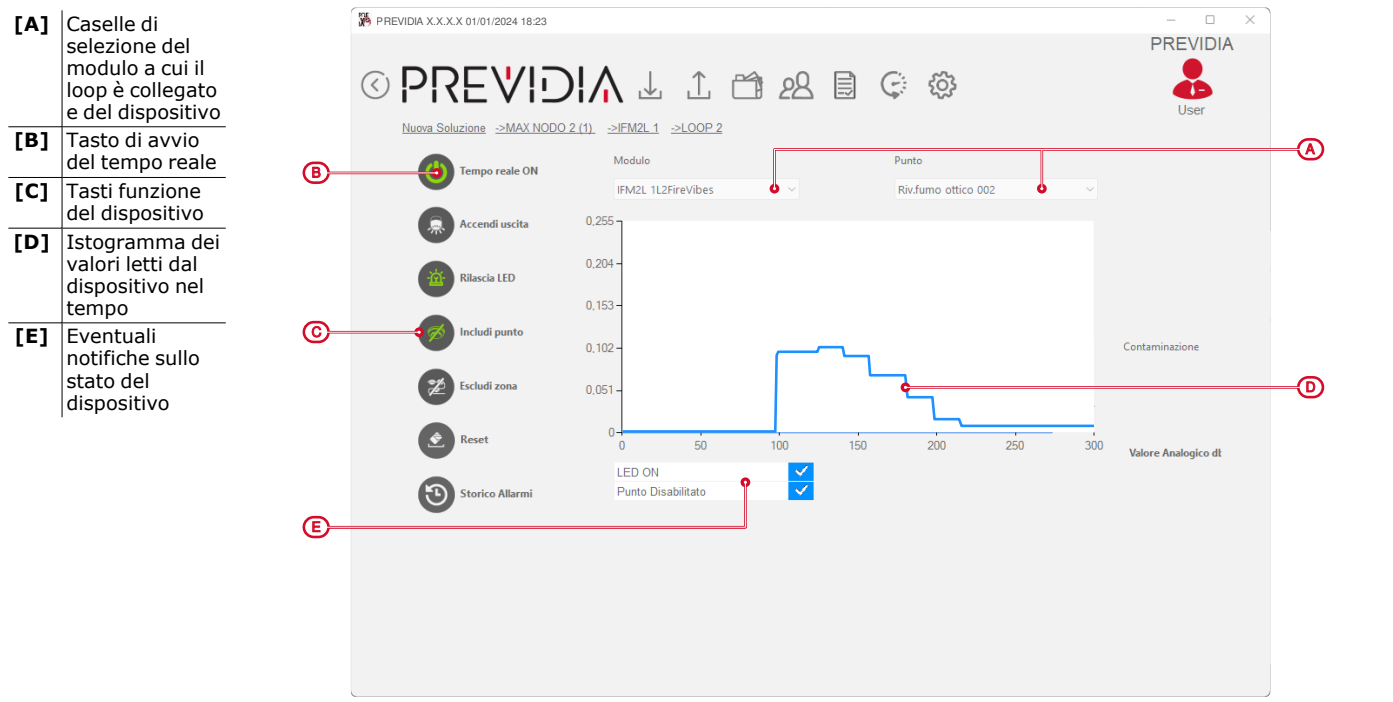
Con il tasto di uscita **"OK"** si salvano le modifiche.

7.2.3

Tempo reale dispositivo



Accedendo al tempo reale mentre ci troviamo nella sezione di programmazione di un modulo, il software apre la seguente sezione:



impostate comprende lo stato della linea e dei dispositivi collegati, così da attivare o meno di conseguenza altri dispositivi o azioni.

A seconda del tipo di supervisione indicato la centrale effettua letture differenti:

- **Ingresso supervisionato**, terminale supervisionato per l'acquisizione di un segnale proveniente da un oggetto esterno all'impianto. La centrale effettua la lettura della resistenza in Ohm.
- **Zona Convenzionale**, linea sulla quale collegare rivelatori o pulsanti di allarme del tipo ad assorbimento (convenzionali). La centrale effettua la lettura della resistenza in Ohm.
- **4-20 mA**, ingresso sul quale collegare un rivelatore di gas con uscita 4-20 mA. La centrale effettua la lettura della corrente in micro Ampere.
- **NAC** (Notification Appliance Circuit – Uscita per segnalatori di allarme), uscita di potenza supervisionata per il pilotaggio di dispositivi di segnalazione allarme o equivalenti. La centrale effettua la lettura della resistenza in Ohm.

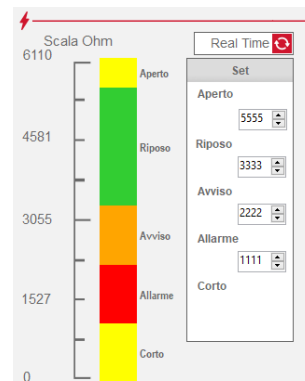


Il software Previdia/STUDIO mette a disposizione la sottosezione **"Scala Ohm"** per l'impostazione delle soglie di supervisione.

Viene riportato un istogramma che rappresenta il valore presentato dalla linea collegata o letto dal modulo.

Sulla barra vengono evidenziate delle fasce di colore diverso per indicare gli intervalli delle letture tra le soglie così impostate nelle caselle a fianco.

Operando su queste ("Aperto", "Riposo", "Avviso", "Allarme", "Preallarme", "Corto") è possibile modificare le soglie, che corrispondono ad un cambiamento di stato della linea.



Cliccando sull'icona "Real time" il software cerca di mettersi in comunicazione con la centrale e, in caso di successo, indicherà sull'istogramma una freccia in corrispondenza del valore letto dal modulo al momento.



Inim Electronics S.r.l.

ISO 9001 Quality Management
certificato da BSI con certificato numero FM530352

Centobuchi, via Dei Laboratori 10
63076 Montepandone (AP), Italy
Tel. +39 0735 705007 _ Fax +39 0735 704912

info@inim.it _ www.inim.it



DCMPINIOPREVIDIA-100-20250516